Vittoria Belvedere

TELEVISIONE

L'adolescente Vittoria

Successo personale, nello sceneggiato «Piazza di Spagna» (si conclude domenica su Canale 5) per Vittoria Belvedere, adolescente dal corpo perfetto esibito generosamente. Ha il ruolo della figlia incompresa della contessa Ginevra (ricalcata sulla famosa Marina Lante della Rovere): come andrà a finire?

BORSA

Piazza Affari in regresso

MILANO ● Alle 10,45 l'indice Mib segnava un regresso pari allo 1,6 per cento sul 17 per cento del listino (tendenziale -0,9 per cento). Chiusure: Buton 3265, Cir risp 1788, Comau 1405, Eridania 6577, Eridania rnc 5020, Fiat 4882, Fiat rnc 3625, Ifi priv 12.750, Montedison 1334, Montedison risp 1540, Montedison rnc 990, Pininfarina 11.880, Pininfarina risp 12.140, Pirelli co 4375, Pirelli co rnc 1545, Pirelli rnc 842, Snia bpd 1109, Snia bpd r 1140, Snia bpd rnc 901, Valeo 3495, Volkswagen 251.000, Westinghouse 30.100.

TOKYO ● La quota ha perso esattamente quello che aveva guadagnato ieri. Questa mattina l'indice Nikkei infatti ha perso 452,05 punti (-2,10 per cento) chiudendo a 20.872,03.

DOLLARO ■ Viene indicato in apertura a 1233,37 lire contro le 1218,20 lire del fixing di ieri.

E' un trionfo italiano, argento nella staffetta

Tomba e Compagnoni d'oro

ALBERTVILLE ● Giornata trionfale per i colori azzurri alle Olimpiadi della neve. Due medaglie d'oro (Tomba e Compagnoni) e una d'argento (nella staffetta 4x10 chilometri) rappresentano il trionfale bilancio della squadra azzurra che questa mattina l'ha fatta veramente da dominatrice arricchendo sensibilmente il proprio medagliere.

Alberto Tomba è stato pari alle attese e si è confermato il campionissimo che conoscevamo. Il bolognese si è aggiudicato con grande slancio e autorevolezza entrambe le *manches* dello slalom gigante con il tempo complessivo di 2'06"98 e ha preceduto il lussemburghese Girardelli che, in tutte e due le discese, ha rappresentato l'avversario più ostinato da superare.

Al terzo posto si è classificato il norvegese Aamodt mentre al quarto si è piazzato lo svizzero Paul Accola, anche oggi costretto al ruolo di comprimario.

Il trionfo del nostro campione è stato preceduto, nel Supergigante femminile olimpico disputato a Maribel, dalla grandissima prestazione di Deborah Compagnoni che ha letteralmente polverizzato i tempi (1'21"22 quello fatto registrare dalla campionessa di Santa Caterina Valfurva) ridicolizzando le avversarie e conquistando la medaglia d'oro.

Alle spalle della campionessa azzurra sono finite la francese Carole Merle e la tedesca Katja Seizinger.

Ma, come si è detto, la giornata odierna verrà segnata negli annali dello sport italiano anche grazie alla conquista della medaglia d'argento da parte della nostra staffetta che, nella 4x10 chilometri, si è piazzata alle spalle della Norvegia (Langli, Ulvang, Skjeldal e Daehlie).

Il nostro quartetto, formato da Giorgio Pulie, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner, soprattutto grazie all'exploit di Vanzetta è riuscito a recuperare il distacco iniziale fino a piazzarsi nella scia dei favoritissimi sciatori nordici. Sul terzo gradino del podio sono saliti gli atleti finlandesi.

(Destefanis a pag.18)

Alberto Tomba e la straordinaria Deborah Compagnoni

MARILYN UCCISA DA UNA SUPPOSTA AVVELENATA

NEW YORK ■ Ancora una «verità» sulla fine di Marilyn Monroe. L'ipotesi del suicidio venne già più volte contrastata, ma ora un autore «eccellente», legato alla mafia e poi redento, pubblica un libro (in Italia edito da Sperling & Kupfer) che promette di porre la parola fine a ogni dubbio. Secondo Chuck Giancana, nel suo «Double Cross», Marilyn sarebbe stata uccisa su mandato di Sam Giancana, noto padrino di New York e di cui Chuck è il fratello minore. Il motivo dell'assassinio sarebbe da individuarsi nella volontà di Giancana di gettare discredito su Robert Kennedy, amante di Marilyn. In effetti (come accade oggi quasi ogni giorno) mettere in pubblico gli affari privati di un importante uomo politico (Kennedy era sposato e padre di nove figli) ottiene effetti distruttivi. Tuttavia l'Fbi riuscì in tempo a eliminare le prove di una relazione tra la diva e il fratello del Presidente. Gli assassini della Monroe, scrive Giancana, si sono serviti di un'arma micidiale: una supposta, forse una dose concentrata di barbiturici. Nessuna prova.

Guardie armate negli ospedali

TORINO ● Pronto soccorso, «ospizio» o che altro? Nel lungo corridoio che delimita le camere di pronto intervento le sale di degenza temporanea e l'ingresso principale del Mauriziano, capita ormai di vedere di tutto: «tossici», barboni, ubriachi ed extracomunitari che danno in escandescenze. Gente che sta male accanto a tante altre persone che stanno male pure loro. Una convivenza non sempre facile. Una realtà che non può più essere trascurata o ignorata. Non per niente dal primo gennaio ci sono anche due guardie dell'Argus a vigilare, dalle 22 alle 6. Non è comunque l'eccezione. Succede in tutti gli ospedali torinesi, dove in qualche caso la vigilanza armata è di 24 ore su 24.

«Se non si sta attenti gli intrusi, in special modo i tossicodipendenti, si infilano da ogni parte. Al pronto soccorso, ma anche sulle scale e nei reparti. Peggio dei gatti. Ai malati sono spariti portafogli in altri periodi. E quando sono in crisi urlano, minacciano, vogliono passare subito ostacolando e ritardando in qualche caso il lavoro dei sanitari. Ci vorrebbe un pronto soccorso solo per loro. Aperto giorno e notte. E anche per i loro parenti. Chi li aiuta e consiglia quei disgraziati?».

Il solito l'inizio del «ballo» è fissato per mezzanotte. Comincia infatti da quell'ora in modo costante la sfilata della fauna notturna. Ma il lunedì, così come il sabato, è nottata calma. «Il termometro del caos - spiega un dipendente del turno di notte - s'impenna solitamente al martedì e mercoledì, sempre dopo mezzanotte, e qualche volta alla domenica sera».

(Barbiero a pag. 3)

Alba Parietti

Milly Carlucci, Brigitte Nielsen e Alba Parietti al Festival

Sanremo, Pippo e le 3 Grazie

SANREMO ● Tre «Grazie» per Pippo. Toccherà ad Alba Parietti, Milly Carlucci e Brigitte Nielsen alternarsi al fianco di Baudo nella conduzione del 42° Festival della canzone in programma dal 26 al 29 febbraio. Fra le più autentiche «sorprese», al di là dei nomi delle presentatrici di cui già si chiacchierava nei giorni scorsi, la presenza di una star del panorama musicale mondiale come Annie Lennox nell'elenco degli ospiti stranieri (al fianco dei già noti M.C. Hammer e Natalie Cole) e l'annuncio di un talk-show a fine festival che coinvolgerà tutti i partecipanti, compresi gli esclusi. Che poi questa sia una grande novità, è piuttosto opinabile, ricalcando invero il glorioso e antico «Processo alla tappa» che accompagnò per anni il ben più appassionante Giro d'Italia (però adesso lo chiamano «talk show)...

Nella prima serata dunque debutterà Alba Parietti, lanciata nella giungla musicale dalle «performances» calcistiche. («Speriamo che l'emozione non le cambi i connotati», ha detto di lei Baudo). Poi sarà la volta di Brigitte Nielsen, giunta a Sanremo dal Nord Africa dov'era impegnata sul set di un film. («Con Brigitte non è la mia prima volta», ha commentato Pippo. «Già abbiamo lavorato insieme alla Fininvest»). Nella terza serata vedremo Milly Carlucci, al suo primo festival di Sanremo, appena uscita dalla clinica dove ha partorito il suo secondo bambino.

Per riempire questa settimana di attesa, arrivano i primi pronostici dei maghi: secondo il mago Simeon saranno Mia Martini e Pierangelo Bertoli i vincitori, ex aequo.

Simeon, il cui vero nome è Calogero Barbera, ha annunciato la sua previsione ieri. Apparso in passato in diversi programmi televisivi, l'anno scorso aveva previsto in anticipo, registrandone i nomi su di un nastro consegnato ad un notaio prima della conclusione della manifestazione, i primi tre classificati.

Milly Carlucci

SVEZIA

Re Gustavo si improvvisa pilota di rally e demolisce l'auto contro un albero

STOCCOLMA ● Poteva concludersi in modo catastrofico l'esperienza che il sovrano di Svezia, Carlo Gustavo XVI, ha voluto fare partecipando segretamente al «Rally d'inverno». Era partito di gran carriera sull'auto messagli a disposizione da una nota casa automobilistica giapponese e con a fianco un esperto pilota. Gli organizzatori lo avevano fatto partecipare fuori gara in un percorso speciale e dopo pochi chilometri dalla partenza all'uscita da una curva la macchina ha sbandato paurosamente e il re, da uno spettatore è stato definito un inesperto dilettante, invece di accelerare ha effettuato una brusca frenata fracassando malamente l'auto contro il tronco di un abete. Il re, dopo aver atteso l'arrivo dei soccorsi, è sceso dalla vettura un po' frastornato ma, come ha rassicurato egli stesso, completamente illeso. In un comunicato diffuso in serata dall'aiutante di campo del sovrano si afferma che Carlo Gustavo è stato coinvolto in uno slittamento dell'autovettura, ma di non aver riportato danni. *(Agi-Ap)*

Re Carlo Gustavo di Svezia

GERMANIA

Bonn arruola nuovi batteri come spazzini e licenzia quelli vecchi troppo lenti

BONN ● La Germania ha deciso di arruolare in futuro speciali batteri «tritaimmondizie» come operatori ecologici. Il governo di Bonn ha approvato infatti uno stanziamento di 50 milioni di marchi, circa 36 miliardi di lire, per finanziare nei prossimi cinque anni la ricerca allo sviluppo di batteri realizzati in laboratorio in grado di eliminare velocemente i polimeri e le plastiche biologicamente degradabili e più accessibili economicamente di quelle esistenti attualmente, i cui prezzi proibitivi ne impediscono l'uso regolare da parte delle imprese. Nell'annunciare il finanziamento, il ministro della Ricerca tedesco, Heinz Riesenhuber, ha sottolineato che i due indirizzi della ricerca si integrano perfettamente». «Vogliamo batteri in grado di riprodursi velocemente e di consumare immondizia più rapidamente». Questo l'«urlo di battaglia» di Riesenhuber che ha ricordato i limiti dei batteri spazzini attualmente in circolazione: «Impiegano fino a due anni per distruggere i prodotti inquinanti ricavati dal petrolio». *(AdnKronos)*

GRAN BRETAGNA

Saranno venduti all'asta da Christie's i messaggi telegrafici lanciati dal Titanic

LONDRA ● Le trascrizioni originali dei messaggi telegrafici lanciati e ricevuti dal Titanic saranno vendute all'asta da Christie's il prossimo 14 aprile, nel giorno dell'ottantesimo anniversario del naufragio del transatlantico inglese nell'Atlantico del Nord causato dall'urto con un iceberg. Da quei messaggi è possibile ricostruire le fasi del disastro, che costò la vita a 1500 persone. La prima cosa che emerge è la sottovalutazione degli avvertimenti ricevuti da altre navi sulla presenza di iceberg. Alcuni messaggi ricevuti la sera del 14 aprile dal telegrafista non arrivarono neppure al ponte di comando. Nel 1912 la comunicazione telegrafica era agli albori e i messaggi fra le navi erano inviati con il codice Morse. Il raggio dei segnali era limitato ed essi venivano passati da nave a nave fino ad arrivare a destinazione. All'asta andranno anche i messaggi inviati dal capitano della Carpathia, la nave che recuperò e salvò la vita a 701 naufraghi del Titanic ed i messaggi scritti dai sopravvissuti una volta arrivati a bordo della nave soccorritrice. *(Ansa)*

FLASH

DALL'ITALIA

● Ministri e generali a **consulto al Quirinale** sull'emergenza criminalità. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto separatamente il comandante generale dell'arma dei carabinieri Viesti, il capo della polizia Parisi, ed il comandante generale della Guardia di finanza Berlenghi. Subito dopo Cossiga ha incontrato, sempre in udienze separate, i ministri dell'Interno, Scotti, della Difesa, Rognoni, e delle Finanze, Formica. Oggetto dei colloqui il malessere esistente tra le forze dell'ordine.

● Duro **attacco del ministro della Giustizia**, Martelli, contro il sistema di leggi e la magistratura. Intervenendo ad un convegno sulla criminalità, insieme ai suoi colleghi di Germania, Francia, Spagna e Portogallo, Martelli ha sottolineato che troppi reati restano impuniti e ne ha accusato le leggi «lassiste» e i magistrati «anarchici».

● Fitto giro di contatti sul problema **dell'obiezione di coscienza** tra i massimi esponenti democristiani. A palazzo Chigi, ieri mattina, si sono incontrati il presidente del Consiglio, Andreotti, e il presidente dei deputati dc Gava. Successivamente quest'ultimo ha raggiunto Forlani nella sede di piazza del Gesù.

● Il critico d'arte **Vittorio Sgarbi** è stato condannato dalla Corte dei conti a rimborsare allo Stato oltre 12 milioni, a causa delle sue assenze dal posto di lavoro presso la Soprintendenza ai beni artistici del Veneto. A Sgarbi erano state contestate, nella sua qualità di direttore, storico dell'arte in servizio presso la Soprintendenza, le numerose assenze dal servizio compiute tra il 14 giugno 1987 e il 20 maggio del 1990.

● Un altro amministratore pubblico nel mirino della magistratura a Milano. I carabinieri hanno **arrestato ieri il socialista Mario Chiesa**, 47 anni, presidente del Pio Albergo Trivulzio, cui fanno capo due istituzioni storiche che si occupano degli anziani e dei bambini senza genitori, la Baggina e i Martinitt. L'accusa è di concussione.

DAL MONDO

● Il segretario di Stato americano Baker ha incontrato a Mosca il presidente russo Eltsin. Baker ha annunciato la creazione, su iniziativa di Usa e Csi, di una fondazione internazionale destinata a **prevenire il passaggio del «know-how» nucleare** della Comunità di Stati Indipendenti ad altri Paesi. In questo modo 3 mila scienziati dell'ex Urss saranno sistemati adeguatamente e in posti sicuri volti a fine di pace, impedendo che finiscano per lavorare all'armamento nucleare di altri Paesi.

● Aumenta di ora in ora la **tensione nel Libano meridionale**, anche ieri teatro di morte, dopo il pesante bombardamento inflitto dalle milizie israeliane contro villaggi sciiti dell'area per un bilancio provvisorio di almeno quattro morti e 71 feriti. Dopo l'uccisione da parte degli israeliani del leader degli hezbollah, Abbas Mussawi, le milizie di Tel Aviv hanno proseguito anche ieri la loro offensiva, mentre dalla Galilea razzi katiuscia sono stati lanciati contro il territorio ebraico.

Carlo Brambilla direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221.121, Fax 655306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 013/1926

Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991
Editrice LA STAMPA Spa
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

Trovati ad Addis Abeba i resti del «re dei re» morto nel 1975

I legami tra Torino e il Negus

Figlia e nipote sepolti al cimitero generale

ADDIS ABEBA ■ Sarà probabilmente svelato il mistero della morte di Hailé Selassié, l'ex imperatore d'Etiopia deceduto a 83 anni, in circostanze mai chiarite, nell'agosto del 1975, un anno dopo essere stato destituito dal colpo di Stato militare guidato da Menghistu Hailé Mariam e finito in un bagno di sangue. I resti del Negus, dopo giorni di ricerche, sono stati ritrovati ieri nel palazzo di Menelik sotto l'ufficio di Menghistu. Le ricerche si sono svolte su richiesta del comitato Moa Ambassa, un movimento che sostiene l'istaurazione di una monarchia costituzionale in Etiopia e che più volte ha espresso il sospetto che la morte del «re dei re» non sia stata provocata da cause naturali.

La principessa Romaneuorh a Torino con i figli e suor Rosa Battaglia. A sinistra, il Negus a Torino nel '70. A lato, il dittatore Menghistu

Malfermo sulle gambe, l'ottantenne Hailé Selassié imperatore d'Etiopia venne alcune volte a Torino all'inizio degli Anni Settanta. Molti in città ricordano ancora la patetica figura di quel vecchio, legato a doppio filo con le vicende storiche e dolorose d'Italia. Scendeva dall'aereo a Caselle sempre più minuto e tremante. Cercava di sfuggire al protocollo riservato ai capi di Stato per raggiungere in fretta il cimitero generale. Entrava nella zona del sesto ampliamento e posava un mazzo di fiori sulla tomba della figlia Romaneuorh e del nipotino Ghietacceu, morti entrambi trent'anni prima, l'una in una stanzetta delle Molinette, l'altro alla casa di cura «Villa dei Colli». Una sosta lunga, indugiata, una carezza alla lapide e via lento verso l'uscita, accompagnato e sorretto da un codazzo di persone.

Anche in questi spostamenti privati era pur sempre il Negus, l'«incoronato da Dio re dei re», l'uomo battagliero che per oltre mezzo secolo era stato, con alterna fortuna, alla ribalta della politica internazionale, amico e nemico di grandi potenze.

L'Italia ebbe la sua parte nei momenti negativi di Lij Tafari, figlio di ras Makonnen, diventato imperatore col nome di Hailé Selassié I nel 1931. Educato da missionari francesi, iniziò la carriera politica a 15 anni, nel 1906, salendo tutti i gradini fino al trono di Menelik, retto dalla figlia imperatrice Zauditù, che lo designò suo erede. Un contrasto con Mussolini nel 1935, per questioni di confine con la Somalia italiana, l'arrivo delle truppe di De Bono, Graziani e Badoglio, la facile sottomissione di un popolo sottosviluppato, la veloce fuga a Londra e l'esilio fino al 1941 quando gli inglesi cacciarono il presidio fascista e lo rimisero sul trono. Il rovescio fatale nel 1974, l'arresto il 12 settembre da parte di rivoltosi che miravano al suo ingente patrimonio personale. Si parlò allora di 15 mila miliardi accumulati in banche svizzere. Il Negus che aveva abolito la schiavitù, sofferto e combattuto con la sua gente, nonostante le ricchezze ora lasciava morire di fame i sudditi, ma sarà la storia a giudicare. Non si conoscono le cause della sua morte, avvenuta nell'agosto del '75, prigioniero del dittatore Menghistu, come fino a tre giorni fa non si conosceva neppure il luogo della sua sepoltura.

Furono le vicende del '35 a unire, nel bene e nel male, la vita dell'imperatore all'Italia e a Torino. Dopo il suo esilio in Inghilterra, i «colonizzatori» italiani dovettero fronteggiare le incessanti azioni di guerriglia dei fedelissimi capeggiati da Merid Bayané, marito della figlia del Negus, l'esile principessa Romaneuorh resa più fragile dal susseguirsi di quattro maternità. Il fascismo, l'anno dopo, decise di stroncare la resistenza. Gli uomini della «colonna Tucci», in una controffensiva, ferirono la principessa, catturarono Bayané e lo passarono subito per le armi. La donna e i figli, risparmiati per l'intervento di alcuni missionari della Consolata, vennero confinati in Sardegna. Pochi mesi dopo, all'Asinara, la morte dell'ultimo nato.

Un lutto destinato a trasferire in terra subalpina l'ultimo atto del dramma d'una vedova e di tre orfanelli etiopi. A Torino, il superiore generale della Consolata, padre Eugenio Barlassina, ex prefetto della zona del Kaffa in Etiopia, conosceva personalmente la famiglia imperiale. Ottenne dal «duce» che l'inoffensiva figlia del Negus, i piccini e due fedelissimi servitori venissero ospitati nella più confortevole casa delle suore della Consolata. In via Abegg era allora superiora suor Rosa Battaglia, anche lei reduce da un periodo di missione ad Addis Abeba. Li accolse e li curò. «La principessa era una donna intelligente, discreta e buona. Evitava di parlare dei drammi della sua esistenza», testimoniò in varie occasioni la religiosa.

Il servo Abbai, colpito da tubercolosi, fu portato senza speranze alle Molinette. La gracile imperatrice lo assistette fino alla morte, ma poco dopo venne ricoverata per lo stesso male. Le diedero una stanzetta dalla cui finestra si vedeva la casa «San Michele» e due volte al giorno si affacciava sorridente a salutare i figli. Il 14 ottobre 1940 polmoni e cuore non ressero a un'ennesima crisi. A suor Rosa Battaglia che le stava al capezzale sussurrò: «Me ne vado senza rimpianti. So che i miei figli sono in buone mani, che li amerete come li amo io». Ma la morte tallonava gli eredi del Negus. Anche il primogenito Ghietacceu si ammalò. Lo portarono in colonia a Varazze. Poi, per fuggire da una Torino bombardata ogni notte, i tre bimbi furono riuniti a San Salvatore Monferrato, quindi nel castello di Oviglio. Ma Ghietacceu assalito da violente febbri tornò a Torino dove il 22 febbraio del '44 spirò a «Villa dei Colli» tra le braccia di suor Rosa.

Alla Liberazione, il comando alleato riportò ad Addis Abeba i due superstiti, Merid e Sanson. Hailé Selassié non li aveva mai conosciuti. Li accolse al palazzo imperiale. Sanson morì vent'anni dopo, nel 1965, vittima di un incidente d'auto. La sorte di Merid per ora resta un interrogativo.

Vito Bruno

Laura Cima

DAL PREFETTO

Laura Cima per la puzza

La parlamentare verde si è incontrata col prefetto, Carlo Lessona, al quale ha sottolineato la necessità che la città disponga di mezzi tecnici e personale qualificato per fronteggiare in tempi utili le emergenze provocate dalle emissioni tossiche.

DA FOGOLA

Il poeta e il giornalista

Questa sera, alle 21, alla libreria Dante Alighieri (piazza Carlo Felice), presentazione di due nuovi libri di Ruggero Orlando, una raccolta di poesie e un'autobiografia. All'incontro parteciperanno Francesco Forte e Edgardo Sogno.

Ruggero Orlando

SANITA' Le mille facce di un reparto d'emergenza che deve far fronte, ogni notte, a nuovi e difficili problemi

Tossicodipendenti, immigrati e barboni si mescolano a vittime d'incidenti o a persone colpite da infarto

Tra gente disperata e sola

Notte «di guardia» al pronto soccorso del Mauriziano

Pronto soccorso oppure «ospizio» o che altro? Ormai ci si è abituati a vedere di tutto di notte nel lungo corridoio del Mauriziano: tossicodipendenti, barboni, ubriachi, extracomunitari rissosi.

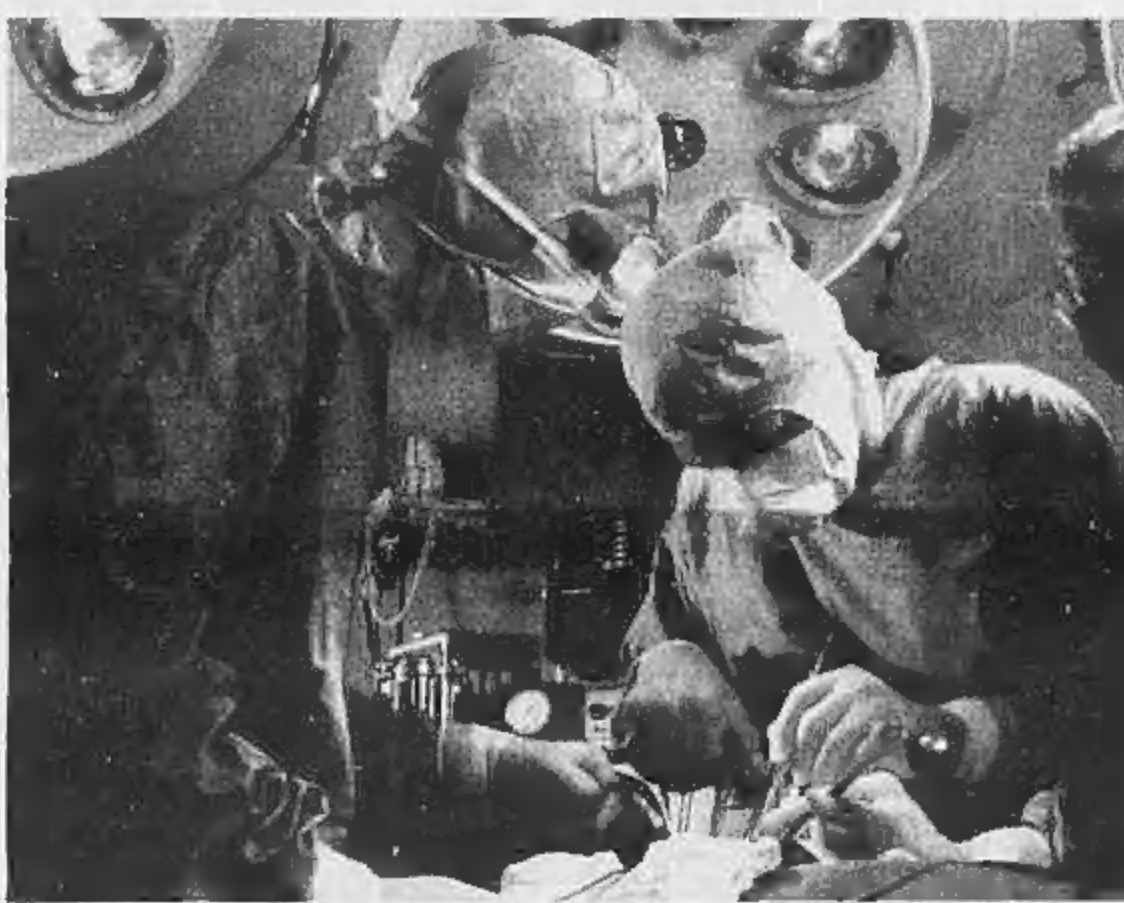
Lunedì, ore 22: mancano due ore all'inizio del «ballo». Ma stasera, così come il sabato, è nottata calma. «Il termometro dei "casini" - spiega un dipendente del turno di notte - s'impenna il martedì e mercoledì, sempre dopo mezzanotte, e qualche volta alla domenica sera». Non per niente dal primo gennaio ci sono anche due guardie dell'Argus a vigilare, dalle 22 alle 6. «Capita anche negli altri ospedali torinesi. In qualche caso la vigilanza armata è di 24 ore».

Puntuale da alcune settimane anche stasera è già arrivata la «Tilde», una vecchina ingobbita di 70 e passa anni. Lamenta improvvisi disturbi. In due borse di plastica i suoi tesori. Poca roba. Si siede e attende. Senza fretta. Fuori fa freddo. La comprensione del medico di turno la salverà da un'altra notte all'aperto. E dalla solitudine. Difatti chi siede vicino a lei sentenzia la propria fine. Montagne di ricordi vengono riversate sul casuale ascoltatore. La logorrea termina sempre così: «Torino? Ora solo delinquenti, ladri, pelandroni. E qui si vede la schiuma».

Accanto c'è una donna che ha portato il marito per delle forti emicranie e due cittadini neri, e silenziosissimi, del Senegal, vestiti di giubbotti e pantaloni di pelle nera; uno ha una gamba ingessata. «Un po' di bianco almeno ce l'ha», commenta Tilde. In corridoio su una barella c'è anche una ragazza. Tenta di alzarsi, andarsene. Non ha sufficiente forza. Si apre il portone carraio. Arriva così l'ambulanza: una ragazza investita da un'auto pirata. Più tardi accorreranno madre e fratello e poi una pattuglia di vigili urbani.

Passeggiano tranquille e armate le due guardie dell'Argus, mentre il poliziotto in borghese sta in ufficio. Nelle sale di degenza si intravedono nella penombra ricoverati e parenti, in attesa di un responso o che al mattino si liberi un letto in reparto. Il tempo sembra scorrere al rallentatore.

Manca poco a mezzanotte. Ecco il primo «tossico». Vent'anni, alto, ciuffettone, occhi semichiusi, completamente «fatto». Barcolla. Parla come un disco a 16 giri. «Posso entrare a prendere un cappuccino alle macchinette?». Ma sta nell'atrio. Indeciso se andare anche al pronto soccorso. Le guardie lo puntano. Pochi minuti e esce. Compie miracoli di equilibrismo. «Se non si sta attenti si infilano dappertutto. Anche nei reparti. Peggio dei gatti. Ai malati sono spariti portafogli in altri periodi. E quando sono in crisi, urlano, minacciano, vogliono passare subito. Poi passata la "botta" se la filano. Ci vorrebbe un pronto soccorso solo per loro. Giorno e notte. E anche per i parenti. Chi li aiuta e consiglia quei disgraziati?».

Dieci minuti e tocca a un altro disperato. Si infila deciso. «Vado a prendere un caffè». Una delle due guardie va a vedere dove si sia ficcato e quello è già uscito. «Se bloccassimo di brutto all'entrata, ci sarebbe da picchiarsi ogni notte. Ieri sera un ubriaco con un bastone ha dato di testa fino alle 5 di mattina. E non molto tempo fa un extracomunitario in crisi di astinenza ha spaccato una bottiglia, minacciando un custode e una ragazza».

Un intervento di emergenza nella sala operatoria di un pronto soccorso

Stasera invece sembra calma. C'è uno scherzo tra il personale. Uno si mette una parrucca bionda e si infila in una barella.

Un'altra mezz'ora e arriva un'ambulanza con un infartuato. «Forse va alla morte scortato dalle armi delle guardie giurate», commenta la vecchina con un sorriso improvvisamente cattivo. E c'è il tempo di vedere ancora arrivare una coppia di fidanzati. Lei ha mal di denti. Non sa ancora che il dentista smonta alle 23. Dovrà accontentarsi di un analgesico oppure andare alle Molinette. Non manca infine un'altra coppia, di tossicodipendenti. Sventolano una ricetta. Ci prova lei, tenace. «Il mio dottore ha detto che se sto male devo prendere questa roba. Fate un po' voi».

Ivano Barbiero

Corsa ad ostacoli verso l'ospedale: morta a 8 mesi

Un'ambulanza che non c'è, una chiamata di soccorso alla Guardia medica che stenta a trovar risposta, una neonata che si spegne in preda alle convulsioni dopo una frenetica corsa in ospedale prima su un taxi e poi su un mezzo di soccorso dei vigili del fuoco.

Giuseppina Scundi, otto mesi, è la minuscola protagonista di questo dramma che ha preso il via ieri mattina intorno alle 11. Pochi minuti prima Giuseppina si era sentita male in casa, tra le braccia della mamma. Quest'ultima chiama il 113, che passa la richiesta al «5747» della Guardia medica. Ma non ci sono ambulanze, dato che tutte sono state dirottate su altre emergenze. E' così che, alle 11,05 il centralino dei vigili del fuoco viene allertato dalla Guardia medica: «Una neonata sta morendo in via Piossasco 25. Andate voi perché tutte le nostre ambulanze stanno già operando...».

E' a questo punto che la tragedia di Giuseppina assume la frenetica drammaticità di un incubo. Trenta secondi bastano per far partire l'ambulanza dei vigili, cinque o sei minuti sono sufficienti per farla giungere, sirena in funzione, in via Piossasco. Una sequenza rapidissima, ma un'eternità per i genitori di Giuseppina che se la vedono morire tra le braccia. Chiamano un taxi; cercano di acquistar tempo dirigendosi verso il Maria Vittoria. L'ambulanza dei vigili del fuoco, informati dai coinquilini, li raggiungerà all'incrocio tra corso Principe Oddone e via Don Bosco. Raccontano questi ultimi: «Il taxi era fermo ad un semaforo, rispettando l'alt senza segnalare la necessità di procedere con la massima urgenza verso l'ospedale. Pochi attimi e abbiamo caricato la piccola...».

Un trasbordo frenetico, un soccorso tanto tempestivo quanto inutile. Giuseppina giunge al Pronto soccorso «in arresto cardiocircolatorio» e viene posta in terapia per venti inutili minuti. Poi per i suoi genitori si ferma il tempo: Giuseppina muore, i medici sono costretti ad accettare la sconfitta.

Dice adesso il padre: «E' stata una fatalità. Per Giuseppina non possiamo più far niente, per favore lasciateci in silenzio con il suo ricordo».

Ma anche se per lei forse non esisteva possibilità di salvezza, c'è qualcuno che sente il dovere di parlare. Commenta il responsabile della centrale «5747» Mario Nebbia: «Quella di ieri è la solita situazione delle ore di punta, caratterizzata da una frenetica ridda delle sei ambulanze su cui possiamo fare affidamento. Un'emergenza che dura imperdonabilmente da troppi anni».

Comune: spesi 34 miliardi per misure antincendio

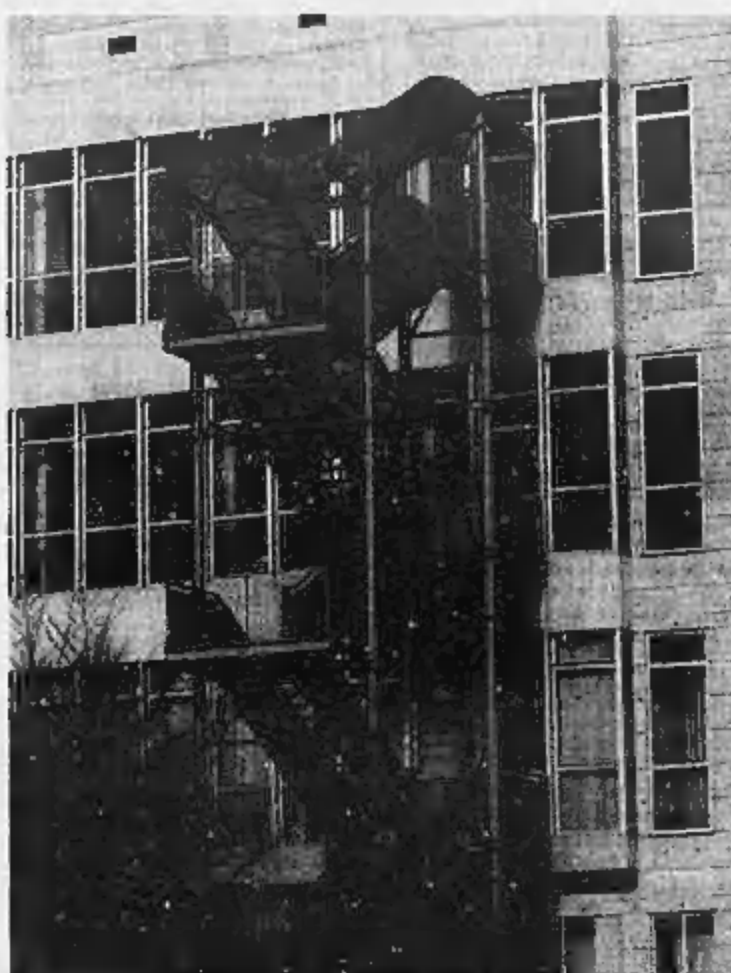
Le scuole fuorilegge sono solo tre su dieci

Centodiciotto scuole di Torino rischiano di chiudere per mancanza di dispositivi di sicurezza antincendio. «Ma si tratta di un rischio formale — dice l'assessore alle Opere pubbliche Sergio Deorsola —. Siamo a buon punto, entro la fine dell'anno saremo in regola in tutte le scuole». I dati: le scuole soggette a intervento sono 402. Di queste 26 hanno il certificato di prevenzione antincendio totale; 89 ne hanno uno parziale ed è stato chiesto il nulla osta; per 171 è stata inviata la documentazione per ottenere il nulla osta provvisorio. Per le altre si sta procedendo. Dunque le scuole a «rischio» sono circa il trenta per cento. Una percentuale molto più bassa di quella nazionale (90 per cento).

La sentenza della corte di Cassazione che ha imposto la chiusura di due scuole a Potenza dunque dovrebbe trovare scarsa applicazione nelle scuole che dipendono dal Comune. Sì, perché in questi anni sono stati spesi almeno 34 miliardi per «mettere a norma» le strutture scolastiche. «Su tutti i 402 edifici di nostra competenza — spiega l'assessore — sono stati necessari interventi. Alcuni limitati all'installazione di cartellonistica con indicazione delle uscite di sicurezza e dei percorsi di fuga. Altri più complessi soprattutto negli istituti professionali dove la presenza di officine e laboratori richiede misure più severe».

In base alla sentenza della Cassazione, «in ogni scuola dovranno esserci uscite di sicurezza in misura sufficiente, ogni aula dovrà essere apribile verso l'esterno, dovrà esserci una porta esterna di 110 centimetri ogni 50 persone, le scale antincendio sono obbligatorie, altrettanto vale per le bocche antincendio». I responsabili del settore edilizia scolastica aspettano di vedere il testo integrale della sentenza ma ad una prima interpretazione si dicono ottimisti: «La sentenza chiede di equiparare le scuole ai luoghi di lavoro. Dunque ci interessa specificamente l'articolo 33 del dpr. 547 che parla di "idonee misure antincendio". Per le scuole queste misure sono da ricercarsi nella legge 818 del 1984 e nel decreto attuativo. In base a quelle disposizioni abbiamo attuato dei grossi interventi. Nelle scuole in cui non c'era il certificato prevenzioni antincendi stiamo completando l'iter per ottenere il nullaosta provvisorio. Stiamo facendo tutto quello che c'è richiesto».

Da Roma, poi, dovrebbero arrivare altri soldi. E' stato previsto uno stanziamento di 1500 miliardi, di cui 1125 dovranno servire per l'adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità. «Bisognerà vedere quanti di quei soldi andranno alla Regione Piemonte e quale percentuale verrà girata al Comune», dice ancora l'assessore. Intanto proseguono i lavori di «messa a norma», a volte basta solo invertire il senso di apertura delle porte. «In più — spiega Deorsola — in collaborazione con la Protezione civile del Comune stiamo preparando i piani d'evacuazione per ogni scuola».

Maurizio Tropeano

La scala anti-incendio di un edificio scolastico

La città del 2000 è adesso in vetrina Qualche proposta?

Il piano regolatore all'esame dei cittadini. Da oggi e per trenta giorni il progetto preliminare del Prg approvato il 16 dicembre dal Consiglio comunale sarà in libera visione presso gli uffici al quarto piano di via Avellino 6.

«Fino al 19 marzo — spiega Andrea Galasso, assessore all'Urbanistica — dalle ore 9 alle 12 tecnici del Comune saranno a disposizione di tutti i cittadini per fornire i chiarimenti richiesti». Il progetto preliminare con l'indicazione delle aree e del loro utilizzo (verde, residenza, terziario ecc.) e le relative cartine sono disponibili presso il salone del Settore tecnico XX.

Ma non si tratta solo di semplice consultazione. Entro il 18 aprile, infatti, tutti i cittadini che lo riterranno opportuno potranno presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Unica condizione: i suggerimenti devono essere presentati in forma scritta presso il protocollo generale del Comune. Ci vuole un originale in bollo più cinque copie.

E non è finita. Le osservazioni che non sono di carattere generale e in cui si richiedono modifiche di destinazione di aree dovranno essere corredate di una planimetria illustrativa per consentire una loro più facile identificazione. Una procedura complicata che forse scoraggerà molti.

Con l'adempimento di questa formalità si chiude l'iter del progetto preliminare del piano regolatore di Torino. L'ultimo atto è stato il via libera concesso dal Comitato regionale di controllo lo scorso 5 febbraio.

Un iter travagliato, soprattutto dal punto di vista politico. Il preliminare doveva essere approvato nel luglio del 1991, poi a causa delle divisioni della maggioranza tutto era saltato. Tre mesi di incontri, verifiche e rischi di rottura, poi a dicembre l'approvazione definitiva.

Un via libera che consentirà di far partire le anticipazioni del Prg (tre aree pubbliche e tre private). Ma per far decollare definitivamente la Torino del Duemila manca l'approvazione del piano regolatore definitivo, un atto che tutte le forze della maggioranza dichiarano di voler approvare entro la fine dell'anno.

m. tr.

PINEROLO

A tre mesi dalle elezioni in Comune sul tappeto i problemi di occupazione

A tre mesi dalle elezioni, in Comune si comincia finalmente a discutere i problemi del Pinerolese. Primo fra tutti, la complessa crisi dell'occupazione che vede affiancata alla grave situazione delle industrie locali, ultima la Skf di Villar Perosa, anche lo spopolamento delle valli sempre più prive di incentivi per impedire ai giovani di andarsene.

Il neoassessore democristiano ai Servizi sociali e al Lavoro, Elvio Rostagno, si sta occupando del problema dei posti di lavoro e ha promosso un'iniziativa denominata «Cilo» (Centro di iniziativa locale per l'occupazione).

Si tratta di una struttura che ha il compito di eseguire una mappa della situazione economica locale, proponendo progetti con lo scopo di migliorare tale situazione. Fra questi sono previsti corsi di aggiornamento e di formazione professionale e una conferenza economica del Pinerolese per discutere sulle possibilità di sviluppo della zona.

CASTIGLIONE

Che fine ha fatto il pensionato?

L'ultima volta è stato visto il 21 dicembre dello scorso anno. Da quella data di Alfredo Schena, 65 anni, pensionato, residente a Torino in corso Siracusa 20, domiciliato in frazione Cordova di Castiglione Torinese, strada Madonnina 20, non si è saputo più nulla. L'uomo, da diversi anni separato, viveva da solo in un cascinale isolato sulla collina della piccola frazione. Chi avesse informazioni del pensionato avverta subito i carabinieri di Gassino.

Enzo Rignanese, nuovo presidente dei commercianti di Settimo

SETTIMO

Eletto il presidente dei commercianti: «Affronterò i problemi della categoria»

L'Associazione commercianti di Settimo (250 iscritti) ha un nuovo presidente, Enzo Rignanese, titolare di un negozio di autoricambi in via Torino. Sostituisce Francesco Cena, che lascia la carica dopo vent'anni. Eletto anche il nuovo direttivo: ne fanno parte Renato Aggio, Domenico Audenino, Lucia Garino, Piergiacomo Melano in rappresentanza dei commercianti del quartiere centro; Michelina Balduin, del quartiere San Gallo-via Milano, Graziella Cocchia e Paolo Colombo del borgo Provinciale, Bruno Rapalino, Dino Schiavon e Gregorio Tatullo del quartiere borgo Nuovo. Segretario è stato nominato Claudio Comoglio. Dice il neopresidente: «I problemi della categoria che dovremo affrontare con l'amministrazione comunale sono parecchi, dalla maggior presenza della polizia municipale in servizio di vigilanza anche nelle zone lontane dal centro all'istituzione del disco orario nella via Torino». Rignanese ha in programma un accordo con l'Usl per l'assunzione di handicappati nelle imprese commerciali.

VERSO L'EUROPA con la decisiva collaborazione tra i mondi della produzione e della scienza

Presentati ieri all'Unione Industriale i progetti di ricerca e sviluppo per la città del Duemila

Torino tecnologica 10 idee «al futuro»

Nuovi laboratori faranno del Lingotto un polo dei settori-chiave dell'innovazione

Torino si prepara al Duemila e alla sfida dell'Europa mettendo in campo le sue carte migliori e puntando su dieci aree di ricerca per lo sviluppo tecnologico e per l'innovazione produttiva. Dieci progetti nati dalla consolidata collaborazione tra industria, Politecnico e Università, con il coinvolgimento degli enti locali, presentati ieri all'Unione Industriale dai protagonisti di questa alleanza tra mondo scientifico e mondo industriale.

Eccoli in sintesi. Proposti dall'Unione Industriali: Laboratorio per lo sviluppo di batterie per trazione stradale (veicoli elettrici); Sviluppo della robotica in nuovi campi applicativi; Laboratorio per lo sviluppo di sistemi aperti. Progetti del Politecnico: Laboratorio di ingegneria e tecnologia ambientale; Laboratorio per tecnologie elettroniche e opto-elettriche; Laboratorio di superconduttività. Il dipartimento di Fisica propone un Laboratorio di fisica medica; il dipartimento d'Informatica un Laboratorio per l'elaborazione di immagini per applicazioni industriali; la facoltà di Scienze, Laboratorio per ricerche di nuovi materiali industriali; il dipartimento di Matematica, Laboratorio per il calcolo parallelo.

Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale: il sindaco Cattaneo Incisa

Un'osmosi necessaria — ha sottolineato Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriali — in un momento in cui l'industria torinese vive un processo di trasformazione che costringe tutti i settori a spostarsi progressivamente dalle produzioni tecnologicamente più «povere» a quelle più «ricche»: «Processi di trasformazione di tale portata non possono essere realizzati se non con l'accordo di più soggetti: industria, università, diversi enti di ricerca, con il concorso di interventi statali di promozione della ricerca».

Non si parte certo da zero. Torino ospita istituzioni scientifiche come il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris, il Centro dell'Enea, lo Cselt, il Centro Ricerche Fiat. Lo stesso Progetto preliminare di piano regolatore della città riserva quasi un milione di metri quadrati alla «città della tecnologia». E già a partire dal '93 diventerà operativo il Centro tecnologico del Lingotto — definito dal suo presidente, Alberto Giordano, «l'esperienza più avanzata in Italia di collaborazione "per obiettivi" tra pubblico e privati» — che ospiterà un centro fiere (è ormai quasi pronto per il Salone dell'auto di Aprile), centro congressi, uffici e servizi (assieme all'hotel e al piano pubblico saranno completati entro il prossimo settembre), la facoltà di Scienze dell'Università (il trasferimento è già stato deliberato). Lingotto si candida anche come polo tecnologico in cui si potrebbero concentrare tre laboratori di «eccellenza tecnologica» in settori chiave dell'innovazione: Lasto, per gli studi sulla superconduttività; Leteo, per le tecnologie elettroniche e optoelettroniche; Liета, di ingegneria e tecnologia ambientale. «Potrebbero insediarsi in tempi brevissimi — ha precisato Giordano — a condizione che si realizzi la convergenza di tutti i soggetti pubblici e privati».

Il Lingotto ospiterà oltre al centro fiere, centro congressi uffici, servizi, la facoltà di Scienze, e anche tre laboratori di tecnologia avanzata

Il rettore del Politecnico Rodolfo Zich e Alberto Giordano presidente del Lingotto

Un invito alla concretezza e a non disperdere capacità e proposte, ma anche a superare «le incertezze nelle politiche di finanziamento» (per i parchi tecnologi del Sud il ministro Ruberti ha già stanziato 1200 miliardi mentre per il Nord si attende ancora) è arrivato dal rettore del Politecnico Rodolfo Zich, perché «il ritardo italiano nella ricerca e nella formazione è intollerabile». Invito raccolto anche dal rettore dell'Università, un ottimista Mario Umberto Dianzani — «Dobbiamo lavorare insieme, non correre separatamente» — che ha ricordato alcune novità positive (i 250 miliardi spesi per adeguare la struttura scolastica, l'avvio a novembre dei nuovi corsi innovativi in Scienze delle comunicazioni, Scienze dei materiali e Biotecnologie). Il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa alla sua prima uscita ufficiale, il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e il presidente della Provincia Luigi Ricca hanno assicurato il loro sostegno alla realizzazione dei dieci progetti. La sfida può partire.

Stefanella Campana

FLASH

Chivasso

Dentro gestore del bar Italia

Bernardo Spartà, 31 anni, catanese, titolare del bar ristorante «Italia», è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo. Durante una perquisione nel locale è stato trovato un fucile a pompa con un colpo in canna. Spartà nel '75 era stato arrestato per furto, nel '77 per violenza privata, lesioni, favoreggiamento e resistenza a pubblico ufficiale; nel '78 per violenza privata e lesioni; nell'85 per possesso ingiustificato di valori. Nell'81 la corte d'appello di Torino lo aveva condannato per porto abusivo di armi.

Rivoli

Quattro arresti per droga

I carabinieri del nucleo operativo di Rivoli, hanno arrestato ieri sera, a Cascine Vica, quattro persone, sorprese con 30 grammi di eroina. Sono: Pasquale Lombardi, 50 anni, già pregiudicato, e senza fissa dimora; Davide Eccher, 26 anni, residente a Collegno, in via Condove 42; Giovanni Bruno, anche lui ventiseienne, abitante a Torino, in via Nicomede Bianchi, e Massimiliano Boi, 28 anni, di Collegno, tutti tossicodipendenti. I quattro, si trovavano su una Renault Clio, di Bruno, che è stata bloccata in via Sestriere, all'altezza del numero 131. Nell'auto sono stati trovati 30 grammi di eroina e 20 di lattosio.

Alpignano

I comunali scioperano

I 120 dipendenti comunali sciopereranno giovedì, per due ore, a seguito della rottura delle trattative per l'applicazione del nuovo contratto di lavoro. Si discute se i bidelli devono o non devono garantire l'apertura delle scuole. L'amministrazione vuole che, nelle giornate di sciopero, sia presente almeno un bidello in ogni scuola per l'apertura e la chiusura.

Don Franco Peradotto direttore de «La Voce del Popolo», la **Redazione** e i **Lettori** del settimanale diocesano di Torino, l'**Amministrazione** ed il **Personale** del **Centro Giornali Cattolici**, condividono con Marco, Claudia e familiari, il dolore e il lutto per la scomparsa dell'amatissimo papà

Enzo Bonatti

Funerali giovedì 20 corr. alle ore 8.15 nel Duomo di Torino.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

L'Ufficio Diocesano per le comunicazioni sociali partecipa in preghiera al lutto di Marco Bonatti, Vice Direttore de «La Voce del Popolo» e dei suoi familiari.

I **Direttori** e i **Redattori** del «**Giornale storico della letteratura italiana**» partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Gianfranco Folena

Condirettore della rivista
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Gli allievi cornisti
Davide Passarino
Marcello Rota
Bruno Tornato
Franco Bogliano
Corrado Saglietti
Luigi Abenante
Marco Scassa
Paolo Mada
Enrico Bellati
Grazia Gambaro
Ettore Bongiovanni
Pierangelo Clerico
Carlo Durando
Mario Faro
Daniela Pistone
Gianpaolo Rota
Nico di Trani
Maurizio Favero
Gaspare Balconi
Marco Bertone
ricordandone l'assidua opera e l'intelligente dedizione all'insegnamento, partecipano al lutto della famiglia per la morte prematura del

PROFESSOR
Giacomo Zoppi

rimpiangendone la scomparsa dell'[illegible], dell'amico, del Maestro.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Gli amici **Alasia**, **Daùlà**, **Filippa**, **Montagnana**, **Passoni** ricordano commossi il caro

Beppe Enrico

— **Torino**, 17 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Comba

anni 67

Lo annunciano la moglie **Rosina**, il figlio **Giuseppe** con **Aurora** ed i piccoli **Carlo** e **Alberto**, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Bartolomeo Griffa. Funerali in Rivoli mercoledì 19 c.m. alle ore 15 nella parrocchia Santa Maria delle Grazie (Tetti Neirotti).
— **Rivoli**, 16 febbraio 1992.

Mary Bugnone e famiglie partecipano al dolore della famiglia Comba.

Cristianamente è mancata

Angela Mazzetta ved. Autina

Ne danno il triste annuncio i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in La Cassa Regione Mattodera oggi alle ore 15.15 partendo dall'abitazione.
— **Rivoli**, 18 febbraio 1992.

La cognata **Marisa**, i nipoti **Rosina** e **Claudiano**, **Luigi** e **Mariuccia**, **Mario**, **Cesira** e **Sabrina**, **Giancarlo**, **Berta** ed **Alexsandar** si uniscono al dolore.

Partecipano
Renzo Anna Battistella
Franco Natalia Gallo
Ida Occhetti
Gigi Teresa Rellani
Mario Gina Rosso

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Laneri

anni 61

Lo annunciano con profondo dolore la moglie, la figlia **Roberta** e i parenti tutti. I funerali mercoledì 19 ore 10 ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

Fiorenzo Ferrari
Livio Gaglia
Gianfranco Palenta
partecipano [illegible] al dolore dell'amico Roberto.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Giovanna De Venuto per la perdita del papà signor

Antonio De Venuto

— **Torino**, 17 febbraio 1992.

E' mancato

Dante Bianchetta

Lo annunciano moglie e figlia. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

La **Cgil del Piemonte**, la **Camera del Lavoro** di **Torino**, la **Fillea-Cgil** [illegible]

Giuseppe Borgaro

e sono vicine alla moglie, al figlio, all'adorata nipotina, a tutti i familiari. Esprimono profondo rimpianto per questo dirigente sindacale nel quale le doti umane, la caparbietà e la capacità nel lavoro si accompagnavano ad un'innata modestia e ad un'assoluta dedizione alla causa dei lavoratori.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

E' mancato

Umberto Caroleo

83 anni

Ne danno triste annuncio la moglie **Wally**, le figlie **Stella**, **Lucia**, i generi **Giuseppe**, **Paolo**, le nipoti **Bruna**, **Carmela**. Funerali mercoledì ore 10.15 ospedale Molinette. Si ringrazia il personale medico paramedico reparto prof. Pagano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

Munito dei conforti religiosi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Turinetto

anziano LANCIA

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, il figlio **Luigi** con **Daniela**, **Matteo** e **Gaia**, la sorella **Margherita** e nipoti, i consuoceri **Pina** e **Cesare Gariazzo**. Funerali in Collegno giovedì 20 alle ore 15 nella parrocchia di San Massimo. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 18 febbraio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giubergia in Imberti

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ermanno**, i figli **Alberto** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, i nipoti, i consuoceri, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 14.45 partendo dall'abitazione dell'estinta via Villar 42. Non fiori ma preghiere.
— **Borgo San Dalmazzo**, 18 febbraio 1992.

Serenamente è mancata il 13 febbraio 1992

Maria Ruffinoni ved. Garbiglia

A funerali avvenuti lo annunciano: la figlia **Cesara** con il marito **Raoul Nahn**, i figli **Alessandro** con **Antonio** e i piccoli **Stefano** e **Pietro**; **Edoardo**, la sorella **Ercolina**. Un ringraziamento a Lina per le affettuose cure.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Felice, **Nella Garbiglia** e figli vicini con affetto.

Elsa Memeo e famiglia
famiglia **Menni**
famiglia **Sendresen**
partecipano [illegible] al dolore di Cesara e Ercolina.

Adolfo e **Giacinta**, **Mario** e **Ritina** prendono viva parte unitamente alla nipote **Carla** e figli al dolore di Cesara e Ercolina.

E' mancato

Antonio Pallone

Ne danno l'annuncio le figlie, nipoti, e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 9.45 nella cappella interna dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

E' mancato

Pietro Gasta

Lo annunciano: moglie, figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 11.45 parrocchia San Francesco da Paola.
— **Torino**, 15 febbraio 1992.

Cristianamente è mancata

Agostina Rocci Ris

Addolorati lo annunciano: la sorella **Teresa** coi figli **Silvano** e **Tamara**, l'amica **Luisa**. Funerali mercoledì 19 ore 11.45 parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Il fratello **Raimondo**, le sorelle **Vittorina**, **Emilia**, cognate, nipoti, partecipano al dolore.

Le famiglie **Bruno**, **Ferrero**, **Bertot** e **Nicolotti** partecipano commosse al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Bianco

— **Torino**, 18 febbraio 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Raverdino

L'annunciano la moglie **Rosa**, i figli **Maria**, **Giuseppe**, **Romano** con rispettive famiglie. Funerale mercoledì 19 corrente mese ore 11.45 parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

Giulia Guido Andriano con **Mauro** e **Daniele**, **Graziella Avanza** con **Barbara** partecipano al dolore di Mariuccia.

Dopo mesi di sofferenze si è concluso il cammino terreno di

Pierina Predazzi ved. Cinquetti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Gualtiero**, **Renata**, **Barbara**, parenti tutti. Infiniti ringraziamenti per la continua assistenza ricevuta, a medici e personale infermieristico del reparto Medicina A1 dell'ospedale Giovanni Bosco. Un particolare ringraziamento a Carla per le amorevoli cure prestate. Rosario mercoledì 19 ore 20.30. Funerali giovedì 20 ore 11.45 entrambi chiesa San Gaetano (Regio Parco).
— **Torino**, 16 febbraio 1992.

Angela Annibale Bronetti affettuosamente ricordano **PIERINA**.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Vacca

anziano FIAT

anni 80

Lo piangono la moglie **Arsenia Gay**, cognato, zia, nipoti, figlioccì, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Leinì mercoledì 19 corrente alle ore 10 partendo dalla propria abitazione, viale Europa 70. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 17 febbraio 1992.

Le famiglie **Macca Chiadò** si uniscono al grande dolore di Arsenia.

Con i conforti religiosi è mancato il

dott. Virgilio Paolo Ponti

Addolorati lo annunciano i figli: **Ignazio**, **Marco**, **Maria Barbara** con **Marco Viara** ed i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 15.15 nella chiesa parrocchiale di Torgnon partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 13.30.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

ANNIVERSARI

1987 — 1992
Irma Barbero Viola
I tuoi figli con infinito amore.

1982 — 1992
Giuseppe Scarasso
Averti accanto è stato un grande dono. La tua **Rosina Marisa** e famiglia.

1982 — 1992
Giuliano Terrando
1972 — 1992
Maria Terrando nata Vallero
Ieri, oggi, domani, sempre.

1991 — 1992
Alda Mennuni ved. Zappata
Mamma, sei sempre con noi. S. Messa 20 febbraio ore 18 chiesa S. Cristina.

1987 — 1992
dott. Domenico Zambruno
Nella mente, nel cuore sempre. S. Messa Gran Madre 20 febbraio [illegible].

18-2-1982 — 18-2-1992
Alfonso Masera
anziano FIAT
Nell'immensa solitudine d'ogni giorno, immutato è l'affetto e il rimpianto. La tua **Gina** ti ricorda a coloro che ti stimarono e apprezzarono.

1991 — 1992
Francesca D'Agostino
Tutti i tuoi cari ti ricordano con immenso amore e immutato rimpianto. S. Messa venerdì 21 febbraio ore 18 chiesa Missioni della Consolata corso Ferrucci 14.

1989 — 1992
Pia Lombardi
Amorevolmente ricordata.

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per la sentita partecipazione al loro dolore i familiari del compianto

Ausilio Massenz

ringraziano tutte le persone che, in ogni modo, sono state loro vicine in questo triste momento.
— **Torino**, 17 febbraio 1992.

I famigliari di

Francesco Canta

profondamente commossi per la grande manifestazione di stima, affetto, amicizia, tributata al loro caro, ringraziano di vero cuore tutti coloro che di presenza, con scritti, fiori e preghiere hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, il 12 marzo alle ore 18.
— **Torino**, 18 febbraio 1992.

La famiglia di

Luigi Valevano

Sentitamente ringrazia i dottori Zappalà, Lanzetta, Fantino, Lavazza e il personale tutto del Reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Civile S. Croce di Cuneo per le assidue cure e le continue attenzioni prestate.
— **Moncalvo**, 18 febbraio 1992.

RISTORANTE di Anna Bona

Tra polipi e ostriche nella cucina familiare

LA FENICE - *via Piana 1 - tel. 832.001 - chiuso mercoledì sera e tutto giovedì.* E' un ristorante, questo locale ad un passo da piazza Vittorio, condotto in famiglia con molta professionalità e maestria. Il titolare è anche un grande esperto di vini, quindi non solo si mangia bene con una scelta notevole di portate alla carta, ma si beve anche molto bene pur rimanendo, grazie alla gestione familiare, in prezzi molto contenuti. I piatti di pesce si alternano ai piatti di carne. Freschissime le ostriche servite con un Erba Luce di Caluso Rapa Rajra V.Q.P.R.D. di Mattia Tione Bosio, buonissimi il polipo in insalata, gli gnocchi, il capretto e il bollito misto con i bagnet. *Prezzo medio, 20/30 mila.*

CARMAGNOLA

Teksid: problemi per 1300 dipendenti Sei settimane di cassa integrazione

Crisi alla Teksid di Carmagnola causata da insufficienza di commesse. Sono previste, quest'anno, sei settimane di cassa integrazione per i 1300 dipendenti. Alcuni di essi staranno già a casa la prossima settimana. «C'è stato un incontro tra la direzione dell'azienda - afferma un volantino diffuso dalla Cgil-Fiom - e le rappresentanze sindacali durante il quale è stato concordato il programma della cassa integrazione per il '92. A differenza dell'anno scorso, però, nel 1992 il turn-over, cioè il ricambio di personale tra coloro che vanno in pensione o lasciano il lavoro e i nuovi assunti, non avverrà. Quindi il numero totale dei lavoratori diminuirà».

La prima settimana di cassa integrazione, come detto, sarà già la prossima: gli altri giorni sono in programma per marzo, aprile, ottobre e dicembre. La capacità produttiva del settore ghisa della Teksid varia mediamente dalle 140 alle 160 mila tonnellate di ghisa fusa all'anno.

CGIL

Cittadini e immigrati, quale società? Un convegno per conoscersi e accettarsi

«Immigrazione e società. La conoscenza per l'accettazione reciproca e la realizzazione di una società multietnica. Un progetto interculturale della Cgil» è il titolo del convegno che si svolge domani dalle 16 nel salone della sede Cgil, via Pedrotti 5. Sarà l'occasione per fare il punto sul percorso che l'organizzazione sindacale ha da tempo intrapreso per la realizzazione di un progetto organico di comunicazione, informazione, formazione per i lavoratori e i cittadini. Alla discussione, presieduta dal segretario generale della Camera del Lavoro di Torino, Emanuele Persio, partecipano l'assessore regionale al Lavoro e Movimenti Migratori Giuseppe Cerchio, Adriana Luciano, docente dell'Università di Torino, l'europarlamentare Maria Magnani Noya, il vice sindaco Franco Pizzetti, il presidente della Provincia Luigi Sergio Ricca e il segretario generale della Cgil del Piemonte Claudio Sabatini. Le conclusioni saranno di Fiorella Farinelli della segreteria nazionale Cgil.

OMICIDIO In Corte d'Assise il delitto per gli insulti alla donna del boss

Claudio Bodo avrebbe pagato con la vita una banalissima lite stradale

Ostinata difesa di Mavilla «Mai visto quel tappezziere»

«Oggi va di moda pentirsi» scrisse dal carcere alla sua ex amica Maria Loreta Ghilleri l'uomo che sta rischiando l'ergastolo per aver «lavato» l'offesa subita da lei nella lite stradale con il tappezziere Claudio Bodo. «Ti riferisci a me?», rispose lei. A tre giorni dal delitto aveva vuotato il sacco e in tribunale è venuta a ripetere la sua estraneità al «terribile incidente», incastrando lui come chi, offertosi di farle chiedere scusa dal bulletto, era andato molto oltre. «Risalì in auto con la pistola in mano e mi disse: "Andiamo, nessuno mi ha visto". Il signor Mavilla era troppo sicuro di sé». La donna spera di cavarsela con il minimo dei danni.

Erano amanti, lui avrebbe punito Bodo per dimostrarsi un uomo all'altezza della passione per la donna di un boss. Ma poi le cose sono andate diversamente: lei viene arrestata, parla con il marito in carcere, il pentito Vincenzo Tornatore, e confessa. Poco dopo verrà posta agli arresti domiciliari e in seguito torna in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare. Mavilla resta in galera, più che mai inguaiato. Non c'è udienza del processo che non contribuisca ad avvicinarlo alla condanna. Soprattutto quella di ieri, dove era di scena lui con la sua sconcertante linea di difesa.

«Non ho mai conosciuto Bodo. Dopo l'incidente e la lite del 13 settembre ho parlato con la Ghilleri solo il giorno 15, dopo non l'ho più vista né sentita». Venerdì, tanto per cominciare, aveva ammesso implicitamente con il suo unico intervento durante la deposizione dell'ex amica di essere stato a casa di lei la mattina del 15. La donna ha raccontato in aula come e dove, dopo il delitto, aveva trascorso il pomeriggio e la serata in compagnia di Mavilla. Una ricostruzione confortata da più di un teste. E lui che dice? Non si schioda di un millimetro. Il suo alibi è la moglie Emilia: nei minuti caldi del giorno dell'assassinio di Bodo — fra le 13,45 e le 14 — è in auto con lei, la porta dalla suocera in corso Grosseto; la moglie deve vedere Beautiful, e la madre di lei la avrebbe scorto mentre lui si sporgeva dall'auto a salutarla: le donne dovrebbero deporre oggi.

Per il resto della giornata Mavilla va e viene da un amico carrozziere, un'autofficina, demolitori d'auto, bar e la casa dei genitori della moglie, con la quale rientra a Bosconero, nel Canavese, entro le 20. Nel frattempo visita più di una volta i paraggi della casa del cognato e cugino Gaetano Mavilla (ucciso il 22 novembre '90): non ne scorge l'auto e riparte. Amici e conoscenti confermeranno?

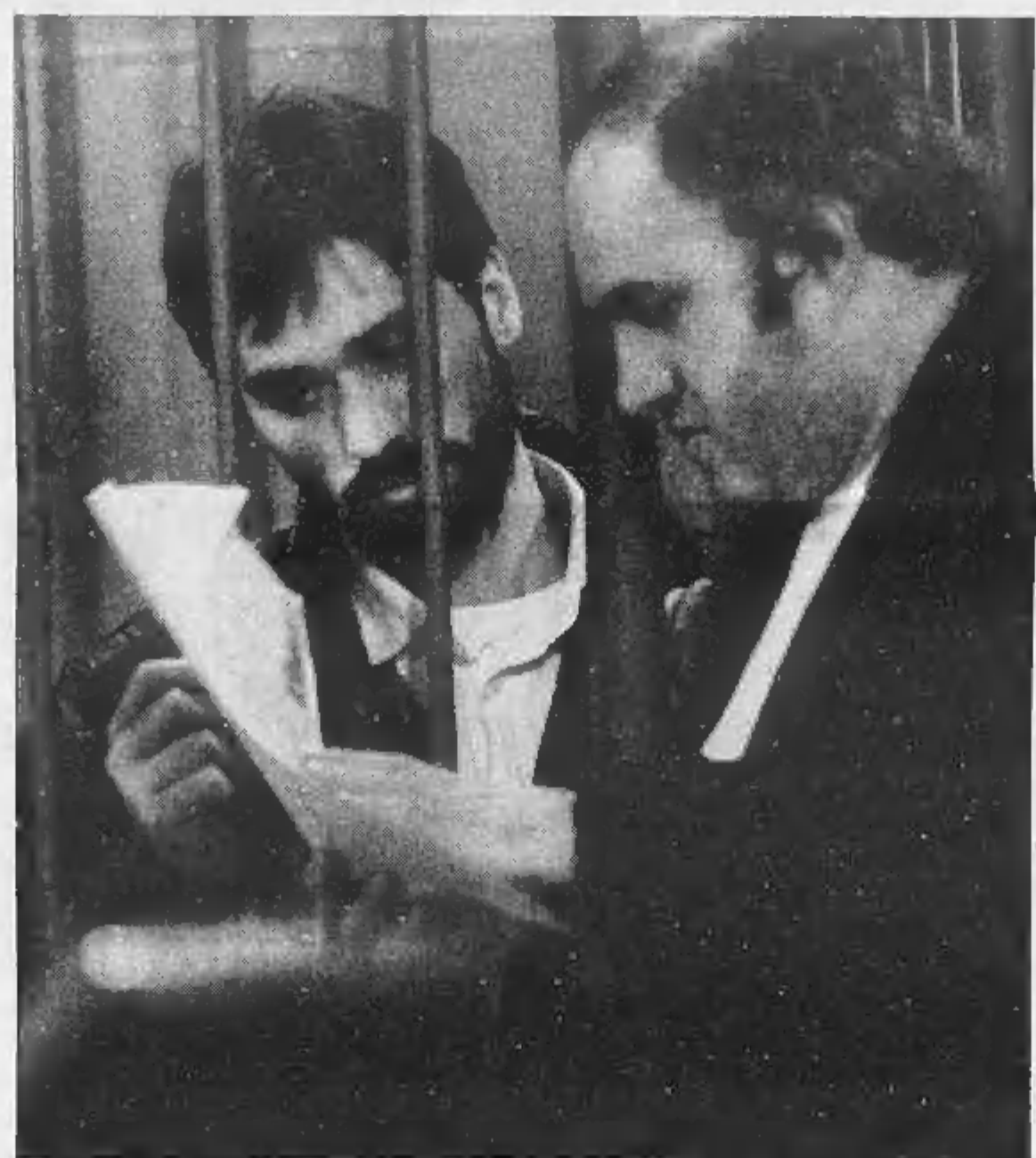
La mattina dopo Mavilla è di nuovo dal carrozziere Donato Patruno, in via Veronese, e da costui verrebbe a sapere che un carabiniere ha chiesto di lui. «Non avevo motivo di scappare, ma mi sono spaventato lo stesso, se così si può dire. Solo vedere un carabiniere che si presenta a chiedere di me mi urta». Così è cominciata la sua latitanza. «Senza sapere di essere ricercato», conferma. Dal carcere, intanto, la Ghilleri gli scrive il famoso biglietto «... Non mi vogliono credere, dimmi tu che cosa devo fare». In aula lui risponde al pm Maddalena di non capire. «Quel biglietto non ha significato». Il pm insiste e Mavilla, ostinato, risponde: «Lo chieda alla Ghilleri di essere più chiara». Poco prima ha occasione di alzare appena il tono della voce: «A me sembra una cosa impossibile che la Ghilleri continui ad accusarmi di omicidio».

Dal carcere le aveva scritto di non potersi «più prestare al gioco». Richiesto di un chiarimento, anche in questo caso non aggiunge una sillaba. Potrebbero domandargli di quell'altra frase sulla «moda del pentitismo», ma nessuno lo fa. Il match finisce con un kappaò tecnico per l'imputato, che confessa di aver saputo solo il 22 settembre di essere ricercato per «un omicidio». Glielo direbbe il solito Gaetano, in un incontro fra loro in cui il cognato-cugino gli consegnerebbe un cartoncino coi numeri di telefono del maggiore dei carabinieri Lavacca, «che voleva che io mi mettessi in contatto con lui».

Il presidente Caselli gli chiede di raccontare la sua vita: 30 anni oggi, commerciante d'auto, prima ancora muratore, meccanico, un tentativo fallito come imprenditore, prosciolto dall'aver trafficato in stupefacenti, un precedente per bancarotta semplice. Lo arrestarono però il 25 novembre in una casetta di Caprie con 5 grammi di eroina, due pistole e un giubbotto antiproiettile. Due mesi prima i carabinieri lo avevano perquisito in un ristorante di Leinì senza riconoscerlo.

a. g.

L'imputato rischia l'ergastolo. L'ha scaricato anche la sua ex amante

Ignazio Antonino Mavilla con l'avvocato Giorgio Bissacco

Avrebbe sparato per dimostrarsi un uomo «di rispetto»

Una passione pagata cara

Claudio Bodo avrebbe pagato con la vita gli insulti a Maria Loreta Ghilleri perché non avrebbe accettato di chiederle scusa e per aver compiuto un secondo sgarbo. «E' tua moglie? No, allora fatti i c...tuoi», avrebbe replicato ad Ignazio Antonino Mavilla che cercava di trascinarlo verso l'auto della donna. Camminavano fianco a fianco per via Macerata. Erano ormai ad una decina di passi dalla «Uno turbo» di lei, in attesa al volante. Bodo si sarebbe divincolato con uno strattone, come chi non vuole più saperne di questa storia. Un vigile urbano vede dal balcone sparare l'altro: sono tre colpi, il terzo quando il tappezziere era già a terra. Poi il killer, riconosciuto dalla convivente di Bodo, si avvia tranquillo verso la «Uno» e sparisce nell'auto che parte di scatto. Bodo aveva 29 anni, un figlio nato nel 1986 da una prima sfortunata convivenza (la madre del piccolo è stata processata nei giorni scorsi in pretura per maltrattamenti al bambino). Nel 1988, dopo aver scontato un po' di carcere a Padova per furto, «si era messo a posto e aveva cominciato a lavorare con mio marito», ha raccontato la sorella Loretta in aula.

Il delitto avvenne alle due del pomeriggio del 18 settembre 1990. Cinque giorni prima, nel pomeriggio, la vecchia «A112» del tappezziere si era affiancata ad un semaforo alla «Uno turbo» della Ghilleri. La donna ha spiegato alla seconda corte d'assise cosa sarebbe accaduto: «Al semaforo mi aveva appena tamponato, una cosa da niente, un altro automobilista. Io mi girai per insultarlo, e il Bodo, che mi aveva appena affiancato, credette evidentemente che l'insulto fosse rivolto a lui. Ripartii al verde e nello specchietto retrovisore vidi la A112 che mi inseguiva. Accelerai e imboccai via don Bosco in senso vietato. Mi venne addosso l'auto guidata da un extracomunitario e subito sopraggiunse il Bodo. Mio fratello, al mio fianco, si era fatto male, ma comunque è un ragazzo che non riesce neppure a badare a se stesso. Bodo cercò di colpirmi dal finestrino abbassato. Scendemmo entrambi e per poco non venimmo alle mani. Mi vergogno a ripetere i suoi insulti. Io gli diedi del cafone. Non l'ho assolutamente minacciato di morte. Posso aver detto che uno come lui non meritava di vivere e che se ci fosse stato mio marito non si sarebbe permesso».

La donna non si sarebbe limitata ad un'«educata» replica: avrebbe rovesciato sputi in faccia a Bodo, poi gli avrebbe graffiato le braccia. Un testimone ha riferito: «La vedevo male per lui». Comunque il tappezziere fu portato via di peso da un carabiniere. Intervennero anche i vigili. Poi il carrozziere Patruno recuperò la «Uno», mentre Donato Ghilleri veniva trasportato in ambulanza al Maria Vittoria. La donna, che aveva (o aveva avuto) una relazione con Mavilla, ne avrebbe parlato con l'amico che nei giorni successivi è stato visto aggirarsi nei paraggi di casa Bodo. Ma il tappezziere, nel fine settimana, era a Montecatini in vacanza. Si arriva così a martedì 18, quando finalmente Mavilla trova qualcuno a casa Bodo: è la convivente di lui, Chiara Canonico. Mentre chiede alla donna di voler rintracciare l'uomo, dalle scale compare il giovane.

I due si ritrovano faccia a faccia. Mavilla convince l'altro a scendere e ad appartarsi con lui per un «chiarimento sull'incidente». Il resto è noto: Mavilla ha portato con sé una 357 Magnum e la usa non appena si rende conto che l'altro non ha alcuna intenzione di assecondare il suo «gesto» da uomo che sa farsi rispettare.

Ignazio porta lo stesso nome di battesimo del padre, che l'avvocato Bissacco riuscì a far proscioglière dall'accusa di cinque omicidi maturata con il maxi-blitz del 1985: il padre sarebbe stato molto vicino a Nitto Santapaola, il killer del generale Dalla Chiesa. Ignazio II arriva a Torino dopo la morte della madre e con le due sorelline va ad abitare a Venaria, in casa di Angela, la maggiore della ragazze della sua famiglia. Angela è la moglie di Gaetano, il figlio di Salvatore Mavilla ucciso da Sciotti nel 1981, e che il 28 settembre di quello stesso 1990 avrebbe vendicato l'assassinio del padre: Sciotti era appena uscito di galera.

Ignazio Antonino ripete la quarta elementare e arriva alla licenza media. A casa del cognato-cugino, che per lui «è diventato come un padre», impara altre lezioni. Ha 26 anni quando, fra l'88 e l'inizio del 1989, conosce per caso Maria Loreta Ghilleri — le vende una Lancia Delta — e comincia a frequentarla. Lei è una donna esuberante, ha avuto una figlia da Vincenzo Tornatore, uno degli uomini più in vista dei «catanesi» a Torino: per quel ragazzo smilzo, solo apparentemente freddo, la relazione con lei è «una botta di vita». E per «Loredana» non avrebbe esitato ad usare una 357 Magnum e a uccidere, pur di mostrarsi «un uomo».

a. g.

Avigliana: ospedale in crisi

Cercansi letti anti-chiusura

«L'ospedale Sant'Agostino di Avigliana, aperto due anni fa, rischia la chiusura, se non verranno aggiunti altri 40 posti letto». E' questo il grido di allarme che viene lanciato dal reparto di chirurgia, di cui è primario il professore Pietro Volterrani. E proprio Volterrani ha deciso di difendere questa importante realtà che si è spesso dimostrata necessaria per tutta la bassa Valle di Susa. Le cifre infatti parlano chiaro: nel 1991, nel reparto di chirurgia, si sono effettuati quasi 700 interventi, contro i 344 del 1990, a questi bisogna aggiungere i 251 interventi di alta chirurgia ed i 252 ambulatoriali. E tutta questa attività, con un numero insufficiente, sia di posti letto, sia di personale medico che infermieristico, tre sono infatti i medici, sette gli infermieri professionali, quattro i generici, e cinque gli ausiliari.

«Sacrifici enormi, turni massacranti, orari dilatati - dicono all'ospedale - in pratica, ognuno si prodiga oltre alle proprie possibilità». All'ospedale di Avigliana, scarseggiano i fondi, lo scorso anno al reparto di chirurgia, sono stati destinati 100 milioni, quest'anno solo 50, a fronte di una spesa che è raddoppiata. E le cose non vanno meglio neppure al pronto soccorso, dove la notte opera un solo medico, coadiuvato da una sola infermiera. «Quando arrivano più feriti, noi non sappiamo da dove cominciare - spiegano - eppure, sino ad oggi abbiamo fatto dei veri e propri miracoli, ma per affrontare le emergenze gravi, avremmo bisogno di un reparto di rianimazione».

Esiste però una grossa contraddizione di fondo, com'è possibile fare interventi su strutture che non esistono? E' proprio così il pronto soccorso di Avigliana, che pure opera su un territorio vastissimo, servendo un bacino di 30 mila persone, è considerato un Dea, e non esiste nel piano regionale. Ma se qualcosa non cambia, o meglio, se il nosocomio di Avigliana non verrà ampliato a 120 posti letto, quasi sicuramente dovrà chiudere. «L'ospedale di Susa - dice il professor Volterrani - sarà ampliato, mentre il nostro, che invece potrebbe specializzarsi e divenire all'avanguardia, rimane a guardare e ad aspettare l'intervento della Regione, che sino ad oggi non si è mai espressa». Comunque il personale del reparto di chirurgia, non si arrende, e continuerà a lottare per mantenere viva e potenziare questa realtà così importante.

a. m.

«Scuola superiore», successo al Big per 500 studenti artisti

Sul palco ci tremavano le gambe ma ci siamo divertiti un mondo

Televisione, computer e nuove tecnologie non hanno inaridito fantasia e creatività dei giovani. Lo dimostra la seconda edizione di *«Scuola Superiore»*, manifestazione organizzata dall'assessorato alla Gioventù torinese e da Radio Torino Popolare, che tra ieri e oggi porta sul palcoscenico del «Big» di corso Brescia oltre 500 ragazzi delle scuole medie superiori impegnati in un ricco ed interessante contenitore che, con i suoi 52 «numeri» di danza, teatro, poesia, musica, mimo, cabaret, pittura e fotografia, presenta in tutte le sue sfaccettature l'universo dell'espressività e della comunicazione giovanile.

«I protagonisti di questi due giorni — conferma Carlo De Giacomi, direttore di Radio Popolare — sono esclusivamente i ragazzi. Singolarmente o in gruppo, fuori o dentro l'ambito scolastico, sono loro che hanno ideato e messo a punto ogni parte dello spettacolo. I messaggi, le idee, le emozioni che sono riusciti a trasmettere sono un vero inno alla creatività». Aggiunge l'assessore Antonello Angeleri: *«Scuola Superiore* non vuol essere un festival per talenti in erba bensì un momento di aggregazione, un'occasione offerta ai ragazzi per esprimere quel che hanno dentro».

Un momento dello spettacolo teatrale degli studenti del liceo Monti di Chieri. A fianco, l'aspirante poeta Paolo Donato, diciassettenne del liceo Cattaneo. Sotto, i fotografi dell'Istituto Balbis cercano al «Big» immagini per realizzare i reportages

Ma chi ha detto che le passioni artistiche nate quasi per caso sui banchi di scuola non possano trasformarsi in vere e proprie infatuazioni? «Sul palco ci tremavano le gambe — confessano Michele Torre, 20 anni, e Roberto Ligeo, 18, due dei 15 studenti dell'XI liceo scientifico che ieri hanno recitato una loro personalissima favola teatrale —. Era la prima volta che ci esibivamo di fronte a tanta gente ed è stata una sensazione bellissima. Studiare da attore? Potrebbe essere una buona idea; intanto ci siamo divertiti un mondo».

Anche i diciassettenni Pierluigi Pellegrino e Paolo Donato, compagni di classe nella 4ª B del Liceo scientifico Cattaneo, ieri hanno debuttato in pubblico. «Per noi è stato ancora più difficile — dice Paolo —. Scriviamo poesie ed esprimiamo emozioni personalissime. Molti nostri amici le hanno ma tengono tutto chiuso nel cassetto. Ieri ho letto tre delle mie 160 poesie: a parte qualche problema all'impianto di amplificazione è andato tutto bene. Il mio sogno è raccogliere tutti i miei componimenti in un libro».

Rotti ad ogni tipo di emozione sono invece i «Pollution mass», gruppo di «death metal» che da ottobre si esibisce appena può nei locali alternativi e nei centri sociali cittadini. «La musica per noi è tutto — garantisce Andrea Sivieri, 17 anni, studente del IX Itis, voce del quartetto —. A Torino, purtroppo, mancano gli spazi per suonare e farsi conoscere non è facile. Per questo di manifestazioni del genere dovrebbero essercene di più».

Tra spettacolo e creatività, *«Scuola Superiore»* non esaurisce le sue proposte sul palcoscenico. Sguinzagliati per il «Big» girano infatti una trentina di fotografi del «Balbis» a caccia di immagini per i loro reportage mentre un po' dappertutto sono in mostra i bozzetti tra i quali è stato scelto il simbolo della manifestazione, opere naturalmente firmate tutte da studenti. Il pubblico, formato non solo da giovani ma anche da genitori ed insegnanti, gradisce: anche oggi, dalle 14,30 alle 19, ci sarà di che divertirsi.

Roberto Condio

Baglioni al F. Aporti

Quel piccolo grande incontro al riformatorio

Botta e risposta con i ragazzi sull'amore, la vita e le canzoni

Claudio Baglioni

«Questo piccolo grande incontro» era attesissimo. Baglioni pallidaccio, con occhiali per leggere letterine alla *«ti amo e non lo sai»*, è arrivato puntuale al Ferrante Aporti. L'occasione era un incontro con i ragazzi ospiti dell'istituto. Miele e amore, amore e miele per più di un'ora, con il Claudio nazionale a dare lezioni di vita vissuta. Accanto a lui Antonello Angeleri, [illegible] alla Gioventù del Comune, organizzatore dell'incontro e nella veste di padrone di casa. Baglioni ha iniziato con una premessa. *«Questo è un tour lunghissimo nel quale io mi ripropongo dopo anni di silenzio artistico. Ma "Oltre" (il titolo del suo ultimo lp) ha la pretesa di essere un viaggio fisico ed intellettuale, obbligatorio per un'artista che rischia di perdere il contatto con la realtà»*.

La parola è poi passata ai ragazzi. Cosimo, leader degli *«Assist»*, il gruppo supporter che nell'attesa si è esibito in alcuni celebri brani rock, mostra subito una notevole cultura musicale. *«Oggi gli artisti sono filtrati dalle case discografiche e noi tutti eravamo abituati a vederti musone, poco propenso alle interviste. Oggi è diverso: come mai?»*. Il Claudio di Porta Portese non esita. *«Ho sempre cercato di dare il meglio di me stesso e per onestà ho preferito stare zitto se non avevo qualcosa di valido da dire. Un mio amico un giorno ha detto: pensa che bello sarebbe fare concerti porta a porta, ma non è possibile. Il mio mestiere è far musica, misurarmi con il pubblico e il fatto di considerarmi musone è legato ad un luogo comune abbastanza diffuso. Ho sempre cercato di difendere più di altri miei colleghi il privato, tutto qui»*.

Gianni, un ragazzo detenuto, tenta con una domanda di quelle che piacerebbero a Cossiga. *«Ma tu, perché sei venuto qui?»*. E' un invito a nozze. *«Questo tour prevede giornate da usura. E' imbarazzante, ma mi rendo conto che posso fare ben poco per voi. Ecco, io anni fa suonavo in istituti e alcuni di voi fanno musica. Mi è sembrato bello far da tramite tra la mia e la vostra realtà»*. Alla fine, arriva la stoccata: *«Parli sempre d'amore e sei anche bravo, ma l'amore nella vita non è tutto, a volte* [illegible] *momenti musicali che parlino anche di altri problemi»*. Baglioni si difende: *«Premetto che non ho mai cercato di piacere per forza e poi non credo che la domanda sia giustificata. negli Anni 80 ho scritto appena tre o quattro testi sull'amore, con grande rammarico perché sento molto mie questo tipo di canzoni»*. Inevitabile parlare dell'Italia da salvare, degli italiani visti all'estero come stilisti o giocatori, della poca cultura e poca musica. Il finale è alla Baglioni. Elena, una giovane detenuta, sale sul palco e, mentre Claudio l'accompagna con la chitarra, intona *Via*, vecchio cavallo di battaglia. Quindi tocca a lui, questa volta da solo. *Amore bello* e *Strada facendo* suggellano l'incontro fra gli occhi che si arrossano e le mani protese.

g. I.

FOTOCINEVIDEO

Ecco tutte le novità del piccolo schermo

Sotto il marchio Touchstone escono in vendita, a 29 mila 900 lire, quattro interessanti spettacoli distribuiti da Buena Vista Home Video. Kirk Douglas e Burt Lancaster sono i protagonisti di una irresistibile commedia dal titolo *«Due tipi incorreggibili»* del regista Jeff Kanew, una movimentatissima avventura in cui i due big della cinematografia progettano una spettacolare rapina. Per il film di Barry Levinson *«Tin men 2 imbroglioni con signora»* sono sul set di questa tragicomica commedia Richard Dreyfuss, Danny De Vito e Barbara Hershey, un trio eccezionale per una storia ricca di imprevedibili situazioni.

Dal comico al drammatico per *«Sulle tracce dell'assassino»*, una produzione drammatica di Roger Spottiswoode, con Sidney Poitier e Tom Berenger, nei panni di una esperta guida alpina. Stesso filone per *«Un uomo innocente»* di Peter Yates, una emozionante storia ben interpretata da Tom Selleck, già protagonista della serie *«Magnum P.I.»*. A noleggio invece sono pronte quattro irresistibili commedie del marchio Touchstone Home Video. Si tratta di *«Green card»*, una storia sentimentale prodotta da Peter Weir con Gérard Depardieu, un attore francese di grande richiamo citato di recente anche per una nomination all'Oscar per il *«Cyrano de Bergerac»*, e Andie McDowell, una generosa attrice che ha esordito nella carriera cinematografica interpretando la parte di Jane nel film *«Greystoke»*, con il Tarzan Christopher Lambert.

Un altro successo divertente è *«Storie di amori e infedeltà»* con protagonisti Woody Allen e Bette Midler, una affiatatissima coppia pronta ad esplodere in una affollata shopping center di Beverly Hills, ben diretta da Paul Mazursky.

Con marchio Hollywood Pictures, in distribuzione a noleggio nelle videoteche da Buena Vista, ecco l'affascinante Kim Basinger con Alec Baldwin, in una storia d'amore dal titolo *«Bella, Bionda e... dice sempre sì»*, mentre il maestro della comicità James Belushi è l'interprete di una elettrizzante commedia dal titolo *«Un'agenda che vale un tesoro - Filofax»*: due spettacoli *«speciali»* da non perdere.

Angelo Arpaia

Cherasco in posa Ritratto di una città

Anche quest'anno il Concorso Nazionale di Fotografia, giunto alla sua tredicesima edizione, è pronto a partire sotto il patrocinio della Città di Cherasco. La tradizionale manifestazione organizzata dal Foto Club Cheraschese, in collaborazione con il Comune e la Pro loco, è aperta a tutti gli appassionati di fotografia. Le sezioni proposte sono così suddivise: per il tema libero il partecipante potrà inviare stampe in bianco nero o colori (massimo 4 opere per sezione), in formato compreso tra i 30 e 40 cm per il lato maggiore, oppure foto più piccole però montate su un cartone leggero delle stesse dimensioni succitate. Per il tema obbligato, dal titolo *«Cherasco: la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura»*, stesse caratteristiche del precedente tema libero. La quota di partecipazione è stata fissata in 15 mila lire per sezione, più 2 mila lire per ogni sezione successiva.

Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 15 maggio al Foto Club Cherasco, via Monte di Pietà 43, 12062 Cherasco (Cn), oppure consegnate a mano, con la relativa quota, a Foto Valenzano, piazza Montanaro 160, Torino, in orario negozio. Agli stessi indirizzi possono essere richieste ulteriori informazioni e il relativo bando di concorso.

● **Premiazione European Triade Trophy.** Presso la sede dell'Agfa, in viale De Gasperi a Milano, si è svolta di recente la premiazione della prima edizione del Concorso Fotografico Internazionale *«European Triade Trophy»* organizzato da Agfa e da tredici riviste fotografiche del gruppo European Panel Award, tra cui *«Tutti fotografi»*, un mensile italiano tra i più noti. Per esprimere meglio i tre materiali sensibili, Agfacolor Portrait 160, Agfacolor Optima 125 e Agfacolor Ultra 50, l'organizzazione aveva promosso tre temi *«Uomo»*, *«Natura»* e *«Tecnica»*. Il vincitore [illegible] assoluto è stato Gianfranco Favretto di Trieste per tre interessanti scatti, intelligentemente uniti tra loro da colore e tecnica; secondo classificato è stato Mirco Colombo di Savona e terzo Carlo Acerboni di Genova. Il prossimo appuntamento è previsto per il giugno a Vienna con l'assegnazione del ricco premio finale.

a. a.

NICHELINO

Arrivano ottocento nuovi alloggi Si potranno riscattare la case popolari

Mentre si attende la partenza dei lavori che daranno alla città i circa 800 alloggi previsti dal nuovo Piano regolatore a Nichelino si parla di casa e, più specificamente, del provvedimento che interessa gli inquilini delle case gestite da Iacp e Cit. Si tratta cioè della possibilità, prevista dalla Finanziaria 1992, dell'acquisto dell'alloggio per chi vi abita da almeno un decennio. Questo il tema dell'incontro svoltosi domenica mattina presso l'auditorium della scuola media Manzoni di via Moncenisio, organizzato dalla locale sezione del psdi. Il dibattito ha visto la partecipazione di numerosi esponenti socialdemocratici, a livello comunale, provinciale e regionale. Sono infatti intervenuti Furnari e Giangrande del Comune di Torino, Cipresso, responsabile dell'ufficio casa del psdi provinciale, Groglio del Consiglio regionale, Valotta e Ferrero di Nichelino. A Nichelino, dove il problema della casa è da sempre prioritario, la nuova disposizione dovrebbe in particolare interessare i residenti delle vie Cacciatori, Amendola e Trento.

Nuove case a Nichelino

SETTIMO

Contestano un gettone di presenza Il sindaco li querela per diffamazione

Avvisi di garanzia per i tre consiglieri del gruppo «Verdi per Settimo» Andrea Buffa, Claudio Cavazzi e Sergio Ronchetti. Il giudice per le indagini preliminari li ha invitati a nominarsi un difensore dopo la querela per diffamazione presentata dal sindaco di Settimo Giovanni Ossola a nome della maggioranza di quadripartito (dc, psi, pri e pli). Due mesi fa in un manifesto affisso sui muri della città i Verdi criticavano la delibera di assegnare il gettone di presenza ai consiglieri delle commissioni comunali. «Restituite alla città i 30 milioni che vi siete intascati» diceva il manifesto.

Ammette il consigliere Cavazzi (che nella prossima seduta del Consiglio presenterà le dimissioni a metà legislatura per essere sostituito dal primo escluso della lista): «Abbiamo criticato la delibera perché non ci sembra opportuno che i consiglieri godano di un secondo gettone, in aggiunta a quello già percepito ad ogni seduta».

Andrea Buffa

CHIVASSO

Si può circolare in via Spanzotti

E' stata respinta dal Tar la richiesta di sospensione dell'ordinanza emessa il 13 luglio dello scorso anno dal sindaco Bruno Ardito con la quale veniva istituito il senso unico per motivi di sicurezza in via Spanzotti. Gli abitanti di questa strada si erano rivolti al Tar (che deve ancora pronunciarsi sull'annullamento di tale delibera), perché sostengono che via Spanzotti è privata, quindi giudicano il provvedimento del sindaco illegale.

DIRETTORE D'ALBERGO Un disegno di legge per disciplinare una professione importante

Un ciclo di lezioni di specialisti appositamente programmate per sostenere l'esame di idoneità

Nasce un albo per i manager a cinque stelle

Nasce l'albo professionale dei direttori d'albergo. Lo costituisce la Regione che traccia obiettivi e regolamento nel disegno di legge già approvato dalla giunta. Adesso bisognerà soltanto aspettare il sì dell'assemblea di palazzo Lascaris per trasformare ogni cosa in realtà.

Di fatto sembra potersi concludere una lunga battaglia durata anni, in pratica si è cercato di tutelare cittadini e professionalità di un'intera categoria. Non a caso i commenti degli «addetti ai lavori» lasciano poco spazio a qualsiasi tipo di dubbio. Il presidente della delegazione piemontese dei direttori d'albergo, Paolo Moreggio, responsabile del Principi di Piemonte, è chiaro.

Dice: «Da circa trent'anni uno dei nostri scopi principali è quello di arrivare a questo albo che rappresenta una tutela sia per i cittadini, sia per la nostre professionalità. In Italia soltanto due regioni - Umbria e Calabria - sono fino ad oggi riuscite ad ottenere questo risultato. Il Piemonte, quindi, può tranquillamente considerarsi all'avanguardia».

Dino Garetto dell'albergo «Genio», presidente della associazione albergatori: «E' importante che si riconosca il lavoro che stiamo svolgendo da tanto tempo»

Il disegno di legge preparato negli uffici dell'assessore al turismo Daniele Cantore cerca di venire incontro alle esigenze dell'intera categoria. Spiega Cantore: «Ci si prefigge di fornire ad una professione importantissima per lo sviluppo turistico del Piemonte una qualificazione accertata in base a valutazioni oggettive. In pratica si vuole dare uno status giuridico che non vuole essere corporativo, bensì garante di un lavoro che esige una preparazione complessa e completa».

Paolo Moreggio, direttore di hotel: «Da trent'anni la costituzione dell'albo è uno dei nostri scopi perché rappresenta la tutela del cliente»

Su come, con il trascorrere degli anni, sia potuta cambiare la professione, sono tutti d'accordo. Alfonso Fasola, direttore dell'hotel Concord, una vita passata a organizzare alberghi, dice: «E' una necessità che sentiamo ormai da tempo. Una necessità che non si poteva più rimandare. Non esiste più la figura del locandiere come qualcuno erroneamente immagina. Adesso stare a capo di un hotel a tre, quattro o cinque stelle, significa guidare una vera e propria azienda con tutto ciò che ne consegue».

Alfonso Fasola, direttore del Concord: «Il locandiere non c'è più. Occorre uno specialista in grado di organizzare gli hotel che sono vere e proprie aziende»

Il disegno di legge stabilisce comunque che «potrà essere direttore d'albergo chi sarà in possesso dell'attestato di idoneità professionale rilasciato dalla Regione» che potrà essere ottenuto sostenendo un esame indetto periodicamente. Anzi, in preparazione alla prova, la Giunta organizzerà corsi specifici e di formazione. Non solo. Tra i requisiti necessari per poter aspirare al titolo anche un'anzianità professionale nel settore di almeno 5 anni (oltre al già ottenuto raggiungimento del secondo livello di qualifica previsto dal contratto nazionale di lavoro della categoria).

Sulle materie d'esame, invece, il discorso si fa più complesso. Per gli alberghi a tre stelle si parla di organizzazione dei servizi, tecnica delle prenotazioni, contabilità, marketing. E ancora: legislazione turistica nazionale e regionale, diritto privato, lingua estera. Per gli hotel a quattro stelle la prova diventa invece più ampia e difficile. Oltre alle materie elencate precedentemente, si aggiungono nozioni di controllo gestione, merceologia dei prodotti di cucina, cantina e bar, nozioni fiscali e finanziarie (per diventare direttori di alberghi a 5 stelle è prevista anche una prova di geografia).

Rimane comunque il fatto che il nuovo albo (l'iter regionale dovrebbe concludersi abbastanza rapidamente) viene a colmare un vuoto pericoloso. E Bernardino Garetto, presidente dell'associazione albergatori, dice: «E' importantissimo il riconoscimento del lavoro svolto. Anzi, direi che è un atto doveroso visto il ruolo che i direttori svolgono nelle aziende alberghiere oggi. C'è comunque un piccolo neo: con un esame organizzato dall'ente pubblico si rischia di non valorizzare appieno quella caratteristica fondamentale che si chiama esperienza. Non si può imparare questa professione semplicemente studiando e frequentando dei corsi appositamente preparati. Ci vuole anche la prova sul campo, il trovarsi di fronte a quei piccoli e grandi imprevisti che scandiscono la vita di tutti i giorni».

Paolo Negro

L'immagine della regione è «da rilanciare»

L'industria del turismo fa più ricco il Piemonte

Prima si sperava nell'effetto Mondiali, adesso si cercano nuove strade. «Italia '90», in fondo, non ha portato quei grandi risultati che alla vigilia del Campionato del mondo di calcio tutti prevedevano. Torino bella nel giudizio di tutti, Torino ancora dimenticata dai tour operator.

Il turismo in Piemonte prova a crescere, tenta di trovare nuovi orizzonti. E gioca le sue carte in Europa. Certo, le difficoltà sono ancora parecchie, ma i dati lasciano speranze per il futuro. Innanzitutto per il capoluogo. Ormai da parecchio tempo si è scelta la strada di meeting e convegni. Un modo come un altro per far conoscere ad un pubblico selezionato le bellezze di questa città. Nella speranza, ovviamente, che la gente ritorni, magari per una breve vacanza.

Pochi problemi, invece, per quanto riguarda la zona dei laghi.

Il Lago Maggiore continua ad essere una delle punte di diamante nella strategia del rilancio turistico regionale. E mentre si attende che la normativa nazionale in materia disegni esattamente le competenze, è già in programma da parecchio tempo una risistemazione delle Apt. I dati comunque parlano chiaro. L'anno scorso, negli alberghi piemontesi, le presenze sono state poco meno di 3 milioni (567 mila gli stranieri) con un sensibile incremento percentuale rispetto alle statistiche precedenti.

Intanto non mancano grandi progetti per il futuro. Mentre si sta studiando una nuova campagna a tutto campo, i progetti rimasti chiusi nel cassetto per anni continuano ad essere di moda. Uno su tutti, uno che, se completato, potrebbe diventare fondamentale. E' quello che tutti conoscono come «progetto delle residenze sabaude»: Racconigi, Rivoli, Venaria, Stupinigi, Agliè, sono i punti cardine di quello che potrebbe diventare uno dei più prestigiosi itinerari storico-artistici d'Italia. L'unica incognita, come sempre da parecchi anni, è però legata alla cronica mancanza di fondi. Per ristrutturare completamente saloni, stanze e parchi servirebbero centinaia di miliardi. Miliardi che, per un bilancio statale o regionale, sono ormai una autentica chimera.

Nonostante tutto però nessuno si lascia andare al pessimismo. C'è la convinzione che si possa arrivare presto ad un miglioramento sostanziale della situazione. Piccoli e grandi iniziative si stanno susseguendo per far dimenticare quella ormai vecchia definizione di Torino come semplice città industriale, metropoli fatta soltanto di industrie e grigie periferie. Da parte loro gli albergatori non mancano certo di realismo. Spiegano: «Purtroppo è un cammino in salita, potenzialmente questa città non ha nulla da invidiare ad altri molto più blasonati capoluoghi italiani. Ma i pregiudizi, quelli che ormai durano da troppo tempo, sono difficili da combattere e da vincere. E' necessario molto tempo e molta buona volontà prima di cominciare a raccogliere veri risultati concreti che possano durare. Ce ne siamo resi conto dopo aver fatto delle campagne pubblicitarie all'estero che non sono riuscite a vincere completamente perplessità e dubbi».

FLASH

Crescentino

Consorzio agrituristico

Per sviluppare l'attività agrituristica, il consiglio comunale di Crescentino all'unanimità ha approvato la costituzione di un consorzio tra i Comuni lungo le sponde del Po. Un progetto che interessa entrambe le sponde: da Verrua Savoia a Camino Monferrato e da Crescentino fino a Morano.

Chivasso

Palestra a rischio

Palestra sotto accusa a Chivasso. I consiglieri comunale della Lista Verde per Chivasso, Ciuffreda e Dutto, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Ardito, sulla palestra della scuola elementare della frazione Castelrosso. Chiedono che al più presto si provveda al ripristino del pavimento della palestra, visto lo stato di degrado in cui versa con il conseguente pericolo per gli alunni che la utilizzano.

Lauriano

Capogruppo in Comune

La minoranza consiliare «Comunità Nuova» di Lauriano, sulla collina di Chivasso, ha un nuovo capogruppo. E' Natalino Audisio, di 42 anni, impiegato alla Lancia di Chivasso, che subentra a Graziano Bronzin, che nei giorni scorsi aveva comunicato al primo cittadino Luigi Coppa di lasciare l'incarico per impegni assunti precedentemente nel campo del volontariato quali la Croce Rossa e i donatori di sangue della Fidas.

Chieri

Raccolta differenziata

E' iniziata a Chieri la raccolta differenziata dei rifiuti. A 500 famiglie che abitano nel borgo della stazione sono stati distribuiti gratuitamente dei sacchetti color ar... ione. La cernita dunque inizia in casa. Nei sacchi neri si devo... i rifiuti normali definiti «umidi», negli altri quelli secco-leggeri come la carta e la plastica per alimenti.

Industriali

Orientamento scolastico

All'Unione Industriale, tavola rotonda sull'orientamento nella scuola media superiore, organizzata dal Centro Studi Ricerche e Attività sul rapporto Scuola-Impresa. L'incontro si proponeva di individuare possibili sinergie tra università, scuola media superiore, imprese ed enti locali per il diffondersi e l'affermarsi nella scuola di una vera e propria «cultura dell'orientamento», non solo in riferimento all'università, ma, più in generale, alla vita professionale. Hanno partecipato al dibattito: Claudio Beccari, preside vicario di Ingegneria, Bruno Bottiglieri, segretario generale di Tecnocity, Luigi De Rosa, provveditore agli studi, Giuseppe Fulcheri, assessore regionale all'Istruzione, Alberto Peyrot, vice-rettore dell'università. Coordinatore Nicola D'Amico, direttore di «Campus», mensile sui problemi universitari. E' stata presentata l'edizione 1992 del ciclo di incontri di orientamento pre-universitario, organizzato dal Ceasco in collaborazione con la Regione Piemonte per facilitare i giovani diplomandi di scuola media superiore nelle loro scelte formative e professionali. Un'iniziativa che il Ceasco promuove da 15 anni. Gli incontri al centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17.

BEINASCO

Due macchine scambia-siringhe in città per la prevenzione e la lotta all'Aids

Sull'onda dell'esperimento effettuato l'anno scorso a Modena, anche a Beinasco entrano in funzione due «scambia-siringhe». Saranno posizionati nei pressi delle farmacie, nella centrale via Cavour, e in via Papa Giovanni XXIII, in frazione Borgaretto. La misura è stata presa per tutelare i tossicodipendenti - inserendo una siringa usata se ne ottiene una nuova - e per impedire l'abbandono delle siringhe per le strade.

«Sta diventando sempre più difficile - afferma l'assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore - camminare nei giardini e anche nelle strade per le tantissime siringhe abbandonate. La nostra iniziativa vuole soprattutto impedire questo tipo di pericolo per le persone». Il Comune ha inoltre concordato con il Gruppo Abele l'avvio di corsi su problemi legati alla tossicodipendenza per i giovani beinaschesi tra i 14 ed i 18 anni. La spesa per l'iniziativa, finanziata dal ministero per gli Affari Sociali, è di 85 milioni.

Una macchina scambia-siringhe

BRUSASCO

Con polenta, salsiccia e tante maschere prende il via la stagione del Carnevale

Nel corso di una grande festa in maschera svoltasi presso il padiglione allestito in piazza San Pietro, durante la quale ha avuto luogo l'investitura del Re del Fuoco Luigi Nassano e l'incoronazione della Regina del Fuoco Fatima Blandino, a Brusasco sono ufficialmente partiti ieri gli appuntamenti carnevaleschi 1992 organizzati dall'Unione Pro Brusasco.

Il sindaco Roberto Tosi ha portato il saluto a tutti gli intervenuti. Subito dopo è toccato alla Corte, formata dai Re e Regina Piccoli Mauro De Pasquali e Angela Ferrero; le dame Nadia Ronco, Stefania Frassati, Mariangela Rigazzi e Caterina Butera; i cavalieri Fabio Tezzon, Stefano Perucchi, Danilo Capone e Andrea Romanato; i paggetti Davide Bella e Dario Pecorella. Alle 12,30 è stata distribuita la polenta con le salsicce, mentre il pomeriggio è stato animato dalla tradizionale festa delle borgate con l'allestimento di svariati stand gastronomici. Domenica 8 marzo 42° Carnevalone storico.

TROFARELLO

Partite notturne nel campo riaperto

E' tornato in funzione a Trofarello il campo di calcio «Mazzola» dopo i lavori di ristrutturazione. I lavori termineranno definitivamente entro febbraio. All'interno del campo sportivo sono state montate quattro torri-faro alte una ventina di metri per illuminare gli incontri notturni. Anche la parte riservata agli spettatori è ritoccata e dotata di servizi. Resta da rifinire solo la parte interna agli spogliatoi degli atleti. Per la ristrutturazione sono stati spesi circa 700 milioni.

FLASH

Chivasso

Inquinamento: quali livelli?

Considerato che i centri urbani presentano sempre più frequentemente elevati livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, tali da indurre le amministrazioni comunali a chiudere i centri urbani o a limitare drasticamente il traffico automobilistico con le targhe alterne, i consiglieri della lista verde per Chivasso, Ciuffreda e Dutto hanno presentato un'interrogazione al sindaco al fine di conoscere la situazione di Chivasso.

Volpiano

Nuovo servizio di autobus

Tra alcuni mesi Volpiano sarà «più vicina» a Chivasso mediante l'istituzione di un servizio pubblico con autobus di linea, che l'amministrazione comunale in questi tempi sta mettendo a punto. L'iniziativa è partita dal consigliere Domenico Borgo. I volpianesi si servono quotidianamente di Chivasso sia per il servizio ospedaliero che per le analisi di laboratorio. Con questo nuovo servizio di linea i cittadini per recarsi a Chivasso non saranno più costretti ad andare a Settimo.

Cumiana

Sorgerà casa di riposo

La Regione ha concesso un finanziamento di quattro miliardi per la realizzazione di una casa di riposo per anziani. L'edificio, che dovrà sorgere in via Berti, sarà collocato al posto dell'ospedale San Giuseppe. La casa sarà in grado di ospitare circa un'ottantina di anziani. Sono, inoltre, previste strutture e personale per l'assistenza di una sessantina di ospiti non autosufficienti.

Settimo: la giornata scandita da odori dell'industria

Tra il «profumo» di vernici e l'«olezzo» di antibiotici

La vita a Settimo è dominata dalle sirene delle industrie ma anche, e forse di più, dagli... odori e, se priviamo di ogni connotazione gentile questa parola, restano soltanto le puzze. E' olfattivo, il primo e inevitabile impatto che colpisce il settimese e i suoi visitatori. Si può persino, con qualche piccola forzatura tendente ad ironizzare sul dramma, regolare la propria giornata sulle... puzze!

Ore 7,30 - Considerando questa l'ora media per la sveglia quotidiana, se aguzzate l'olfatto, sentirete senz'altro nell'aria un certo lezzo di cavolo marcio. E' la puzza più famosa, e nel tempo si è arrivati a dedurre che la tradizionale «Fiera dei coi» si celebri in suo onore. Abitate nel centro cittadino? La Farmitalia Carlo Erba, che fabbrica i pur utili antibiotici, è proprio lì. La si può ammirare (o meglio, annusare?) in tutta la sua imponenza, ad esempio dalla Biblioteca Civica o dalla stazione. Tuttavia, non ci sono seri svantaggi anche per le zone di estrema periferia: prima o poi e con l'aiuto della natura, godrete senz'altro degli stessi «benefici».

Ore 11 - Intervallo cappuccino. Anche chi vorrebbe astenersi, verso quest'ora viene colpito da frenesia caffeinica che, come tutte le droghe, anche se ci sei dentro fino al collo, «più la mandi giù più ti tira su». Qualche romantico salvato dalle correnti si bea nell'«aroma» che si espande dalla tostatura di un famoso caffè. Provate a dire la parola «aroma» agli abitanti di via Regio Parco e zone limitrofe, nervosi come sono, minimo, vi mandano a quel paese!

Ore 12,30 - Pausa mensa. Un pollo arrosto è normalmente gradito al palato. Leggero e nutriente, si presenta come cibo ideale per chi poi deve riprendere il lavoro. Con le dovute eccezioni: si vocifera che gli abitanti di via Fornaci si alimentino con criteri rigidamente macrobiotici e vegetariani e che mai e poi mai mangerebbero neanche un'ala. Ma da dove arriverà un tale fervore? Ma dalla puzza che emana un allevamento di polli, proprio in zona. Non c'è differenza, per loro, tra il pollo ed il suo sterco. Il fetore è unico, insopportabile e deprimente.

Ore 16 - Quella del tè. Non è più la stessa cosa da quando anche il mito «dell'acqua di Settimo» pura e di fonte, si è infognato in un incidente poco dignitoso: c'è stata una certa confusione tra l'acqua dell'acquedotto e il liquame delle fogne. Dopo i mal di pancia e tanto, tanto cloro nelle tubature rimesse in sesto, persino il Depuratore delle acque del Po ha cercato di consolarci. Funzionare funziona, ma tolta la puzza al Po, tanfa il depuratore.

Ore 18 - Uscita dal lavoro. Finalmente tempo libero. E il civile cittadino settimese potrebbe decidere di impiegarlo persino in attività di interesse collettivo oltre che suo personale. L'ecologia, ad esempio. Anche perché a qualcuno è successo di investire i risparmi passati e futuri in una quasi bucolica casetta alle porte della città ma ahimè, terribilmente immersa nella puzza più che nel verde. La casetta è comunque carina, ben tinteggiata, anche la fabbrica che è proprio lì a fianco ha l'aria innocente, colorata di giallo Torino, mai una sbavatura o una scritta sui muri e persino leggittimata culturalmente poiché un grande della nostra letteratura - Primo Levi - si è esercitato in chimica lì dentro, per molti anni. Ci fabbricano vernici terribilmente puzzolenti, ma garantite ecologicamente. Anzi, il motto di casa è appunto: «Un impegno per l'ecologia». E se non bastasse, c'è da saper che il loro impianto biologico per il trattamento delle acque potrebbe essere sufficiente per dimensioni e tecnologia a depurare gli scarichi di una città di 25.000 abitanti.

Ore 20 - Cena al proprio domicilio. C'è una novità comune a tutti i menù settimesi, che ha surclassato in odore persino la famosissima bagna cauda. Basta con la puzza di aglio in tutte le cose che ristagna persino sugli abiti! Adesso c'è la puzza di... metano. C'è stata una certa preoccupazione all'inizio, perché una tale prepotenza proprio nell'intimità della propria casa non si era mai sentita, e poi, tutti i cibi con quell'unico odore!... si temeva che ci scoppiasse una rivolta gastronomica. Quando si è saputo che era per tutelare la vita del cittadino, ogni orgoglio culinario e olfattivo si è sedato. L'idea era venuta all'Azienda Municipalizzata: se il metano puzza di più, meglio si avvertono le fughe di gas e si evitano guai più seri. E' probabile che le chiamate che hanno tempestato gli uffici dell'ASM abbiano «fugato» ogni altro tentativo di approfondire l'esperimento.

Ore 21 - Un po' di televisione prima del sonno. Anche il cittadino settimese è teledipendente ma può succedere di essere distratti da uno spettacolo - non troppo edificante ma comunque spettacolo - che a quell'ora si svolge nei cieli cittadini. Inizia con un filino di odore di mele cotte (come quello che si sente ogni tanto nei treni) che ti attira alla finestra. E quando ti sei affacciato ti avvolge un miscuglio di «aromi» provenienti da tutti i punti cardinali della città.

Abitando a un piano alto si gode appieno lo spettacolo: una colonna di fumo grigio perla con qualche sfumatura di violetto si alza dalle parti di via Moglia dove ha la sede una famosa fonderia, ricollocata ma ancora lì. Dalle parti della To-Mi oltre al fumo possiamo ammirare i lapilli delle colate di una altrettanto famosa fonderia. In centro, per non essere da meno, anche la Antibioticos lancia le sue fialette puzzolenti contribuendo a dare un tono. Le fabbriche e fabbrichette delle frazioni intorno, che non soffrono certo di complessi di inferiorità, lanciano i loro razzetti. Tra queste la concorrenza è agguerrita ma si dice che a vincere su tutte sarà la borgata Fornacino che potrebbe aggiungere, alle sue già numerose ospitalità, la famosa e incontrastata leader puzzona Ecolinea per lo smaltimento dei rifiuti industriali. Ma non finisce qui, persino una delle cinque piattaforme regionali per lo smaltimento dei rifiuti potrebbe trovarvi patria.

Che cosa succede a quell'ora? Come tutti, anche le industrie si... scaricano e, anche per loro, il culmine si raggiunge con la febbre del sabato sera (e festivi) quando si sa, ogni controllo è allentato. Poi, svuotati e stremati, tutti a nanna!

a. s.

Si studia la puzza volando

Una mongolfiera con tre esperti «acchiappanuvola»

Tra gli «acchiappanuvola» che in questi giorni hanno lavorato per individuare quali sono i componenti della nube maleodorante che assedia Torino, e che a tratti arriva a lambire anche Grugliasco e Collegno, vi sono tre tecnici, del laboratorio di Grugliasco, Giancarlo Cuttica, Marco Fontana e Pierfranco Garlanda.

E si deve proprio a loro l'individuazione delle tante sostanze, che sono contenute nella fastidiosa puzza. Oltre all'acetato di butile, di cui ormai si parla da tempo, le sofisticate apparecchiature del laboratorio hanno individuato il benzene, l'etilbenze, lo xilene, il toluene, il cumene, il tetracloroetilene, ed il tricloroetilene, tutti elementi, che renderebbero pericolosa per la salute un'esposizione prolungata. E sono proprio questi tre tecnici che hanno inventato la Mongolfiera Azzurra, uno dei progetti più singolari che permette di fare un'analisi completa dell'aria, non solo a terra, ma soprattutto negli strati superiori dell'atmosfera, grazie ad una serie di rilevamenti dati, che si effettuano in volo libero, verticale, frenato e senza peraltro variare le condizioni dell'aria. A bordo del mezzo viaggiano, oltre il pilota, i tre esperti che si occupano di meteorologia, rilevamento fotografico a raggi infrarossi e rilevametrio dati. «Nessuno si è curato del nostro progetto - dicono i tre -, ma la risposta è arrivata dalla Lega Ambiente». Si è cominciato a programmare una serie di voli, che dopo aver coinvolto Torino e Milano, toccherà prossimamente anche i cieli di Napoli e di Roma, tutte città che vivono i grossi problemi dell'inquinamento.

a. an.

Un'iniziativa dell'Unione cattolica insegnanti medi

Presidi e docenti a lezione di psicologia e letteratura

L'Unione cattolica italiana insegnanti medi propone una ricca serie di corsi di aggiornamento. Tutte le iniziative — la partecipazione è gratuita, al termine vengono rilasciati certificati di frequenza — prendono il via in questo mese e sono patrocinate dall'Irrsae Piemonte.

Una serie di incontri è dedicata a *Educare alla lingua e alla letteratura nelle realtà locali* ed è destinata a docenti e presidi di scuola secondaria di primo e secondo grado. Gli appuntamenti, iniziati il 13 febbraio, avvengono nella sala Meotto, piazza Maria Ausiliatrice 9. Il relatore — che conduce i partecipanti dalle origini della lingua piemontese fino alla poetica contemporanea — è Camillo Brero.

Ieri ha preso il via al liceo D'Azeglio il programma destinato a presidi e docenti *«Il tema della colpa/espiazione nella tradizione letteraria occidentale»*. Proseguirà fino al 30 aprile ed è diretto da Rosa Castellaro. L'iniziativa intende fornire un'occasione di aggiornamento che consenta l'acquisizione sia di strumenti critici e culturali provenienti dal mondo della ricerca accademica, sia di metodologie didattiche innovative da usare nella realtà scolastica.

Oggi inizia *I mutamenti interni ed internazionali. Problemi e ripercussioni economiche, giuridiche e finanziarie*. Diretto da Rosa Giusti Lombardini, il corso, che si svolge al Centro incontri Crt, corso Stati Uniti 23, si rivolge a docenti e presidi della scuola superiore.

Didattica della storia antica (proposte di utilizzo del libro di testo, delle fonti e del museo quale sede di percorsi didattici) prende il via domani ed è proposto ai docenti di lettere che insegnano nel biennio della scuola media superiore ed in particolare a quelli che operano nei licei e negli istituti magistrali dove, attraverso l'ausilio del latino, possono programmare un lavoro interdisciplinare.

Da domani, l'Uciim in collaborazione con L'Associazione italiana maestri organizza un'altra occasione di aggiornamento per capi d'istituto e docenti di scuola primaria e secondaria (in particolare per chi frequenta i corsi di specializzazione polivalente). Si tratta di *L'handicap in classe: aspetti operativi*. I relatori sono Liliana Annovazzi, Rosetta Bertiero, Virgilio Daidone, Paola Rinetti e alcuni genitori dell'Anffas e del Cepim.

La psicologia della scrittura al servizio della scuola, diretto da Anna Maria Carena Acino, psicologa, si svolgerà invece dal 2 marzo. Sono previsti otto incontri.

Le iscrizioni si effettuano presso l'Aso, piazza Maria Ausiliatrice 9, tel. 522.4235 (ore 9,30-12) e l'Uciim, corso Matteotti 11, tel. 561.1923 (ore 16-18.30).

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari. Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.
L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi, **ogni sabato dalle 9 alle 17, direttamente presso «L'Auto del Dipendente» a Città Mercato di Venaria**, Tangenziale Nord, uscita Stadio delle Alpi. In questa sede, come sempre, è assicurata la presenza di un notaio e di un'agenzia per l'immediato disbrigo delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni: dal lunedì al venerdì telefonare al 011/36.09.07; il sabato al 011/45.51.889-45.51.910.

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

126

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
UP BIS	rosso corsa	TO1S	acces	91.10	011 2237545
UP BIS	bianco	TO4M	[illegible]	89.05	011 2424790

FIAT PANDA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
4X4	bordeaux vm	TO7R	sp dx cr	91.06	011 [illegible]
4X4 TREK.	[illegible]	TO2R	sp dx	91.03	011 3173274
DANCE	blu agadir	TO5P	acces	90.10	011 [illegible]
YOUNG	bianco	TO7R	acces	91.07	011 [illegible]
YOUNG	[illegible]	TO7R	acces	[illegible]	011 390735
YOUNG	bianco	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
YOUNG	turchese	TO8R	acces	91.07	011 359498
YOUNG	rosso corsa	TO0S	sp dx	91.09	011 [illegible]
YOUNG	rosso corsa	TO0S	acces	91.09	011 [illegible]
YOUNG	[illegible]	TO0S	[illegible]	91.09	011 4374889

FIAT PANDA FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CL 750	rosso	TO9R	[illegible]	91.06	011 3096011
CL 750	[illegible]	TO9L	acces	89.03	011 673909
CLX 750	bordeaux vm	TO8R	acces	91.06	011 396626
CLX 750	[illegible]	TO7R	acces	[illegible]	011 9016185
CLX 750	rosso sh vm	TO9S	acces	91.09	011 8191136
CLX 750	bordeaux vm	TO0S	acces	91.09	011 8068533
CLX 750	rosso corsa	TO0S	pas nuot	91.09	011 9016451
CLX 750	bianco	TO0S	access	91.09	011 8845702
CLX 750	grig vm	TO0S	access	91.10	011 8061042
L 750	rosso corsa	TO1S	acces	91.11	011 [illegible]
L 750	azzur nautic	TO0N	acces	89.10	011 6271541
SUPER 750	[illegible]	TO4L	[illegible]	88.10	011 5213077

FIAT UNO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 S 5P	verde ch vm	TO2E	[illegible]	85.12	011 7392301
70 S 5P	grig zer vm	TO4P	[illegible]	90.08	011 7713582
70 SX 3P	blu sidney	[illegible]	acces	91.08	011 6007242
70 SX IE 5P	blu mare vm	TO5P	ta	90.12	011 9012419
STING 3P	blu delphi	TO0H	acces	88.07	011 7801738
TREND 3P	azzurro vm	TO0R	[illegible]	91.07	011 [illegible]
TREND 3P	grig vm	TO7R	acces	91.06	011 3180253
TREND 3P	blu mare vm	TO8R	[illegible]	91.07	011 737973
TREND 3P	blu delp vm	[illegible]	[illegible]	91.10	011 235431
TREND 3P	grig zer vm	TO6R	acces	91.07	011 7390436
TREND 5P	grig zer vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 670040
TREND 5P	rosso shi vm	TO8R	acces	91.07	011 7802027
TREND 5P	grig sc vm	TO8R	[illegible]	91.07	011 8065526
[illegible] 5P	grig zer vm	[illegible]	[illegible]	91.07	011 614444

FIAT UNO DIESEL

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
SUPER 5P	bianco	TO0E	[illegible]	85.10	011 9002468
SUPER 5P	grig zer vm	CN82	acces	91.11	0172 633862
TURBO 3P	blu mare vm	TO1P	[illegible]	[illegible]	011 9313345
TURBO 5P	blu mare vm	TO8R	ta	91.07	011 [illegible]
TURBO 5P	[illegible]	TO6P	[illegible]	90.12	011 624223
TURBO 5P	grig sc vm	TO7H	acces	88.05	011 9065610

FIAT UNO FIRE

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
3P	bianco	TO7R	acces	91.07	011 7398090
45 3P	bianco	TO2R	acces	91.03	011 9368588
45 3P	rosso corsa	TO1P	fen neb	90.06	011 615089
45 3P	bianco	TO0R	acces	91.01	011 676518
45 3P	bianco	TO5N	acces	[illegible]	011 9865861
45 5P	blu	TO9N	acces	90.05	011 872731
45 5P	bianco	TO2N	acces	89.12	011 3090775
45 5P	bianco	TO8R	acces	91.07	011 799787
45 5P	azzurro egeo	TO0N	acces	[illegible]	011 351688
45 5P	rosso corsa	TO7R	acces	91.06	011 306192
45 5P	verde night	TO5G	acces	87.07	011 505765
45 5P	rosso scuro	TO4P	acces	90.09	011 7397886
45 S 3P	bianco	TO5R	acces	91.05	0121 542309
45 S 3P	rosso shir v	TO4R	acces	91.05	011 306889
45 S 3P	bianco	TO1R	sps	91.02	011 678395
45 S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011 267948
45 S 3P	blu mare vm	TO6R	acces	91.05	011 737393
45 S 3P	azzurro naut	TO3M	acces	8905	011 2051318
45 S 3P	rosso corsa	TO7R	acces	91.07	011 8153453
45 S 3P	blu mare vm	TO7R	acces	91.07	011 6811867
45 S 3P	blu delph vm	TO0R	acces	91.01	011 9240742
45 S 3P	bianco	TO1R	sps	91.02	011 678395
45 S 3P	grig zer vm	TO8R	acces	91.07	011 368554
45 S 3P	bianco	TO8R	acces	91.07	011 799787
45 S 3P	azzurro vm	TO0N	acces	90.02	011 6068816
45 S 3P	grig glas vm	TO2R	acces	91.03	011 9837894
45 S 3P	grig glas vm	TO3S	acces	91.12	011 8191136
45 S 5P	grig vm	TO8R	acces	91.06	011 2262702
45 S 5P	grig vm	TO7R	acces	91.06	011 615436
45 S 5P	grig zer vm	TO6R	acces	91.06	011 6082079
45 S 5P	grig zer vm	TO3R	acces	91.04	011 702210
45 SL 3P	grig vm	TO7G	fen neb	87.09	011 7397517
45S 3P	blu abisso	TO2R	acces	91.03	011 6404765
60 5P	blu scuro	TO4R	acces	91.04	011 794155
60 S 3P	grig quartz	TO3R	acces	91.04	011 9017665
60 S 3P	grig zer vm	TO7R	ta ru le	[illegible]	011 8990289
60 S 3P	blu mare vm	TO7R	[illegible]	91.07	011 9800494
60 S 3P	grig vm	TO8R	acces	91.07	011 830542
60 S 3P	grig zer vm	TO7R	[illegible]	91.07	011 7750492
60 S 3P	blu mare vm	TO8R	[illegible]	91.07	011 4052431
60 S 5P	bianco	TO0R	acces	91.02	011 9657313
60 S 5P	blu mare vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 6063112
60 S 5P	grig zer vm	TO7R	[illegible]	91.06	011 765076
60 S 5P	grig zer vm	TO7R	[illegible]	91.06	011 6191639
60 S 5P	grig zer vm	TO1R	[illegible]	91.02	011 671416
60 S 5P	bordeaux vm	TO6R	acces	91.06	011 705006
60 S 5P	grig glas vm	TO6R	[illegible]	91.06	011 7714944
60 S 5P	grig zenit vm	TO6R	acces	91.06	011 4051223
60 S 5P	grig glas vm	TO8R	[illegible]	91.07	011 963603
60 S 5P	blu mare vm	TO5R	acces	91.05	011 6063112
60 S 5P	grig sc vm	TO9P	acces	91.01	011 9016623
60 S 5P	grig mir vm	TO0R	[illegible]	91.01	011 9801148
60 S 5P	rosso sh vm	TO6R	acces	91.06	011 9481061
60 S 5P	grig glas vm	TO6R	acces	91.06	011 6069529
60 S 5P	grig sc vm	TO7R	acces	91.07	011 6272782
60 S 5P	grig zer vm	TO9P	acces	91.01	011 345408
60 S 5P	grig glas vm	TO6R	acces	91.06	011 6199594
60 S 5P	grig zer vm	TO6P	acces	91.06	011 6199474
60 S 5P	grig sc vm	TO7R	acces	91.07	011 712611
60 S 5P	grig zer vm	TO6R	acces	91.06	011 2422778
60 S 5P	bianco	TO6P	acces	90.12	011 2242470
60 S 5P	grig zer vm	TO8R	acces	91.07	011 3094761
60 S 5P	bianco	TO9P	acces	[illegible]	011 [illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO2R	acces	91.03	011 9116372
60 S 5P	rosso shi vm	TO1R	acces	91.02	011 [illegible]
60 S 5P	grig sc vm	TO5R	acces	91.05	011 235086
60 S 5P	blu mare vm	TO2R	acces	[illegible]	011 3095560
60 S 5P	grig vm	TO0S	acces	91.09	011 3174930
60 SL 5P	grig sc vm	TO5H	sps chek	88.03	011 2820782
60 SX 5P	grig glasgow	[illegible]	acces	91.03	011 2050901
60 SX 5P	grig glas vm	[illegible]	ta check	91.01	011 9673365
60 SX 5P	grig quartz	TO3R	acces	91.03	011 [illegible]
60 SX 5P	blu mare vm	TO2R	acces	91.03	011 6134876
60 SX 5P	azzurro vm	AT31	acces	91.03	011 [illegible]
60 SX 5P	grig zermatt	[illegible]	acces	91.03	011 9421693
60 SX 5P	rosso shiraz	TO1R	ta rl	91.03	0124 513249
60 SX 5P	bianco	[illegible]	[illegible]	91.05	011 6126858
60 SX 5P	rosso shiraz	TO3R	ta	91.03	011 3092365
60 SX 5P	blu mare vm	TO6P	access	90.10	011 9064717
60 SX 5P	rosso shiraz	TO3R	ta	91.03	011 3092365
60 SX 5P	grig mir vm	TO5R	acces	91.06	011 3497979
60 SX 5P	grig vm	TO6R	acces	91.05	011 9908030
60 SX 5P	azzurro vm	TO2R	acces	91.03	011 9064520
60 SX 5P	rosso sh vm	TO7R	acces	91.06	011 887006
60 SX 5P	grig vm	TO5R	[illegible]	91.06	011 9014312
60 SX 5P	grig glas vm	TO5R	[illegible]	91.05	011 8801828
60 SX 5P	blu mare vm	TO6R	acces	91.05	011 8065416
60 SX 5P	grig vm	TO3R	acces	91.05	011 793378
60 SX 5P	rosso sh vm	TO8R	ris aut	91.07	011 9067828
60 SX 5P	grig glas vm	TO4R	acces	91.04	011 7711789
60 SX 5P	blu mare vm	TO7R	acces	91.06	011 3294495
60 SX 5P	grig glas vm	TO0S	acces	91.09	011 2050901
60 SX 5P	grig zer vm	[illegible]	acces	91.07	011 [illegible]
60 SX 5P	blu mare	TO7R	acces	91.07	011 9734165
60 SX 5P	grig gl vm	TO0S	[illegible]	91.07	011 2050901
60 SX 5P	grig vm	TO3R	[illegible]	91.03	011 [illegible]
60 SX 5P	grig zer vm	TO8R	acces	91.07	011 626716
60 SX 5P	grig zer vm	[illegible]	[illegible]	91.07	011 8209839
60 SX 5P	grig vm	[illegible]	acces	90.05	011 783378
60 SX 5P	bianco	TO2R	acces	91.03	011 9801285
RAP 3P	nero	TO9R	[illegible]	91.09	011 [illegible]

TIPO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400	grigio oily	TO1P	[illegible]	90.08	011 3173710
1400	azzurro vm	TO1P	acces	[illegible]	011 610903
1400	grig vm	CA63	acces	[illegible]	011 350897
1400	grig vm	TO9L	[illegible]	[illegible]	011 9002993
1400 AGT	rosso shiraz	[illegible]	[illegible]	91.06	011 8909718
1400 AGT	bianco	[illegible]	acces	91.09	011 288742
1400 AGT	green st vm	[illegible]	[illegible]	91.09	011 [illegible]
1400 AGT	rosso corsa	TO7P	acces	90.11	011 [illegible]
1400 DGT	grig zer vm	[illegible]	acces	91.04	011 4523824
1400 DGT	grig zer vm	AT30	acces	[illegible]	0141 57875
1400 DGT	ardesia vm	[illegible]	acces	90.02	011 [illegible]
1400 DGT	grig zer vm	TO3R	[illegible]	91.03	011 4110424
1400 DGT	azzurro vm	TO3P	[illegible]	90.07	011 9610015
1400 S	green st vm	[illegible]	acces	91.09	011 387093
1400 S	grig mir vm	TO0S	acces	91.09	011 710957
1400 S	grig zer vm	TO1S	sp dx	91.10	0124 657229
1400 SX	grig zer vm	TO1S	[illegible]	91.10	011 613311
1600 AGT	rosso shir vm	TO6R	acces	91.05	011 [illegible]
1600 AGT	green st vm	[illegible]	[illegible]	91.06	011 7397886
1600 AGT	grig zer vm	TO7R	acces	91.07	011 [illegible]
1600 AGT	grig sc vm	TO3R	[illegible]	91.03	011 4150656
1600 DGT	bianco	TO4R	idr sps	91.04	011 [illegible]
1600 SX	rosso sh vm	TO1S	acces	91.11	011 9627361
1800 16V IE	bianco	TO7P	ru l sps	90.11	0121 794642
1800 DGT IE	grig vm	TO3P	sps spdx	[illegible]	011 [illegible]
2000 16V IE	[illegible]	[illegible]	access	91.07	011 9139809
2000 IE 16V	rosso shi vm	TO7R	[illegible]	91.06	011 8152100
DIESEL DGT	grig zermatt	TO2M	acces	89.05	011 6611130
TURBO DS	blu mare vm	TO9M	[illegible]	89.10	011 4551836

TEMPRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1400	grig sc vm	TO5R	acces	91.05	011 359437
1400	grig zer vm	[illegible]	acces	90.04	011 326755
1400 SX	grig quartz	TO2R	acces	[illegible]	011 3498739
1400 SX	grig zermatt	TO7R	acces	91.06	011 7072728
1400 SX	blu mare vm	TO6R	acces	91.06	011 362611
1400 SX	grig sc vm	TO6R	acces	91.06	011 3487483
1400 SX	grig vm	TO5R	acces	91.05	011 3488858
1400 SX	grig zer vm	AT32	acces	91.06	0141 215169
1400 SX	grig zer vm	TO8R	acces	91.07	011 9047888
1400 SX	grig sc vm	[illegible]	acces	91.05	011 3192710
1400 SX	blu mare vm	TO4R	acces	91.05	011 345838
1400 SX	rosso sh vm	TO9S	acces	91.09	0121 [illegible]
1400 SX	green st vm	TO0S	acces	91.09	011 9311349
1400 SX	grig zer vm	TO0S	sps	91.10	011 6199848
1600 SX	grig sc vm	TO3R	acces	91.04	011 [illegible]
1600 SX	grig zer vm	[illegible]	sps	91.05	011 3490668
1600 SX	grig vm	TO7R	acces	91.07	011 [illegible]
1600 SX	grig zer vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
1600 SX	grig sc vm	TO3R	acces	91.04	011 7803030
1600 SX	azzurro vm	TO7R	acces	91.06	011 [illegible]
1600 SX	bianco	CN81	acces	91.06	0172 633862
1600 SX	grig artic	TO8R	acces	91.07	011 726542
1600 SX	blu storm	TO7R	riso	91.06	011 7091671
1600 SX	rosso shi vm	TO1S		91.10	011 0271541
1600 SX	blu mare vm	TO8N	sps	91.03	011 9012078
1600 SX	bianco	CN80	acces	91.06	0172 633862
1600 SX	grig vm	TO0S	acces	91.09	011 8197057

TEMPRA SW

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600	grig quartz	[illegible]	acces	91.03	011 [illegible]
1600	grig mirage	TO7R	ta	91.06	011 [illegible]
1600	grig ch vm	TO6R	acces	91.04	011 301944
1600	verde vis vm	CN80	acces	91.04	0172 [illegible]
1600 SX	grig sc vm	TO5R	acces	91.05	011 6611130
1600 SX	blu mare vm	TO1R	acces	91.02	011 [illegible]
1600 SX	grig [illegible]	TO5R	acces	91.05	011 9187844
1600 SX	green st vm	TO6R	acces	91.06	011 [illegible]
1600 SX	green st vm	TO4R	fend neb	91.04	011 359703
1600 SX	grig mir vm	[illegible]	acces	91.05	011 3092264
1600 SX	grig vm	TO0S	acces	91.09	011 [illegible]
1600 SX	grig vm	TO8R	acces	91.07	011 [illegible]
1600 SX	grig vm	TO0S	sps	[illegible]	011 [illegible]
1600 SX	grig vm	TO7R	ta	91.07	011 3098210
1600 SX	blu mare vm	TO1R	acces	91.02	011 5199594

Y10

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1100 KATALIT	grig sc vm	VC59	acces	91.06	0161 480530
1300 GT IE	grig sc vm	TO1R	ta chek	91.02	011 671330
1300 GT IE	bianco ar vm	TO1P	acces	90.05	011 812243
4X4	rosso corsa	TO5R	acces	91.05	011 3092328
FIRE	ardesia vm	TO7R	acces	91.06	011 765417
FIRE	bianco ar vm	TO8R	chek p	91.07	011 9411122
FIRE	grig vm	TO8R	acces	91.07	011 204983
FIRE	bordeaux vm	[illegible]	acces	91.06	011 3092350
FIRE	blu petr vm	[illegible]	acces	89.04	011 8224986
FIRE	blu petr vm	TO9R	acces	91.09	011 9716002
FIRE	bianco	[illegible]	acces	91.06	011 4341085
FIRE	blu petr vm	[illegible]	prof	91.09	011 9721226
FIRE	grig sc vm	[illegible]	acces	91.05	011 9041736
FIRE	blu p vm	TO9R	acces	91.09	[illegible] 9721226
FIRE	blu delph vm	TO8R	acces	91.07	011 2160246
FIRE	blu p vm	[illegible]	acces	91.07	011 887164
FIRE	bordeaux vm	[illegible]	acces	91.07	011 3099405
FIRE	grig vm	[illegible]	acces	91.06	011 5629779
FIRE	grig p vm	TO0S	sp dx	91.09	011 [illegible]
FIRE	bianco	TO0S	acces	91.09	0121 [illegible]
FIRE	blu p vm	TO0S	acces	91.09	011 6190238
LX IE	grig sc vm	[illegible]	acces	90.07	011 343452
LX IE	grigio vm	TO6R	acces	91.06	011 [illegible]
LX IE	bordeaux vm	TO8P	sp dx	91.07	011 [illegible]
LX IE	bordeaux vm	TO3P	fen neb	91.08	011 201114
LX IE	bianco	TO4P	ta	90.07	011 2201308
LX IE	rosso corsa	TO7R	acces	91.06	011 390236
LX IE	blu p vm	TO8R	sp dx fe	91.07	011 6647837
LX IE	bordeaux vm	TO8R	sp dx	91.07	011 6989577
LX IE	rosso scuro	TO2R	[illegible]	91.03	011 [illegible]
LX IE	rosso corsa	TO7R	acces	91.06	011 390236
MIA	blu madras v	TO1S	acces	90.10	011 6610272
MIA	blu madr vm	TO2S	ta	91.12	011 9376868
TURBO	rosso corsa	TO9G	access	87.05	011 3094362

DELTA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1100	[illegible]	TO9P	sps chek	91.01	011 3470647
1300 BASE	rosso monza	[illegible]	acces	90.01	011 2731470
1300 BASE	grig sc vm	TO5P	fen neb	90.10	011 [illegible]
1300 LX	grig sc vm	TO4R	acces	91.05	011 [illegible]
1300 LX	grig vm	[illegible]	[illegible]	88.07	011 [illegible]
1300 LX	grig sc vm	TO4R	[illegible]	91.05	011 [illegible]
1500 LX	bordeaux vm	[illegible]	acces	91.07	011 213702
1500 LX	bordeaux vm	[illegible]	acces	91.07	011 [illegible]
1500 LX	verde derby	[illegible]	check c	91.07	011 734802

ALFA 164

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
V6 TURBO	bordeaux vm	TO6R	full opt	91.06	011 546429

ALFA 75

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1800 IE	rosso alfa	TO5M	[illegible]	89.06	011 495223
2000 TWIN S	bianc ar vm	TO2N	acces	88.11	0124 490842

ALFA 33

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1300	verde mirto vm	TO3R	acces	91.04	011 [illegible]
1300	rosso alfa	AT30	acces	[illegible]	0141 273816
1300 S	ardesia vm	TO4M	fen neb	89.06	011 [illegible]
1300 SW	rosso alfa	TO6R	acces	[illegible]	011 637883
1300 SW V	verde mir vm	TO5R	acces	91.06	011 6068183
1300 V	bianco	TO8R	acces	[illegible]	011 [illegible]
1300 VL	ardesia vm	TO5R	acces	91.05	011 [illegible]
1300 VL	bianco ar vm	[illegible]	acces	91.07	011 [illegible]
1300 VL	bianco ar vm	TO8R	acces	91.07	011 [illegible]
1300 VL	bianco ar vm	TO0S	sp dx	91.10	011 [illegible]
1300 VL	verde mirto	TO8R	[illegible]	91.07	011 [illegible]
1300 VL	verde mir vm	[illegible]	ta	91.03	011 2625130
1700 16V	grig ardesia	TO4R	[illegible]	91.04	011 9312318

DEDRA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
1600	bordeaux	TO4R	clim	91.04	011 [illegible]
1600	blu mare vm	TO6R	acces	91.07	011 [illegible]
1600	grig vm	TO4R	fen chek	91.04	011 [illegible]
1600	bianco	TO7R	acces	91.05	011 237296
1600	blu midw vm	TO7R	acces	91.07	011 [illegible]
1600	blu mare vm	TO8R	acces	91.07	011 [illegible]
1600	nero vm	TO4R	acces	91.04	011 366658
1600	grig vm	AT32	sp dx el	91.06	0141 [illegible]
1600	bordeaux vm	TO3P	acces	90.07	011 [illegible]
1600	beige sh vm	TO2R	acces	91.03	011 [illegible]
1600	grig vm	TO2R	check	91.07	011 [illegible]
1600	bianco	TO6R	condiz	91.06	011 [illegible]
1600	blu madr vm	TO7R	acces	91.07	011 [illegible]
1600	blu mare vm	TO6R	condiz	91.06	011 9013853
1600	blu mare vm	TO8R	acces	91.07	011 [illegible]
1600	blu madr vm	TO7R	acces	91.07	011 714680
1600	blu mare vm	TO7R	sps	91.07	011 [illegible]
1600	grig sc vm	TO7R	acces	91.07	0121 [illegible]
1600	grig sc vm	TO7R	acces	91.08	011 [illegible]
1600	nero vm	TO0S	ta	91.09	011 [illegible]

THEMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
2000 IE	nero vm	TO4R	acces	91.04	011 9778003
2000 IE 8V	blu vm	TO7N	ta ru le	90.05	011 [illegible]

CROMA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CHT SX	grig sc vm	TO9R	acces	91.09	011 736844

RITMO

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
60 CL	azzurro vm	TOX2	[illegible]	82.04	011 859141
60 CL	azzurro vm	TOY4	[illegible]	82.11	011 [illegible]
60 CL 5P	bianco	VC45	[illegible]	85.08	[illegible] 51700
60 EN. SA	verde night	TO5D	[illegible]	86.05	011 9138534

VOLKSWAGEN

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
GOLF GTI 16V	bianco	TO1M	ta	89.05	011 9600005
PASSAT TDSSW	azzurro vm	TO3A	ta	89.12	011 253259
POLO CL BEST	grig sc vm	NO68	ta sps	90.03	011 8053751

LANCIA

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
BETA 1300 C	beige vm	TOX1	acces	81.11	011 [illegible]

TALBOT

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
HORIZONT	azzurro vm	AL43	acces	81.07	011 [illegible]

[illegible]

Sei mesi alla regina Rom di Gattinara per tappeti mai pagati a ditta torinese

■ Sei mesi di carcere alla regina degli zingari. E sei mesi anche a due «principi» dei nomadi Rom, che abitano a Gattinara. Si è concluso così, ieri in pretura a Vercelli, il processo per la truffa dei tappeti. La «regina» Jovanca Bogdan e i suoi due nipoti Dujo e Mileko Breshak (di 41 e 42 anni) erano accusati di aver rubato 530 milioni di tappeti persiani a una ditta di Torino, alla quale li avevano commissionati senza pagarli. E' stato condannato anche l'intermediario che mise in contatto i commercianti con gli zingari, Luciano Andrea. Le pene sono state sospese. La vicenda che ha portato in pretura la regina del popolo dei Rom risale al gennaio '90 quando gli zingari entrarono in contatto con la ditta Capri di Torino, per comprare 55 tappeti. Motivo: volevano arredare la «reggia» di Gattinara, la villa dove vengono ospitati i nomadi del gruppo. Un anticipo di dieci milioni e [illegible] fu consegnato. Ma poi, al momento di saldare [illegible] conto, Mileko Breshak, che aveva fatto il contratto, era sparito e con lui i tappeti.

Jovanca Bogdan, regina Rom

[illegible]

Agente nei guai per diffamazione

● L'agente scelto Antonio Antonacci, 31 anni, è stato condannato a due milioni e mezzo di multa per diffamazione a mezzo stampa del col. Francesco Giusta, ex comandante della polizia stradale [illegible] Alessandria, e dell'ispettore Giuseppe Bianchini. La vicenda risale al maggio dello scorso anno. Antonacci, che [illegible] anche segretario provinciale del movimento sindacale di polizia, diffuse nella caserma Cardile un volantino con frasi che Giusta e Bianchini ritennero offensive.

Stefania Belmondo

[illegible]

Non vedono in tv la loro Stefi in gara ma quando vince suonano le campane

■ Ancora le campane a Pietraporzio. E' diventata un'abitudine. Dopo l'argento nella combinata, il bronzo della staffetta. Alle Olimpiadi Stefania Belmondo ha fatto centro la seconda volta. E per don Eraldo Sorra, parroco di Pietraporzio, è tempo di pagare straordinari: anche ieri, come sabato, da Cuneo [illegible] dato l'ok al sacrestano per suo[illegible] a tutto volume. «Non ho visto la gara di mia figlia perché da noi la televisione continua a non arrivare. Siamo tagliati fuori dal mondo — spiega mamma Alda —. Mi hanno detto che al traguardo era felice. Sono sicura [illegible] ha gioito più per le compagne di squadra che per se stessa: lei è fatta così». Venerdì toccherà alla trenta chilometri. «Adesso basta medaglie — conclude la signora Belmondo —, siamo già contenti così. Se abbiamo brindato? No, aspettiamo Stefania a Pontebernardo». Ieri papà Albino, tornato domenica da Albertville, è [illegible] in paese, all'albergo «Regina delle Alpi», per guardare la televisione. E' stato lui il primo ad avvisare la moglie dell'impresa bis di Stefania.

«Per lei niente pensione Non sa che è già morto?»

Succede a Gozzano, vicino a Novara: Alfonso Piffero, 65 anni, scopre di essere stato «cancellato» dalla liste di pagamento dell'Inps

Alfonso Piffero, [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

GOZZANO ■ Era morto e non lo sapeva. Lo ha scoperto quando si è presentato all'ufficio postale per incassare la pensione: [illegible] cedola di pagamento con il [illegible] nome non c'era. Inutile cercare, inutile la buona volontà di impiegati ormai abituati a vederlo arrivare il 13 di ogni due mesi. Un errore? Una dimenticanza? Neppure per idea. Telefonando alla sede Inps di Novara la verità ha assunto [illegible] sapore dell'assurdo: Alfonso Piffero, 65 anni, una vita passata in miniera, ufficialmente non esisteva più. Morto, morto e [illegible] pollo. Niente cedola, niente pensione. E tanto stupore.

Rimane comunque [illegible] fatto che «resuscitare» è sempre difficile. Soprattutto per chi è ancora vivo. Non importa se quella pensione «minima» è l'unica fonte di sussistenza, non importa se l'errore forse è dovuto semplicemente ad un computer. «Ci porti un certificato, dobbiamo controllare», hanno risposto dall'ufficio di Novara. E alla fine si è capito che [illegible] un modo come un altro per dire che bisognava [illegible] aspettare. Dei soldi, insomma, neppure l'ombra. Forse, ma non si sa quando, arriverà un anticipo. Si vedrà.

Nella casa popolare alle porte di Gozzano, Alfonso Piffero, malato da sempre di silicosi, racconta la sua storia. Ha voglia [illegible] piangere, ma si trattiene. Sua moglie Giuseppa [illegible] li vicino. Non parla, interviene soltanto per tranquillizzarlo. Lui però, tra documenti raccolti ordinatamente in buste di nylon, comincia a ripercorrere tappa dopo tappa quella che è stata una vita [illegible] lavoro. Storia di fatica e di malattie. Prima le miniere di oro a Macugnaga, poi quelle di carbone in Belgio. Il suo passa[illegible] come imbianchino, i suoi tentativi [illegible] cercar fortuna in Svizzera e a Gozzano. Dice: «Sono un uomo onesto, [illegible] ho mai fatto nulla di male. Ma co[illegible] faccio adesso? Chi mi dà i soldi per la luce, il telefono, l'affitto?». Con un sorriso amaro alla fine domanda: «Visto che sono morto forse posso fare a meno di pagare».

Le cose belle della vita sono raccolte in poche foto: quando si [illegible] sposato, la vigilia [illegible] Natale di 38 anni fa, quando è diventato padre — ha avuto due figli: Luigi, 37 anni, e Teresa 29 —. [illegible] resto è solo e sempre lavoro. Si ricorda quando scendeva [illegible] piccone a mille metri di profondità nelle miniere di carbone in Belgio, non dimentica quelle baracche in cui ha vissuto per pochi mesi: «[illegible] non ce l'ho più fatta, sono dovuto tornare indietro. Ero abituato a lavorare sotto terra, avevo imparato sin da ragazzo che cosa significava, ma [illegible] tutto diverso. Quella polvere [illegible] ti entrava nei polmoni, non riuscivi più a togliertela».

E alla fine l'illusione. Dopo aver cresciuto ed educato i due figli, pensava di potersi concedere un po' di riposo. Lui e sua moglie, un appartamento nelle case popolari semplice, [illegible] decoroso, per vivere la piccola pensione di un milione e trecentomila ogni due mesi. Certo, niente lusso, ma questo non era un problema. Per chi [illegible] stato costretto a cercare lavoro in tutta Europa, un po' di tranquillità era il miglior regalo che la vita poteva concedere.

Invece, la mattina [illegible] giovedì scorso, la triste sorpresa. Quasi una beffa dal sapore troppo amaro per poter trovare la forza di sorridere. Prima Alfonso Piffero si presenta all'ufficio postale di Gozzano, poi si trova di fronte ad un cortese quanto irremovibile impiegato che spiega: «No, non le possiamo dare la [illegible] pensione». E non c'è altra soluzione: bisogna tentare di ricostruire che cosa è accaduto. Incomincia il lento pellegrinaggio da un ufficio all'altro. E alla fine si telefona alla sede Inps di Novara. E' Luigi, il figlio, che dopo decine di tentativi per trovare la linea libera riesce a parlare con un impiegato. E non crede a ciò che sente, [illegible] volta soltanto verso [illegible] padre che lo guarda con aria interrogativa a pochi metri di distanza. Dice: «Loro sostengono che sei morto». E riattacca.

Ma la storia non finisce. Non basta quel certificato che comprova che lui è ancora vivo e vegeto, non è sufficiente che lui arrivi di persona a Novara. «I soldi? Li manderemo. Si tranquillizzi, abbiamo chiarito tutto. Arriverà un acconto», gli rispondono con cortesia. E fanno anche capire che non bisogna avere fretta: [illegible] burocrazia ha bisogno di tempo per rimediare ai suoi errori. la burocrazia sembra non considerare a sufficienza «che quei soldi servono per vivere».

Paolo Negro

Alfonso Piffero e la moglie Giuseppa col documento della pensione

[illegible] Dopo il duplice omicidio si diffonde la psicosi del mostro

Il killer «assedia» 6000 donne sole

Uccise prostitute, ma tutte le «single» hanno paura

Wanda Rovalli e Annie De Sitter, le due donne assassinate

SANREMO ■ Seimila donne sole. Seimila porte dietro alle quali cresce la diffidenza. La psicosi del «mostro», che ha già ucciso due volte e che ora sembra avere una fisionomia (costruita attraverso un identikit), [illegible] un temporale che avanza, per l'esercito numeroso e indifeso di signore indipendenti, ragazze «single», vedove solitarie. «Per l'esattezza: 6003 donne sole», specifica l'anagrafe. Un abitante su dieci — a Sanremo — è una donna che non si sente sicura.

Si attende l'arresto del «mostro» in un clima [illegible] coprifuoco. Molte mamme sole hanno [illegible]giunto in fretta da altre regioni le figlie sole. La sera per strada non [illegible] notano cambiamenti. L'atmosfera [illegible] sempre [illegible] stessa, quella pre-festivaliera di ogni anno. Ma più di una pensione di second'ordine non apre agli sconosciuti. [illegible] risponde solo al citofono. Le prostitute sospendono ogni attività dopo il tramonto.

I commercianti di armi hanno registrato un lieve aumento nella vendita di pistole [illegible] piccolo calibro. Sembra che un certo numero di donne si stia armando per affrontare senza tremare l'incubo dello psicopatico. Ma buona parte delle pistole sarebbero state prestate da conoscenti o tirate fuori da vecchi bauli.

Aumentano anche le telefonate serali. I controlli di amici e parenti, preoccupati per l'incolumità delle donne sole, pronti a intervenire al minimo allarme. E' un «boom» di sondaggi telefonici, di domande su rumori sospetti, su porte d'ingresso chiuse bene o meno. Ma la tensione diventa psicosi al centralino del «113» e del Palazzo di giustizia.

Sono un centinaio [illegible] donne che hanno richiesto protezione alle forze dell'ordine, suggerendo di mettere sotto controllo [illegible] proprio numero telefonico. La motivazione [illegible] sempre la stessa: «Il telefono squilla di notte. Ma quando rispondo, dall'altra parte del filo non c'è nessuno». Oppure: «Sono perseguitata da uno sconosciuto. Un mitomane che fa strani versi all'apparecchio. Mi [illegible] anche sussurrato parole volgari, minacce».

E' un'emergenza nascosta. Una fonte inesauribile di paura che dura già da tempo. Molto prima dei due delitti, i «piccoli» maniaci del telefono: ma ora le donne [illegible] che qualcuno di loro possa essere il «mostro» o qual[illegible] [illegible] simile. Che dietro gli squilli notturni possa nascondersi molto più di uno scherzo di cattivo gusto.

Frequentano soprattutto bar, locali notturni ed i tavoli del Casinò

L'«industria» della prostituzione impiega molte insospettabili signore

SANREMO ■ Donne sposate, signore «bene», madri di famiglia al di sopra di ogni sospetto. Il sabato sera se ne incontrano almeno una ventina, nei locali notturni di Sanremo. Insospettabili. E' l'onda nascosta che ingrossa il mercato del [illegible] «squillo» part-time, prostitute occasionali, che si offrono nelle ore lasciate libere dagli impegni di lavoro oppure dai problemi di famiglia.

Punti fermi intorno ai quali gravita la prostituzione d'alto bordo: i tavoli verdi della casa da gioco. «Squillo» da mezzo milione a seduta appostate ogni sera tra le roulettes e i tavoli del «black-jack» in attesa di clienti. Le più note sono una decina. In seconda fila, tutta una serie di locali notturni segnalati per la presenza di straniere, scritturate come ballerine e cantanti, ma di fatto impiegate come «entraîneuses». Soprattutto bulgare e jugoslave. Le ragazze dell'Est raggiungono la Riviera con [illegible] speranza di un lavoro onesto. Si ritrovano spesso a lavorare appoggiate al bancone di un bar, [illegible] un night semisconosciuto, camuffate da cantanti o turiste estroverse.

Poi, le pendolari del [illegible] Anche loro, signore insospettabili che per maggiore prudenza si spostano da Sanremo a Bordighera o alla vicina Arma di Taggia. «Queste prostitute part-time riescono a guadagnare [illegible] un'ora quello che una professionista mette insieme in una notte». A parlare è Eleonora, 32 anni. Spiega che in certi appartamenti del centro esistono veri e propri centralini di reclutamento. «Il cliente telefona, prenota, descrive che tipo di donna gradisce. Lo stesso sistema funziona alla perfezione anche [illegible] alcune pensioni poco frequentate dai turisti».

Una conferma. La scena è dell'altra notte. Due signore molto distinte, apparentemente insospettabili, escono da [illegible] noto pub della città. S'infilano in un por[illegible] poco distante. Le segue a distanza un uomo sui 50 anni. Passa solo un quarto d'ora: l'uomo esce; poco dopo anche le donne, che mezz'ora dopo tornano sui loro passi. Sempre seguite a distanza da un «cliente». La spola dura quasi fino all'alba: sedici volte.

MALIGNATUTTO

Solidarietà e sostegno? Ma va là!

IL ministro della Sanità De Lorenzo ha detto che «non è il sistema sanitario che non funziona, sono i giornalisti a criminalizzare o dare spazio a chiunque inventi una notizia...la classe medica non uccide e il servizio sanitario nazionale è in grado di offrire solidarietà e sostegno». Il Ministro ha ragione se allude al vizio dei giornalisti (non solo italiani) di enfatizzare, fare di ogni erba un fascio, generalizzare. Ma ha dimenticato, per esempio che la buon'anima del suo predecessore Donat-Cattin, quando ha dovuto farsi curare è andato a Nizza, in Francia, e non a Roma o a Torino. Non solo. De Lorenzo, evidentemente, non ha mai messo piede nel pronto soccorso di un grande ospedale come privato cittadino. Altrimenti non si spiega il suo candore quando parla di «solidarietà e sostegno». Nei locali Dea (Divisioni emergenza accettazione), si trova di tutto, calcacce per terra, muri scrostati, panche traballanti, avvisi scritti a mano su pezzi di carta, ma «solidarietà e sostegno», proprio no. Intanto se uno arriva al pronto soccorso, allo sportello dell'accettazione non chiedono se l'infermo è grave o meno, prima vogliono i documenti. Poi — a meno che uno non sia vistosamente fratturato o sanguinante — l'utente si siede e aspetta. Ed eventuali informazioni bisogna carpirle al volo, da informatori scorbutici sempre di corsa. Altro che solidarietà.

Renato Scagliola

Ciapeta la bronsa la ramina

QUELL'anno lasciavamo piazza Vittorio per andare il giovedì grasso dalla zia a Borlolla. Erano trascorsi alcuni mesi dal lancio dello Sputnik; l'evento aveva influenzato i travestimenti dei cuginotti e dei loro amici. Girando di casa in casa per esigere come contemplava la consuetudine i dolci ci imbattemmo in un gruppo di ragazzi mascherati, anche loro impegnati nel rito della questua. In contrasto con i nostri già «moderni» costumi, conservavano nel travestimento e nei gesti la ritualità ludica della civiltà contadina. Erano tutti mascherati meno uno, a garanzia del riconoscimento del gruppo. Avevano usato fuliggine, tappi di sughero anneriti e bruciati dalla candela, «barba» del mais, maschere di cuoio realizzate con le tomaie di vecchi zoccoli da stalla, cappellacci di feltro nero, mantelle grigio-verdi con fori causati dal piombo austro-ungarico, scialli policromi. Giunti sull'aia uno di loro conficcò nel terreno un bastone alla sommità del quale era fissato il coperchio di una pentola. Fu la prima ed ultima volta che vidi la «ciapéta», strumento d'accompagnamento per i canti carnevaleschi del vecchio Piemonte. Quando tutti assieme intonarono «ciapéta, ciapetina, la bronsa e la ramina...» il «percussionista» cominciò a ritmare con un martelletto il coperchio. E' l'unico frammento che ricordo di questa tiritera, presa a prestito dagli stagnari ambulanti detti «magnin».

Catta

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
[illegible] urbani		26091
Polizia stradale		541833
Guasti gas	Italgas	002324
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482510/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia	555421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, v. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, c. Turati 62	50840
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63951
Centro Antiveleni, c. Polonia [illegible]	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634428

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31	8398427
V. Asiago 35	4034120
L. Toscana [illegible]	7391457
Notturne dalle ore 19,30 alle 9	
C. V. Emanuele 66	541271
V. Nizza 65	6689259
P. Massaua 1	783300

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	☎ [illegible]
Aidai, v. Sacchi	502396
All, v. Stalaper 36	2204232
Ami,	740994
Asldo, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 166	6191820
SIADO, via Cimarosa 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro	051/222525
Aido, v. Balardi 5	6961085
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3853131
Informagay	4365000
AVIS, v. Balardi 5	[illegible]

ANIMALI

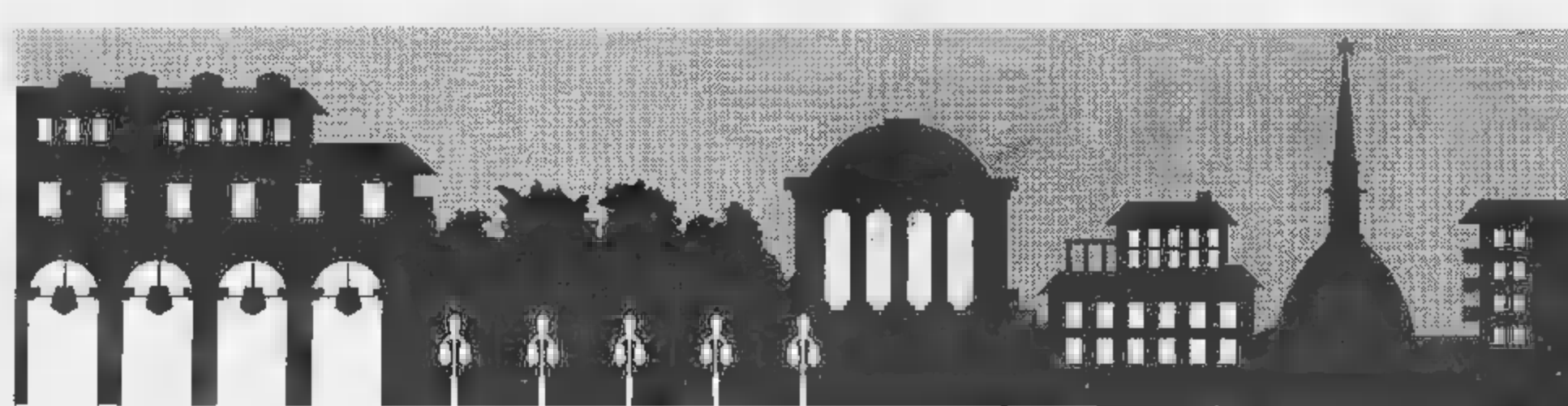
Enpa, v. S. F. da Paola [illegible]	6127414
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	4[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benelli, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistence, v. Cimabue 6/b	3097509
Dr. Chiapponi, v. Lera 32	3355821
[illegible]. Donadio - Raltazzi, v. Belfiore 61/b	[illegible]
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	837305
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263038
Pronto soccorso 257777 cod. 577 (Crocetta); cod. [illegible] (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4380160
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	57655104
V. Verrazzano 13	505843

[illegible] Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. [illegible] Origura 85	705056
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrara 81	728033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello [illegible]	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P.le Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	284444
[illegible]. Vercelli 15	2741441
[illegible]. Moncalieri 18	669520
C. Unione Sovietica 362	6192045
V. Nizza 168	[illegible]
V. Negarville 8/7	3470206
V. Cam[illegible] 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512700

Soccorso [illegible] dalle 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-[illegible]; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050, Ford 1678-11013; Honda 1678-30078, Lancia 1678-25054, Mercedes 1678-61063, Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034, Renault 1678-20007. Land Rover 1678-31049, Volvo 02-5459545, Volskawagen 1678-27088.

Autonoleggi

Avis ☎ 501103, **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Centraltaxi Radio	☎ 3399
Pronto taxi 5737; **Radio taxi**	5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739586
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5.45; 6,15; 6.45; 7.15; 7,45, 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15, 12, 12.45; 13,30; 14.15; 15; 15,45; 16.30. 17; 17.30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21. 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. [illegible] C. Inghilterra, a. [illegible]. Castello ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30, 16, 17; 18, 19; 20; 21, 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10.11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo). Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,56.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; [illegible]. 10,57; Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55, Alassio a. 10,15, Andora a. 10,30; Diano a. 10,45.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.

P.N. [illegible] 8,57, Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,56.

Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.

Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.

P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Sestriere: p. 7,30; Sestriere a. 9,30. P. 8,30; a. 10,30.

Torino - Monginevro: p. 8,25, Cesana a. 10,30, Claviere 10,50; Monginevro 11,10; Briançon 11,25

Torino - Sauze: p. 8,25; a. 10,40

Torino - Pialì: p. 7,30; a. 9,50.

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30, Verres a. 8,30, Brusson a. 8,45, Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30, Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 1[illegible].
Torino - Lione - Parigi - Londra. [illegible] p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - [illegible]. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,[illegible]; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,38-14,36; 8,12-15,06; 13,12-19,50, 16,12-21,55; 16,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-6,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10.
To-[illegible]: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,20; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53; 18,15; 19,10; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto: inf. ☎ 5778361 - 362
biglietteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8,10 (no dom.); 1,35 - 8,40; 9,00 - 10,05 (no sab., dom.), 11,15 - 12,10, 14,55 - 16,00; 18,00 - 19,05; 20,20 - 21,25; 21,30 - 22,35.
Torino - Napoli: p. 7,20 - a. 8,40 (no dom.); 17,50 - 19,10; 11,15 - 14,15; 14,55 - 18,05; 20,20 - 23,30.
Torino - Palermo: p. 7,35 - a. 10,35; 17,50 - 20,45.
Torino - Catania: p. 7.20 - a. 10.25 (no dom.), 14,55 - 18,00.
Torino - Cagliari: p. 11,30 - a. 12,50; 7,35 - 10,55.
Torino - Alghero: p. 7,05 - a. 10,10; 13,30 - 15,05.
Torino - Francoforte: p. 7,20 - a. 8,45; 16,35 - 20,00.
Torino - Londra: p. 8,50 - a. 9,45 (no sab. e dom.); 16,10 - 17,05; 17,20 - 18.15.
Torino - [illegible]gi: p. 8,00 - a. 9,15; 9,55 - 11,15; 16,20 - 17,35; 19,25 - 20,50.
Torino - Zurigo: p. 9.00 - a. 10.10.

ARCIERI

Appassionati di tiro con l'arco durante esercitazioni in campagna (la foto è del '66, archivio Stampa Sera)

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7. 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. [illegible] escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 63, 537.283: dom. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23; 627 0578: dom. ore 18,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore [illegible].
Centro Islamico, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.609 - v. Vespucci 64/A, 501 113; dom. ore 9-12
In lingua straniera: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) e **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 18), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco [illegible]** (v. S. Francesco [illegible] 11), ore 10, in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.962.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Dalpadini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-fal, v. Legnano 2	5611010
[illegible], v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767670
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587582
[illegible] Express, via Magenta 51	5612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358465; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. [illegible] 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857088; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2814355; To-Sud tel. 3198473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28, 472191; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. del [illegible] 1, 631421/631035.

[illegible]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Dramante 84/b, c. Orbassano 134, c. [illegible]. Sovietica 409, c. Peschiera 161, c. Casale 64, c. Re [illegible], 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Barrazzo 50, v. Pifletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 6; **M. Paschi Siena:** c. Siracusa 158; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, c. Ch. [illegible] 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Aosta 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 6, v. S. Quintino 28; **CAB:** c. Inghilterra 59, c. U. Sovietica 503.

B[illegible] Torino-Centro

B. Belle Comm.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 6/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 6; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 26.

Se il telefono è occupato telefonare al: [illegible]

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, [illegible].

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 5/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II [illegible] via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran Ballo Valentino via Virgilio 25,	650.[illegible]
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Do Parc, c. R. Margherita 104,	521.5275
Fortleo, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	655.669
La Lucciola, c.so Taranto 205,	[illegible]
Le Roi, via Stradella 3,	851.989
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	895.790
Charming, via P. Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Cherry Clobs, via N. Fabrizi 71,	740.619
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.086
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	510.965
Extreme, via Genova 288,	605.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
[illegible]ven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11	830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Manuja, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.3208
Moira Cabaret, via Gioberti 33,	540.641
Movie Club, via Quartieri 2,	553.771
Music America, via Frejus 27,	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	816.159
«O», via Guastalla 20	873.467
Parce Que, via S. Chiara 49,	486.449
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	695.5383
Pick-Up, via Barge 8,	447.2204
Pontodivisie, c.so Moncalieri 6,	819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena,	661.0200
Studio 2, via Nizza 32,	650.9431
Taboo, str. della Vetta 20 (Pecetto)	861.0304
Tamara, via Sacchi 28,	541.025
The Big Club, c.so Brescia 28,	248.5856
Tòp, via Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, via Belfiore 8,	658.690
[illegible], via Sabaudia 25,	651.1269
L'insonnia, via Monfalcone 62,	321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145,	660.1770
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	539.546

Nights

Bar Chalham, T. Rossi 3,	☎ 545.318
Colombia, Goito 5/bis,	669.9143
Colleo Club, via B. Galliari 5	655.795
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68,	669.9596
Tool-ss, Rossini 14/C,	682.809

IL TACCUINO

YOGA La scuola di yoga del maestro James Kruppakkattu organizza presso la sede di via San Secondo 31/6, per sabato 7 e domenica [illegible] marzo, uno stage di yoga per principianti (respirazione, concentrazione, meditazione). Informazioni in sede, tel. 597.153.

VERSO SERA Al cinema King Kong di via Po 21 si proietta il film «Metropolis» di Fritz Lang, con Brigitte Helm. Alle 17. Seguirà, alle 18,30, un incontro con Paolo Bertetto, docente di storia e critica del cinema all'Università di Torino, e autore del volume «Metropolis» (edizioni Lindau).

IL FAUST Al Piccolo Regio (piazza Castello 215) Olga Visentini presenta l'opera «La dannazione di Faust». L'incontro inizia alle 21.

CONCERTI FIAT Al Conservatorio «Giuseppe Verdi» (piazza Bodoni) suona l'Accademia Cameristica «Lorenzo Perosi». Alle 21. Pagine di Mozart e Grieg. Organizzano i Servizi Culturali Fiat. Informazioni: 639.13.76.

PER CHITARRA Al Teatro Le Glicini, a Pino Torinese (via Madama Cristina 13), concerto per chitarra del duo Massimo Felici-Alessandro Paris. Pagine di Carulli e Scarlatti. Alle 21. Informazioni: 34.34.14.

UNA NUVOLA Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 Paolo De Benedetti e Giovanni De Luna presentano il libro di Erri De Luca, «Una nuvola come tappeto» (ed. Feltrinelli). Alle 21.

IL CUORE In [illegible] Venezia 10 Felice Spadaccini parla di «La riabilitazione ambulatoriale del cardiopatico». Alle 20,30.

[illegible] E [illegible] Il centro culturale Anna Kuliscioff ha organizzato per le 18, al Caffè Regio di via Po 3, l'incontro «Atene e Sparta e le guerre persiane». Relatore: Ernesto Vidotto.

LA POTENZA In via Maria Vittoria 5 Riccardo Righetti parla di «I segni della potenza», alle 21.

IL GRUPPO Franca Braggio parla di «L'importanza del gruppo nel corso di armonizzazione mentale» al centro Logos di via Caserta 23, alle 21.

CIPOLLETTA Al cinema teatro Stazione di via Martiri XXX Aprile [illegible] suona il pianista Francesco Cipolletta. Inizio: alle 21.

[illegible] Alla Società Teosofica Italiana di via Pinelli 78/A Jo Damascati parla di «Il dio cattivo, l'alchimia e l'entropia», alle 21.

[illegible] Al Teatro Adua di [illegible] Giulio Cesare 67 alle 21 va in scena lo spettacolo «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo, regia di Ugo Gregoretti. Fino al 21 febbraio. Il sipario si alza alle 21. Biglietti in vendita alla cassa.

[illegible] MOGLIE [illegible] Da oggi fino al 23 febbraio il Teatro Faraggiano di Novara ospiterà lo spettacolo «La moglie saggia» di Carlo Goldoni, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Alle 21.

LA FIONDA Alla discoteca Ethos di via Andrea Doria 9 si tiene [illegible] festa «La fionda one night», organizzata dall'associazione culturale Linea Arte. Apertura: alle 22.

RUGGERO ORLANDO Alla libreria Fogola di piazza Carlo Felice 19 Francesco Forte e Edgardo Sogno presentano due libri di Ruggero Orlando, «Qui Ruggero Orlando» (ed. Sugarco) e «Poesie vecchie e nuove» (ed. Pellicano Libri). Sarà presente l'autore. Alle 21.

[illegible] conclude oggi l'iniziativa «Scuola Super-fore - [illegible] giorni di spettacolo e creatività con alunni e insegnanti degli istituti torinesi»: l'ultimo appuntamento è per le 15 alla discoteca Big Club di corso Brescia 28. Fino alle [illegible] si alternano sul palco studenti cantanti, attori, mimi, musicisti, giocolieri.

Arte

Figura Vetrina Il mare

Moretti «Figura», 1991

La P.H.Gallery, in piazza Hermada 4, propone una personale della pittrice Francesca Moretti. Diplomata all'Accademia Albertina, allieva di Menzio e Calandri, si è laureata in lettere-storia dell'arte con Anna Maria Brizio, mentre ha seguito i corsi di Felice Casorati e di Kokoschka a Salisburgo. Insegnante [illegible] Discipline Pittoriche al 1º Liceo Artistico di Torino, la Moretti ha esposto alla Biennale di Venezia nel 1972 ed ha lavorato con il Teatro dell'Angolo di Torino alla realizzazione di burattini e maschere. La sua pittura è contraddistinta da una figurazione intensa, espressione di interiori sensazioni, di risvolti d'ambiente che rivelano l'adesione alla realtà quotidiana per trascriverla nello spazio della tela. Un dettato che ha fatto dire a Enrico Paulucci: «La tavolozza della Moretti è così legata ad una costante ricerca pittorica, che rende lampante una natura fortemente inquieta, e che non risparmia la sgradevolezza e il luogo comune a vantaggio di una continua fiabesca avventura». Un'avventura legata a opere quali «Figura» e «Vetrina», «Lo studio con ritratto» e «Il mare», dove si avverte una particolare sintesi tra la rappresentazione del soggetto e la [illegible] di un vibrante realismo. *(a.mi.)*

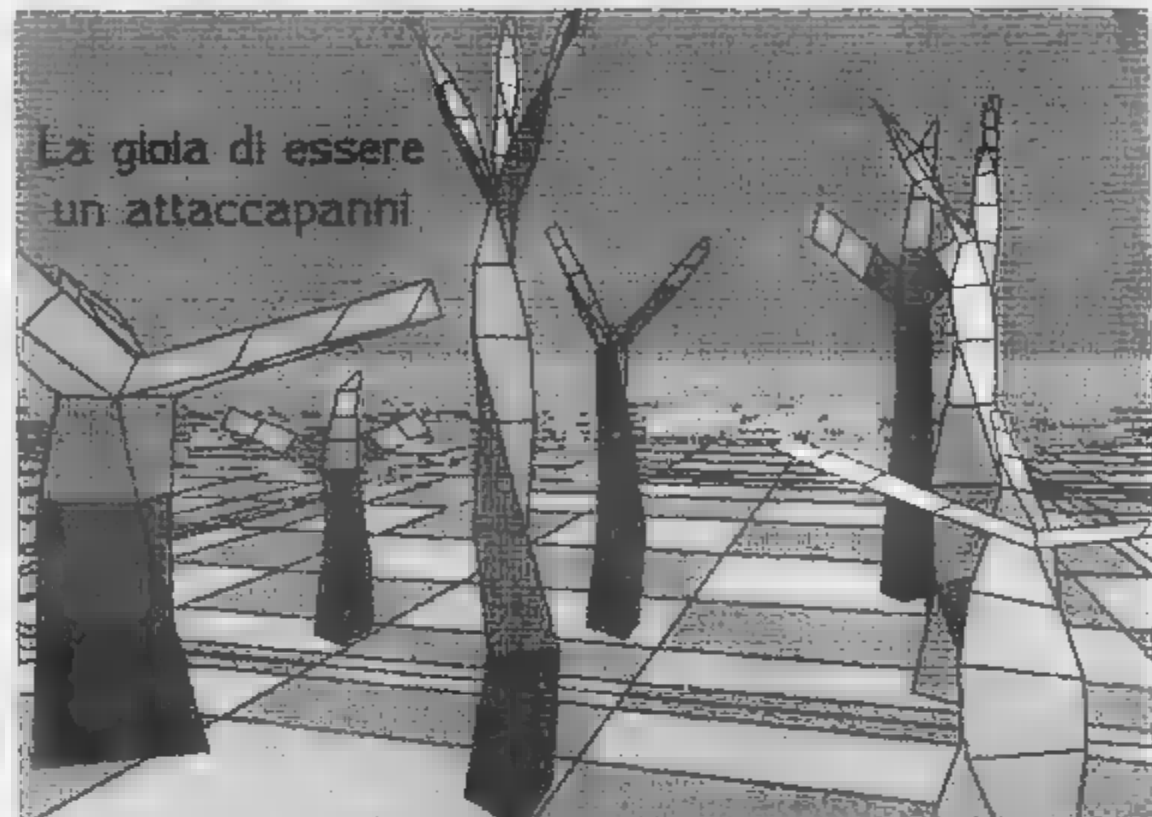
Chivasso

Lezioni di tiro con l'arco

Corso di tiro con l'arco a Chivasso. L'iniziativa è del locale gruppo Zelo-Arci che gestisce già questa disciplina sportiva due giorni la settimana, presso la palestra della scuola media statale «Clemente De Ferrari» di via Blatta 20. Le lezioni sono tenute da istruttori federali il lunedì e venerdì dalle 20 alle 22. Gli interessati a questa disciplina non hanno che da rivolgersi di lunedì e venerdì presso la palestra della Blatta oppure telefonare ai numeri: 011/911.23.19-910.98.64.

■ Rassegna cinematografica a Saluggia, da ieri e fino al 13 aprile. L'iniziativa è del «Cineclub La Piazza [illegible] - [illegible] ritorno», che fa capo al gruppo giovani della biblioteca civica, e si terrà per otto lunedì consecutivi sempre con inizio alle 21 presso l'ex teatrino Appiani. Questi i titoli dei film, usciti negli ultimi cinque anni, e le date di proiezione. Ieri è stato proiettato «Leningrad cowboys go to America», di Aki Kaurismaki, 24 febbraio «La lettrice», di Michel Deville; 9 marzo «Verso sera», di Francesca Archibugi; 16 marzo «Fa' la cosa giusta», di Spike Lee; 23 marzo «Il marito della parrucchiera» di Patrice Leconte; 30 marzo «E' stata via», di Peter Hall. 6/4 «Porte aperte», di Gianni Amelio; 13 aprile «La vita è un lungo fiume tranquillo», di Etienne Chatiliez. Coloro che vogliono assicurarsi tutte le otto proiezioni possono acquistare la tessera presso la biblioteca oppure all'ex teatrino.

■ Nuovo consiglio direttivo per la neonata pro loco di Lauriano. Presidente è stato eletto Romeo Macellano, che avrà al suo fianco come vicepresidente Franco Picat Re e Giuseppe Fammia, nonché Giuseppe Dutto quale segretario, tesoriere Valentino Cha, affiancato da Giuseppe Pizzo. I rappresentanti eletti si sono prontamente messi all'opera per l'imminente carnevale e hanno deciso di organizzare una grandiosa fagiolata con distribuzione di salamini che avrà luogo domenica 8 marzo alle 12 in piazza Risorgimento. Nel pomeriggio presso il bocciodromo, in occasione della festa della donna, verrà eletta miss Mimosa 1992. *(dio.and.)*

Mostra di disegni matematici di Tullio Regge

Un disegno di Regge realizzato al computer: «La gioia di essere un attaccapanni»

La gioia di essere un attaccapanni

Il computer e Tullio Regge [illegible] gli artefici di una mostra che si inaugura oggi alle 18, presso la Sala Mostre del Palazzo della Giunta Regionale, in piazza Castello 165. Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione e dall'Unione Culturale, l'esposizione sottolinea, con una certa ironia, il senso del gioco e della creatività che accompagna la giornata del fisico torinese, docente di Relatività alla Facoltà di Scienze. «A casa mia — suggerisce Regge — ci si riferisce al computer come al miglior amico dell'uomo....Io uso il personal professionalmente, facendo calcoli oppure come macchina da scrivere e archivio dati, oppure ancora per diletto, riproducendo in veste grafica gradevole tutta [illegible] serie di strutture e modelli matematici che da sempre mi hanno incuriosito». E dalla curiosità di Regge sono nati i fogli esposti si è messo a giocare con il computer, e ne sono venute fuori immagini piene di spirito, e anche di grazia visiva. Si tratta, come ha suggerito Francesca Libertini, di immagini scaturite dalla costante abitudine al lavoro scientifico, mentre i [illegible] delli matematici divengono gli elementi caratterizzanti la [illegible] elaborazione. In effetti — ricorda Regge — «la mia principale fonte di ispirazione è «Anschauliche Geometrie», un libro straordinario di David Hilbert e Stefan Cohn-Vossen, apparso in Germania nel 1932, tradotto in Italia da Bollati Boringhieri sotto il titolo «Geometria intuitiva». Certo è che la limpida risoluzione delle immagini non può non interessare il pubblico e gli studenti che col computer non hanno tanta dimestichezza. Tra le numerose tavole dell'allestimento si ricorda «La gioia di [illegible] un attaccapanni», che è stata costruita «attaccando sequenzialmente altri con una diramazione centrale realizzata mediante un tetraedro». Nella sequenza di «Sbarre» il disegno è stato costruito mediante quattro serie di sbarre lunghissime a sezione triangolare o quadrata, orientate lungo quattro normali di un tetraedro regolare: «La scrittura e correzione del programma che tronca le sbarre mi è costata sangue. Per alcuni mesi il programma ha prodotto mostri inaccettabili, ma alla fine ho tolto tutti gli errori, i cosiddetti bugs, e mi sono sfogato a eseguire tagli arditissimi e novelli [illegible] oggetti immaginari». In queste strutture si esprime l'itinerario mentale di Regge: «Mi rendo perfettamente conto del fatto che [illegible] vero artista non [illegible] che farsene dei miei numeri.. Il computer mi evita la sofferenza manuale del disegno e mi lascia libero di concentrarmi sugli aspetti matematici, formali ed estetici dell'immagine».

Angelo Mistrangelo

FLASH

Beppi Zancan Five Stompers

La musica jazz è ormai entrata con successo al «Luculliano» di via Assietta 5, simpatico ristorante e anche sede di una tradizionale e unica Tampa Lirica, con licenza di presentare nuove voci e di proporre antiche glorie dell'opera. L'adesione del pubblico è stata così significativa che la famiglia Ribichesu, proprietaria del locale, ha deciso di spostare le varie esibizioni jazzistiche dal sabato (come già programmato) al mercoledì. Pertanto l'incontro con Beppi Zancan Five Stompers con musiche della «New Orleans Jazz» slitterà a mercoledì 19 febbraio con inizio alle ore 22 e con la possibilità di precedere l'ascolto del concerto con una cena a prezzo speciale. I successivi appuntamenti di «Dixie Today» con Big band-jazz Anni 30 e di «Ragtime Ensemble» di Torino diretto da Gigi Cavicchioli con musiche di Scott Joplin e altri compositori della Ragtime Era, avranno collocazione nelle serate di mercoledì 26 febbraio e di mercoledì 4 marzo. Sono previste durante altri giorni delle varie settimane esibizioni del quartetto «Escamillo» con musiche d'altri tempi [illegible] tanghi e valzer ma anche di ritmi moderni con possibilità anche di ballare. E' gradita la prenotazione telefonando al numero 54.56.18. *(val.bol.)*

Doppio da burla

Per il cartellone Mito Cabaret, questa [illegible] alle 21.30 salirà sul palcoscenico di Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24. Federico Bianco con il nuovo spettacolo «Doppio da burla». Bianco è una creatura di Hiroshima come Dracula lo è della notte. Entrambi infatti agiscono con il favore delle tenebre ma mentre il primo succhia sangue, il secondo... ride. Quasi una ditta, visto che il riso fa buon sangue.

In alternativa al cabaret Federico Bianco è anche musicista e cantante nonché fondatore del gruppo Jimmy Joe & the Pepper Brothers. Il suo hobby è lo studio, cui si dedica nei rari momenti liberi. *(mo.gio.)*

Federico Bianco

«Informahandicap», aperto a tutti

Ai numeri 22.01.430 e 22.01.893, rispondono gli operatori di Informahandicap. Il servizio, istituito dalla Circoscrizione 5, vuole essere un punto di riferimento per tutti i gruppi, le associazioni e i singoli cittadini, che si occupano dei temi relativi alla disabilità e all'handicap. Presso la sede di corso Grosseto 108 è attivata una ricca biblioteca con libri, opuscoli e riviste. Molti i settori curati, dall'assistenza alle barriere architettoniche, dall'istruzione al lavoro e al tempo libero. Ad occuparsene in prima persona è il coordinatore Giancarlo Posati. «L'esperienza è sicuramente positiva - spiega - giungono molte telefonate, non solo da parte di persone disabili, ma anche da insegnanti e assistenti sociali che in qualche modo vivono a contatto [illegible] questa realtà. Il nostro non è un centro di documentazione classico, l'intento principale è quello di attivare gruppi di lavoro sull'argomento». Attualmente [illegible] operano tre che svolgono le tematiche di handicap e sviluppo, barriere architettoniche nelle scuole torinesi e handicap e malattie mentali.

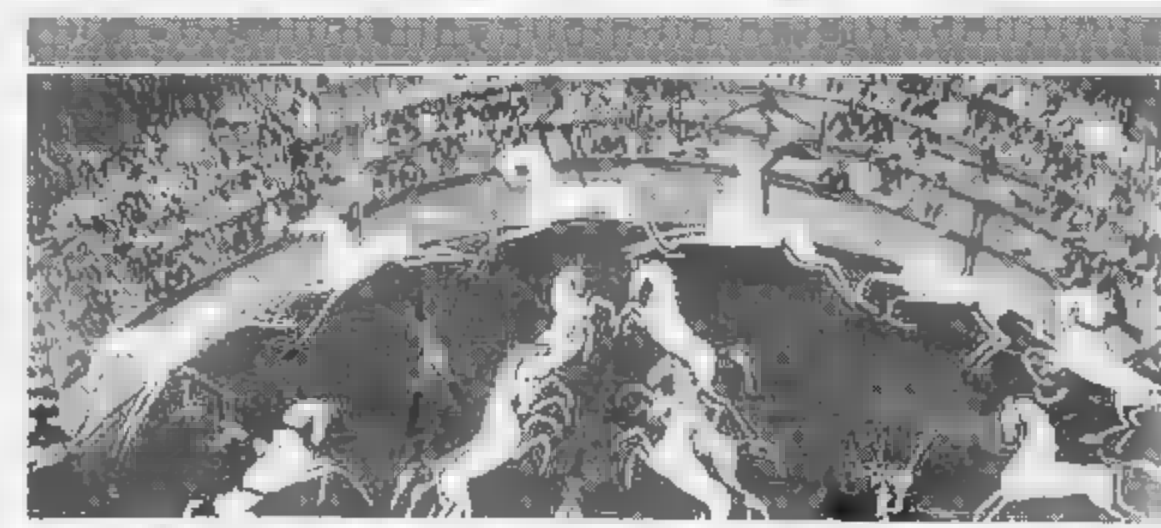
Vi lavorano all'interno operatori, disabili e cittadini, tutti volontari. Inoltre, telefonando al centro, si possono avere tutte le informazioni relative agli enti che operano nel settore ed i servizi offerti da ognuno, è possibile richiedere testi o documenti specifici. L'Informahandicap è aperto non solo agli abitanti della Circoscrizione 5, ma è esteso a tutti i cittadini. E' preferibile telefonare o recarsi in sede nei giorni di lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle 20, e martedì, mercoledì e giovedì, con orario 9-16. *(ale.sco.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): Gino Baldola.
ARX (via Bertola 31): Guglielmo Lanza. «Tra sogno e realtà» 10-12/16-19,30.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Albino Galvano. Ore: 10.30-19; giovedì 10,30-22, lunedì chiuso.
FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839 8905): collettiva arte contemp.
GALLERIA ARTE 80 (Savigliano CN, via Cernaia 19, telefono 0172 71.28.22): Boetti, Carmi, Dorazio, Fissore, Gaidi, Linzstron, Nespolo, Paulucci, Roggeri, Scanavino, Schifano, Senesi, Veronesi. Aperto festivi 16-19,30
GALLERIA AVERSA (v. [illegible] 24, t. 532 602): La pittura in Piemonte fra [illegible] e '900.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17/a Torino, telefono 562 4209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Lunedì mattina chiuso.
L'ARIETE (via Bava 4, telefono 832.075): Maestri '800-'900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giosuè Calemo.
ARTEINCORNICE: Presenze a Torino.
BERMAN: Lenci - Il Basiliano. Catalogo in Galleria.
DAVICO: Alessandro Tofanelli.
FOGLIATO: Guido Botta.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18; telefono 540.993): Autori contemporanei. Ore 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 833.8904). «Fogli» antologia grafica di maestri contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti), omaggio a Guariotti
LE IMMAGINI: Artisti italiani.
MICRO' (piazza Vittorio 10): E. Comenchi.
NARCISO: Marcolino Gandini.
[illegible] (corso Vittorio 82, telefono 543.393): Pittori italiani e francesi.

MUSEI

[illegible] (telefono 543.889). [illegible] ledì, ven. e sab. ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 890.083) Orario: dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. [illegible], telefono 543 855): mar., giov., ven., sab. dalle 9-13,30. Lun. e merc. dalle 9-17,45.
BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): da martedì a sabato dalle 9,30 alle 17; domenica dalle 10,30 alle 17. Lunedì chiuso.
[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle 9 alle 14; lunedì chiuso
LA CASA DELLE MARIONETTE (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, telefono 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18; sabato e domenica dalle 18 alle 19. Ingresso gratuito
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario dal martedì al sabato dalle 9 alle 19; festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
LINGOTTO (v. Nizza 262) «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: dalle 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 6000. [illegible] visite guidate al numero verde 1678/32001.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orari tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica dalle 8 alle 13. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali. 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
MUSEO EGIZIO (telefono 537 581): tutti i giorni (compresa dom.) ore 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostra [illegible] Manzoni. Sino al 3 maggio. Orari: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04 104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Rass. Videomontagna 6 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbr. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo
[illegible] DEL RISORG. ITALIANO (piazza Carignano, p. Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali dalle 9 alle 18,30; dom. dalle 9 alle 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530 238): aperto solo alla domenica dalle ore 15 alle 18. Ingresso L. 3.000
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario mar., ven., dalle 14-17, sab., dom. dalle 9-12 e dalle 14-17. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (telefono 436.1455) [illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 14. Chiuso lunedì
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or. dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

EFFEMME (via Oropa 28): Comp. Molecole organizza stage di danza moderna. Bruno Agati, corsi di tecnica e barre-à-terre il 21-22-23 febbraio. Telefono 871.613/434.0498.

FLASH MUSIC

IDROVOLANTE Come tutti i martedì di ogni mese, al ristorante di viale Virgilio 105 (parco del Valentino) suonano gli allievi del Centro Jazz Torino. Prime note: alle 22.
DIVINA COMMEDIA Concerto rock in via San Donato 47 suona il gruppo Wells Fargo. Si comincia alle 22.
OSTERIA N.1 Il chitarrista Slep e Dario Lombardo [illegible] al ristorante di via Garibaldi 59, alle 22.
LA PIOLETTA In corso Francia 195 suona il duo jazz Biolatti-Lo Gatto, alle 22.
CIACOLON Consueto concerto jazz in viale 25 Aprile 11, con Dick Mazzanti e il suo quartetto. Alle 22.
DA GIAU La Riverside Blues Band suona in strada Castello di Mirafiori 346, con inizio alle 22.
[illegible] 1 Nei locali di via Giulia di Barolo 50 suonano i Enjoy Rolling. Prime note: alle 22.
BLACK CAT Concerto rock in via Pacchiotti 61 con i Monsters of Rock'n'Roll, alle 22.
JONATHAN CLUB Il duo jazz Pugno-Baima suona in via Mercanti 19, alle 22.
HIROSHIMA MON AMOUR Spettacolo di cabaret in via Belfiore 24: alle 21 si esibisce Federico Bianco.
MIXAGE Alla discoteca di via San Donato il party «Stasera mi butto»: il disc-jockey Manzoni presenta selezioni di brani degli anni Sessanta e Settanta. Apertura: alle 22.
[illegible] YO Festa in maschera al circolo di via Burzio 8 (zona piazza Statuto): alle 22 c'è «Lacrime di coccodrillo».
[illegible] CLUB Si ascolta musica africana, alle 22, nel locale in via Principe Tommaso 5/D, dove è possibile anche cenare con menù del Continente Nero.
[illegible] Party «Canto anch'io» in via Bertini 2, alle 22.
BAGLIONI Ultimo concerto torinese di Claudio Baglioni, domani sera al Palazzetto dello Sport (parco Ruffini). Il cantautore, che in città si è già esibito tre volte (sabato, domenica e ieri), sarà al catino del Ruffini alle 21. Forse ci sono ancora biglietti: [illegible] mila lire.
[illegible] Giovedì al Piccolo Regio (piazza Castello 215) si terrà il concerto jazz di Steve Lacy e Mal Waldron, alle 21.

in simpatia

SIG. FERRARIS (COLLAB.)
"VINDIGNI"

MAFALDA NAZIO
"PUCCIO CALZATURE"

MAURIZIO BOCCHERO
"IL BARUCCIO"

OLGA SCARAMPI
"PRODOTTI DI REGIME"

REDOMANTE PAPPI
"GASTRONOMIA REDO"

NICOLA PELLEGATTI
"OROLOGERIA PELLEGATTI"

CATERINA BARBIERI
"MODA DEL GUANTO"

SANDRO CARDIA
"LULLABY BAR"

ANNA RITA VIOLANO
"TORINO PENNA"

Gli displace - "Quando ci metto troppo entusiasmo e sparo via il tappo dello shaker. Ho innaffiato un cliente, che però mi ha perdonato".
Si annoia - "Quando preparo la cioccolata calda".
Il vero problema - "La chiusura del centro".
Per risolverlo - "Autobus migliori e un grande parcheggio sotterraneo".
Ringrazia - "Il mio baruccio".
Farebbe a meno - "Della cosiddetta microdelinquenza".
Se avesse una bacchetta magica - "Andrei in vacanza ai tropici".
Se tornasse indietro - "F[illegible] l'animatore turistico".
La sua Nazionale di calcio - "Con rappresentanti di tutte le squadre".
Da salvare - "'La cruna dell'ago' di Ken Follett".
Da bruciare - "'Lettera a un bambino mai nato' della Fallaci".
La frase d'oro - "La fortuna è cieca ma la sfortuna ci vede benissimo".
I clienti in cinque parole - "Cortesi, pretenziosi, a volte rompiscatole".

****

MODA DEL GUANTO

accessori di abbigliamento

Torna il tempo in cui i guanti se li metton tutti quanti e così gli altri accessori per un look da gran signori.

Via S. Teresa 19
Tel. 54.05.96

Caterina Barbieri, *titolare*.
"Se vogliamo il guanto è un oggetto un po' rétro, richiama gli anni '20 e '30: eppure è più attuale che mai, e non solo per questioni di temperatura. Ho cominciato 12 anni fa quasi per gioco e adesso amo tantissimo il mio negozio, i miei clienti e i miei guanti".

Nome - Caterina
Segno zodiacale - Sagittario
Hobby - "Musica leggera".
Qualità - "Sincerità".
Difetto - "Puntigliosità".
Le piace - "Ballare".
Detesta - "La disubbidienza".
Sogna - "Di vivere al mare, sempre al caldo".
Tratta - "Pelletteria, foulards, sciarpe, borse... oltre ai guanti, naturalmente".
I clienti - "Sono quasi tutti portati dal passa-parola".
E' contenta - "Al momento di scegliere i nuovi campionari".
Le dispiace - "La contabilità".
Ha riso - "Quando una sposa mi ha chiesto dei guanti rossi perché si sposava in argento".
Il vero problema - "Il traffico in città".
Per risolverlo - "Buona volontà e parcheggi".
Ringrazia - "Chi si sente di impegnarsi in battaglia".

Se tornasse indietro - "Mi vorrei un po' più bene".
Da salvare - "Speriamo che sia fortunata".
Da bruciare - "Paprika".
La frase d'oro - "Comoda e fai da te".
La scemenza totale - "Fidarsi".
I clienti in cinque parole - "Buoni, facili, comprensivi, di buon gusto".

****

PUCCIO CALZATURE

calzature

Il tuo piede è assai più bello se è calzato da un modello disegnato in esclusiva da una mano fresca e viva.

Via S. Teresa 22
Tel. 55.38.95

Mafalda Nazio, direttrice.
"Questo è il salotto della calzatura torinese, con modelli disegnati e creati da noi per scarpe e borse: serviamo soprattutto le signore ma anche gli uomini. I clienti [illegible] tutti amici affezionati che ci seguono da anni".

Nome - Mafalda
Segno zodiacale - Scorpione, asc. Leone
Hobby - "Sport".
Qualità - "Altruista".
Difetto - "Impulsiva".
Le piace - "La nouvelle cuisine".
Ama - "I colori pastello".
Detesta - "La compagnia degli invidiosi".
Sogna - "Di veder crescere questo negozio".
Le dispiace - "I momenti di stasi".
E' contenta - "Quando si creano i modelli per la nuova collezione".
Ha riso - "Quando una signora ci ha chiesto un tacco di 15 cm. Il massimo per noi è 8 ed è già altissimo".
Il vero problema - "Quando qualcuno vuole essere 'alzato' di 10 cm. e che non si veda!"
Per risolverlo - "Una bacchetta magica".
Se avesse una bacchetta magica - "Lascerei la gente con la statura che ha, ma eliminerei la delinquenza".
Ringrazia - "Il commendator Puccio".
Da salvare - "Ufficiale e gentiluomo".
Da bruciare - "I film violenti".
La frase d'oro - "Je suis contente, heureuse et sans souci".
Il guaio con gli uomini - "Simpatici e utili".
I clienti in cinque parole - "Ricercati, raffinati, preziosi, indispensabili, simpatici".

****

GASTRONOMIA REDO

gastronomia

Piatti pronti che passione, anzi, è quasi una missione, perché la gastronomia vuole amore e fantasia.

Via XX Settembre 20
Tel. 53.57.98

Redomante Pappi, *titolare*.
"Prepariamo tutto noi, mia moglie e io, nel laboratorio dietro il negozio. Serviamo persone che abitano nella zona, tra cui molti nobili che ci onorano con la loro preferenza, e altre che lavorano qui. Ci mettiamo tanta passione e cura che a volte ci sentiamo dei veri missionari!"

Nome - Redomante
Segno zodiacale - Sagittario, asc. Bilancia
Hobby - "Il pianoforte".
Qualità - "Disponibilità".
Difetto - "Sono troppo accentratore".
Gli piace - "Cucinare".
Ogni giorno - "Almeno 3 o 4 primi sempre diversi, antipasti, secondi, contorni e dolci".
Ogni tanto - "Specialità come la faglanella alla saracena o le nostre lasagne".
Non gli piace - "La frittata".
Ai suoi clienti piace - "I [illegible]tri salumi e formaggi, che sono esclusivamente i migliori".
Qualche incertezza - "Una signora mi ha chiesto di togliere la crosta alla ricotta!"
Detesta - "Il freddo".
Sogna - "Una casa in collina".
Il vero problema - "L'insensibilità ai problemi sociali".
Per risolverlo - "Più rispetto per gli altri".
Ringrazia - "Mia moglie e mio figlio".
Se avesse una bacchetta magica - "Una gastronomia su tre piani, a Montecarlo"
La frase d'oro - "Lascia stare, faccio io".
La scemenza totale - "Credere di poter cambiare l'uomo".
Il guaio con le donne - "Giusto quel che mancherebbe all'uomo se non ci fossero".
I clienti in cinque parole - "Vorrei prenderli tutti per la gola".

****

OROLOGERIA PELLEGATTI

orologeria

Ecco qui l'orologiaio che capisce e aggiusta il guaio sul cronografo importante e su quello anche più andante.

Via Arsenale 39
Tel. 53.78.91

Nicola Pellegatti, *titolare*.
"Ho cominciato con mio padre [illegible] fa e da 11 ho aperto questo negozio. Vendo orologi, argenteria, un po' di oreficeria, ma continuo ad essere soprattutto un artigiano orologiaio, con una clientela non giovanissima che non corre dietro alle mode".

Nome - Nicola
Segno zodiacale - Bilancia
Hobby - "Pescare".
Qualità - "Coerenza".
Difetto - "Sono ombroso".
Gli piace - "Fumare".
Detesta - "Essere contrariato".
Sogna - "Di continuare a fare l'orologiaio in santa pace".
E' contento - "Quando mi concentro su un pezzo che ha un problema e riesco a risolverlo".
Gli dispiace - "Quando devo fare il commerciante, specialmente per la gioielleria".
Ha riso - "Quando ho aperto il negozio. Non avevo neanche un orologio da esporre, nemmeno uno, e ho messo in vetrina dei cinturini. Mi hanno chiesto se ero specializzato in quelli!"
Il vero problema - "Parcheggi!"
Per risolverlo - "La volontà politica di costruirli".
Ringrazia - "Un po' di fortuna".
Farebbe a meno - "Delle targhe alterne".
Da salvare - "L'opera lirica".
Da bruciare - "La musica disco".
Il guaio con le donne - "Sono indispensabili".
I clienti in cinque parole - "Molto importanti, mi fanno star bene".

Marisa Strutta

L'ANGOLO INSOLITO

Leggere il futuro

Gli antichi chiamavano auguri i presagi e gli indovini che interpretavano avvenimenti e elementi di buona o cattiva sorte.

L'augurio si otteneva studiando i segni, il volo degli uccelli e la maniera in cui essi mangiano, ed osservando l'apparizione in cielo di fenomeni o meteoriti.

Questa arte nacque in Caldea e si diffuse in Grecia e a Roma, dove operava un Collegio di *magister* composto da quattro patrizi e cinque plebei; la Legge delle Dodici Tavole vietava, pena la morte, di disobbedire al loro verbo.

Quando un Augure voleva proclamare le sue osservazioni saliva su una torre, si volgeva ad oriente, divideva l'orizzonte in quattro parti con un bastone ricurvo e infine sacrificava agli dei velandosi il capo con le vesti.

L'«augurium coeleste» si traeva dalla folgore; polli affamati fornivano l'«augurium comitum»; gli dei, direttamente, quello «imperativum»; i marinai chiamavano «augurium nauticum» ciò che presentivano dagli uccelli del mare, mentre l'«augurium oblativum» si presentava spontaneamente, senza che lo si richiedesse.

Mescolanza di scienza e superstizione? Messaggio e immagine dell'inconscio collettivo e dell'inconscio cosmico? Chissà.

Ancora oggi, comunque, i greci evitano di incontrare al mattino un *papas* (prete) o un monaco, che potrebbe esprimere il sicuro presagio di una quasi inevitabile caduta da cavallo, o più modernamente di incidente d'auto.

Anche noi stiamo cercando segni sottili dai quali trarre lumi dall'avvenire di Torino, in concomitanza con l'elezione del nuovo sindaco.

Il dialogo con alcuni Lari che ci gratificano con la loro amicizia e che risiedono nelle viscere della città da millenni, dalle origini, ci ha messo in guardia.

Attenzione ai segni premonitori, è uno dei loro ultimi messaggi. Sembra che, a partire dal 1975, la nomina di un nuovo sindaco coincida con episodi sconcertanti, se non proprio drammatici.

Per riscontrarli è sufficiente scorrere le cronache di tre lustri: l'ultima ciliegina sulla torta è stato, se ricordiamo bene, il crollo del palazzo degli Stemmi, ad insediamento ancora caldissimo.

Ma anche l'arte divinatoria conosce le eccezioni che confermano le regole: l'onorevole Zanone, ad esempio, è stato in fondo il più fortunato di tutti, o il meno sfortunato.

Il nuovo posto di primo cittadino è stato preceduto dalla famigerata nube, da esalazioni che ci hanno spinto a sospettare di tutti i gatti subalpini.

Il lamento dei Lari si fa più forte appena si accenna alla costruzione della metropolitana. I buoni geni sotterranei non sono d'accordo, non la «vedono». E ai discendenti della tribù dei Taurini tirano un po' le orecchie, dicendo: non vi basta quella che avete, che vi aiuta a riscoprire la città?

Restiamo in attesa di altri segni, naturalmente senza intenzioni... iettatorie.

Franco Spinardi

SCACCHI

Un nuovo stimolo: la prestigiosa Coppa Piemonte

PER incrementare la partecipazione degli appassionati ai tornei lampo e semilampo regionali, la Lega scacchi piemontese ha deciso l'istituzione della Coppa del Piemonte, un trofeo che sarà assegnato al miglior giocatore distintosi nelle gare riconosciute ufficialmente dalla Lega.

Nasce in pratica un circuito agonistico, sulla scia di quanto avviene ormai da alcuni anni in altre regioni ed a livello nazionale (vedi Lega scacchi Uisp).

Alla Coppa sono ammessi tutti i giocatori piemontesi o lei residenti tesserati per l'anno in corso alla Fsi, anche se privi di cartellino agonistico. Vi saranno 3 classifiche: assoluta, per cat. nazionali, per cat. sociali ed ncl., aggiornate dopo ogni gara coi punteggi assegnati ai primi 30 classificati in ogni torneo [illegible].

La partita. Il grande maestro jugoslavo Ognjen Cvitan, ex campione del mondo giovanile, si è imposto nell'Open di Genf dopo spareggio tecnico con altri 4 concorrenti: il russo Scher, il polacco Wojtkiewicz, il lettone Shabalov e l'inglese Gallagher. Era presente anche il maestro Fide torinese Spartaco Sarno, classificatosi al 25° posto.

Vediamolo nell'incontro che lo ha opposto al g.m. israeliano Psachis (Elo 2605). Psachis-Sarno (Inglese). 1. c4, e5 2. g3, Cf6 3. Ag2, d5 4. cxd5, Cxd5 5. Cc3, Cb6 6. Cf3, Cc6 7. 0-0, Ae7 8. a3, 0-0 9. b4, Te8 10. d3, a6 11. b5, Cd4 12. Tb1, a4 13. Cxa5, Af6 14. Ce4, Cxe4 15. dxe4 (diagramma). Cxe2+ 16. Cxe2, Dxd1 17. Txd1, Txe2 18. Af4, Af5 19. Axb7, Tf8 20. Te1, Axb1 21. Txe2, Ad3 22. Te3, Axc4 23. Ae5, Ad8 24. h4, f5 25. h5, exh5 26. Ad6, f4 27. Te4, il Nero abbandona.

Meeting interaziendale a Salsomaggiore Terme. Anche nell'edizione, l'ottava, in programma dal 20 aprile al 3 maggio prossimi gli scacchi saranno presenti tra le attività agonistiche proposte alle rappresentative dei circoli ricreativi aziendali di Torino. Il torneo prevede la partecipazione minima di 24 concorrenti, suddivisi in squadre di 4 giocatori ciascuna (più 2 riserve facoltative), senza limitazioni di categoria.

Il tempo di riflessione è di 23 mosse in 1h più 15' per terminare la partita. Maggiori informazioni al 443.303/633.012.

Campionato provinciale giovanile. La quarta edizione della manifestazione, articolata come di consueto nelle 3 serie Juniores (nati nel '76-77), Cadetti ('78-79-80) e Pulcini ('81 e seguenti), si terrà sabato 29 febbraio, ore 14,30, presso la scuola media di Boschetto, in via Torretta 9. L'organizzazione è curata dalla S.S.Eporediese.

In programma 6 turni di gioco con tempo di riflessione di 30' per partita a giocatore. Quota di adesione lire 7.000. Per dettagli tel. al 0125/617.684-757.040.

Semilampo al C.S.Alfieri (via Malta 39). Il 6 e 13 marzo, con inizio alle ore 21.15, si terranno 8 turni di gioco. Quota di iscrizione lire 15.000 (10.000 soci C.S.Alfieri). Premi in denaro e medaglie. Informazioni al 761.108.

X Torneo Internazionale di Linares. Si svolgerà dal 22 febbraio al 14 marzo prossimi e vedrà impegnati Anand, Bareev, Beljavski, Gelfand, Illescas, Ivanchuk, Karpov, Kasparov, Ljubojevic, Salov, Short, Speelman, Timman e Jussupov. La gara è classificata di 17ma categoria Fide. Si giocherà dalle 15 alle 21; unica giornata di riposo il 4 marzo. Informazioni al 953/609000.

Ferruccio Pezzato

BRIDGE

Preziosi consigli di Sandra Landy...

Abbiamo già parlato di ottimi consigli; vediamo ora quello della britannica Sandra Landy. Questa straordinaria giocatrice, simpatica e deliziosa creatura, ha molte qualità nascoste.

Una conversazione con la signora Landy è uno dei modi migliori per trascorrere il tempo nelle pause dei campionati in giro per il mondo.

Per analizzare il suo Bols Tip vi prego di aver cura di coprire le carte di Est-Ovest prima di giocarvi 4 picche da Sud, dichiarato senza interferenze dopo l'apertura di Nord di 1 S.A. (14-16) e uno sviluppo Texas che fa di Sud il dichiarante nel contratto di manche.

L'attacco di Ovest è di piccola quadri: a voi.

Est prende di Asso e ritorna nel colore per il Re di Ovest che ora, dopo una piccola riflessione, intavola una cartina di fiori. Time out, per analizzare a fondo la situazione a questo punto quando, anche se sono andate due sole carte, sono già accadute e non accadute molte cose.

Ovest ha attaccato sotto re, quarto quasi certamente, a rischio di regalare una presa, perché [illegible] ha esordito con una fiori?

Est, preso, l'attacco a quadri, è ritornato nel colore per sapendo di liberare una levée del morto con la possibilità di uno scarto senza rischi; con il Re di fiori nelle mani sarebbe certo stato più normale il ritorno a cuori nel bassolo ma efficace debole del morto.

Perché non una terza quadri da sinistra?

Tutte queste cose non fatte nascono da una sola possibile ragione: Ovest ha, ad eccezione dell'Asso di quadri, tutte le carte che contano per la difesa, certo tutti i Re.

Così il nostro Sud (ora Graham Kirby nell'occasione) può continuare, alla terza presa, quasi a carte viste: impasse a fiori che tiene, Asso di picche e picche alla Dama, ancora il sorpasso a fiori, battuta dell'ultima atout, Asso di fiori e quadri vincente per lo scarto di due cuori dalla mano: ora il dichiarante, e noi con lui, muove cuori dal morto e passa il 9 o la Dama della [illegible] sulla cartina di Est: Ovest prende ma deve tornare nelle forche di cuori o in taglio e scarto. Grazie di cuore, signora Landy.

Carlo Grignani

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Ottime collaborazioni professionali con persone di sesso opposto e lineari quanto appaganti rapporti d'amore. Razionalità nel costruire il proprio successo [illegible] commettere errori. [illegible] che [illegible] sorpresa seccante incrini tutto questo, rovinandovi l'umore.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Con una Luna in trigono e congiunta a Giove, successo facile in campo sociale, per merito di un atteggiamento duttile, fantasioso e conciliante. Se vi comportaste con la stessa elasticità mentale sul lavoro e in amore, evitereste delle seccature.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

La fortuna in amore e la volontà di riuscita attirerebbero senz'altro il successo in molti campi, se una tendenza alla superficialità di giudizio e di comportamento e la mania di parlare troppo non compromettessero il buon andamento della giornata.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Favorite le attività intellettuali e quelle sociali, le entrate di denaro e le nuove amicizie. La situazione generale è in via di lento ma sicuro miglioramento, quindi cercate di dominare la labilità emotiva se volete recarvi ad un rendez-vous con la fortuna.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

La situazione un po' pesante provoca comportamenti agressivi, che si assumono allo scopo di mascherare la paura delle responsabilità. Ma la tracotanza nuoce ai rapporti d'amore e a qualsiasi tipo di iniziativa professionale e sociale.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Con la Luna nel Segno, congiunta a Giove, ogni cosa va per il meglio e persino un contrattempo nella [illegible] affrontato con ottimismo vincente. L'atteggiamento spensierato favorisce i rapporti con il prossimo e stimola l'appoggio di persone che [illegible].

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Alle gratificazioni professionali e sociali si aggiunge una bella storia d'amore, colpo di fulmine o ritorno di fiamma, che appaga e offre certezze. La tendenza all'improvvisazione e alle utopie morbose viene tenuta a bada con successo.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Prove di amicizia, entrate di denaro e relazioni sociali vantaggiose che aprono nuovi orizzonti. Se usate in amore la stessa fantasia e la stessa sensibilità che adoperate in altri campi, evitereste le polemiche e le risse.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Malintesi con gli amici e possibili smacchi in campo sociale, mentre la professione e l'amore offrono delle gratificazioni. Provate ad usare con colleghi e superiori di grado lo stesso raziocinio con cui gestite il lavoro e i rapporti con il partner.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Mercoledì molto positivo, con belle novità, probabili cambiamenti di rotta e migliorie improvvise in tutti i campi. Senza bisogno di organizzare e programmare come il solito, un colpo di fortuna viene offerto su un piatto d'argento.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Possibile inizio, o ripresa, di una storia d'amore che gratifica, in quanto il partner si dimostra congeniale al massimo. Ogni eventuale problema si alleggerisce perché viene visto in un ottica più ottimistica. Ma usate la volontà in maniera razionale.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Non mancano le novità piacevoli, da sfruttare con le consuete fantasia e sensibilità. Ma una tendenza a comportarsi in [illegible] discontinuo, la mancanza di senso sociale e la pigrizia di base possono compromettere seriamente la fortuna.

RICETTA

Minestrone di trippa per gli intenditori

INGREDIENTI
Trippa mista, millefogli, retto e quaglio, kg. 1, 1 cipolla, 1 spicchio di aglio, 1 carota, 1 gambo di sedano, 1 foglia di alloro, 1 rametto di rosmarino, 2 foglie basilico, 500 gr. pomodori pelati, 1 cucchiaio olio d'oliva, 100 gr. di lardo, 150 gr. fagioli borlotti, 150 gr. fagioli di Spagna, 150 gr. fagioli cannellini, 1 patata, 2 litri brodo di carne, sale e pepe

LAVARE molto bene la trippa in acqua corrente o, meglio ancora, in acqua calda poi scolarla e tagliarla a striscioline lunghe tre dita. In una casseruola mettere l'olio, il lardo tritato, fare soffriggere a fuoco dolce, unirvi la cipolla, l'aglio il rosmarino il gambo di sedano, la carota la foglia di alloro, tutto insieme finemente.

Far rosolare dolcemente per qualche minuto, unirvi poi i pomodori pelati, il basilico tritato e far cuocere per circa 40 minuti a fuoco lento.

Unire quindi la trippa tagliata in striscioline, la patata tagliata a pezzi, aggiustare di sale e pepe e coprire con i due litri di brodo facendo cuocere a fuoco lento per circa un'ora.

A parte si saranno fatti bollire i fagioli, tenuti precedentemente a bagno per tutta la notte, portandoli sino al punto giusto di cottura.

Trascorsa l'ora di cottura della trippa versare nella pentola anche i fagioli scolati e far cuocere ancora tutto insieme per 30/40 minuti.

Questa è la ricetta del minestrone di trippa che i Confratelli degustano in occasione del loro Convivi in Taverna[illegible].

Ringrazio il Gran Priore della Confraternita, Vittorio Destefanis per avermi invitato, insieme a molte altre, questa succulenta preparazione.

Anna Bona

I NOSTRI AMICI ANIMALI

Drammatico Sos per un gattino in riva alla Dora

LUNGO la Dora, all'altezza del ponte di via Rossini, il muro di un tratto è molto alto, quasi dieci metri, per cui risulta invalicabile a persone ed animali.

Ora questo muro è presidiato, purtroppo, da coloro che vogliono sbarazzarsi di animali per qualche ragione diventati d'ingombro: così da quell'altezza vengono gettati gatti e anche cani, qualche volta. Infatti chi in questo modo indegno decide di liquidare l'animale è certo che quest'ultimo non potrà risalire il muro, né salvarsi per altra via.

Gli animali restano infatti prigionieri su un minuscolo marciapiede, circondati dall'acqua, e quando l'acqua sale annegano. L'unico rifugio è una fogna dove è possibile sfuggire al fiume, almeno per un po' di tempo.

Ma la fogna è piena di topi enormi e famelici, che rappresentano un ulteriore pericolo. Questo triste luogo d'agonia è stato individuato da qualche signora di buon cuore, che si adopera per gettare dall'alto un po' di cibo ai gatti prigionieri ai piedi del muro. Un volonteroso giovanotto è di recente riuscito a scendere dall'altra parte del muro, e a salvare un gattino. L'animale aveva le zampe morse da [illegible] e il bacino fratturato dalla caduta.

Si trattava di un gatto sterilizzato, quindi un gatto di casa, che un padrone crudele aveva deciso di abbandonare al suo destino, che doveva essere la morte per annegamento, o per fame, o divorato dai topi. In questi giorni sul piccolo marciapiede è stato visto un altro gatto. E' bel gatto adulto, grigio. Qualcuno si sta già sforzando di raggiungerlo, ma affacciarsi alla spalletta del fiume non è facile; e inoltre il gatto, spaventatissimo, si nasconde nella fogna, anche per ripararsi dal freddo. Una signora gli getta del cibo ma i topi glielo contendono. Andando nella direzione del Cimitero il muro si abbassa leggermente, ma scendere è sempre pericolosissimo.

E' indispensabile portare con urgenza soccorso a questo gatto, perché basterebbe una pioggia primaverile per far salire le acque e farlo annegare. Né è possibile attraversare il fiume e pigliarlo partendo dalla parte opposta.

D'altra parte, il gatto imprigionato dalle acque difficilmente comprende le pacifiche intenzioni degli eventuali soccorritori, e cerca al contrario di sfuggirli, terrorizzato com'è dal trauma della caduta; dai topi, dall'acqua e dalla fame. In questa situazione infatti gli animali si rendono conto di essere stati abbandonati proprio da chi forniva loro nutrimento e rifugio, e non si fidano più di nessuno. Sarebbe indispensabile poter posare ai piedi del muro una gabbia trappola, l'unico sistema che consente di catturare un gatto diffidente e spaventato.

Ma scendere da un muro alto dieci metri con una gabbia trappola in mano è impresa tutt'altro che facile, e neppure poi risalirlo, ammesso che tutto vada per il meglio.

Comprendiamo che i problemi della città sono tanti, e che quelli di un minuscolo gatto imprigionato suscitano scarsa attenzione. Ma anche la soluzione di un microproblema come questo ha la sua importanza, significa opporsi a comportamenti che sono espressamente puniti dal codice penale, nonché operare nella direzione della recente Legge Quadro sui diritti degli animali, che vieta di incrudelire su di essi, ucciderli e tormentarli (e la legge fa proprio particolare riferimento ai gatti, di casa o di strada).

La scala di ferro sul muro del lungo Dora potrebbe diventare, per tutte le persone sensibili e amorevoli verso la natura e gli animali, un importante simbolo di efficienza e civiltà.

Marisa di Bartolo

INCREDIBILE. E se invece fossero stati gli americani a prendere l'iniziativa di attaccare per primi?
Tesi da fantascienza, quasi assurda, eppure vi sono molti elementi secondo i quali sembrerebbe che...

Nel [illegible] le atomiche sul Giappone conclusero [illegible] seconda guerra mondiale suscitando polemiche, non ancora sopite, sulla inevitabilità del loro impiego. In alto, sopra il titolo, l'inferno di fuoco a Pearl Harbor

Uragano giallo dallo schermo!

Il cinema nipponico ha lanciato una «provocazione» di forte impatto. Il risultato è un'offensiva su due fronti: la bomba atomica su Nagasaki e l'attacco [illegible] Pearl Harbor

La contesa fra il Giappone e gli Stati Uniti si trasferisce dal terreno economico a quello cinematografico. Due sono gli argomenti del contendere dibattuti in film ed entrambi riferiti all'ultima guerra mondiale: la bomba atomica americana sganciata su Hiroshima e Nagasaki e l'attacco giapponese a Pearl Harbor [illegible] cui il 7 dicembre [illegible] si è ricordato il cinquantenario. Sulla bomba atomica si è visto di recente un lavoro di un cineasta di prestigio come Akiro Kurosava, adesso si annuncia la preparazione di un film, sempre giapponese, su Pearl Harbor.

L'attacco alla base militare americana che fu il primo atto di guerra fra [illegible] due nazioni, coinvolgendo gli Stati Uniti nel conflitto mondiale, viene visto secondo «la verità» giapponese. Del resto già il titolo del film la dice lunga: «La grande menzogna», per cui [illegible] discorso si sposta da quello paramente cinematografico a quello politico, risollevando l'intera q[illegible]stione [illegible] scatenando immancabili focose polemiche.

Ricordiamo qui i fatti. Pearl Harbor, nelle Hawaii, era una munitissima base militare statunitense e nel dicembre del 1941 vi si trovavano alla fonda 8 corazzate, 9 incrociatori, 28 cacciatorpediniere e 5 sommergibili, ma secondo le informazioni giapponesi, avrebbero anche dovuto esservi le portaerei Saratoga, Lexington e Enterpri[illegible]. Queste portaerei, come [illegible] anche Arrigo Petacco in «Storia bugiarda», lasciarono improvvisamente il porto poche ore prima dell'attacco. Come mai? Perché? Sono queste le prime domande alle quali [illegible] gruppo di produttori nipponici radunati in consorzio, dato l'alto costo del film, si impegnano a dare una risposta secondo [illegible] loro versione. Vi si sostiene, fra l'altro, che [illegible] americani [illegible] entrati in possesso del codice militare segreto nipponico e quindi in [illegible]do di controllare tutte le mosse predisposte da Tokyo.

Infatti, quando all'alba del 7 dicembre 1941, i 424 aerei nipponici partirono al comando dell'ammiraglio Nagumo per l'operazione chiamata «Tora Tora», [illegible] poterono colpire e annientare quel[illegible] portaerei nemiche oggetto primario dell'impresa e che invece, sfuggendo a quell'attacco (che pure inflisse gravi perdite), ebbero poi una parte decisiva nella controffensiva americana. Il naviglio annientato [illegible] [illegible] gran parte di tipo antiquato e quindi in sostanza l'obiettivo dell'offensiva [illegible] venne raggiunto.

Adesso i cineasti giapponesi con questo film vogliono dimostrare che i servizi segreti [illegible] [illegible] alte sfere militari e politiche americane erano [illegible] corrente dell'imminente attacco e, salvaguardando la parte più vitale della loro [illegible] non fecero che applicare un piano [illegible]greto che consisteva [illegible] cogliere l'occasione per intervenire nel conflitto, soprattutto per le pressioni della Gran Bretagna. Il popolo e [illegible] Congresso americani erano contrari all'entrata in guerra e dunque occorreva un pretesto choccante, tale da galvanizzare l'opinione pubblica. Tesi che del resto, non sappiamo con quanta obiettività, è stata ventilata più tardi anche da commentatori di area americana.

Dice Enzo Natta, direttore di «Filmcronache» rientrato [illegible] Tokyo e che pubblicherà alla fine [illegible] febbraio un ampio servizio del film sulla rivista: «Che Roosevelt, [illegible] presidente americano dell'epoca, volesse la guerra con il Giappone [illegible] ormai ammesso [illegible] più fonti storiche. Non aveva altro modo per frenare l'espansionismo giapponese. Non erano state sufficien[illegible] le misure prese d'accordo [illegible] Gran Bretagna e Olanda, che te[illegible] per il futuro delle proprie colonie: l'embargo del petrolio [illegible] delle materie prime e il congelamento di tutti i crediti giapponesi nelle banche americane...».

Ormai è storicamente dimostrata l'opportunità, la necessità di arrestare la marcia imperialista nipponica. Questo significa che Roosevelt aveva ragione nel ritenere [illegible]mai inevitabile il conflitto e tuttavia non poteva prendere l'iniziativa nel timore che [illegible] Paese [illegible] l'avrebbe seguito. «Adesso i giapponesi sostengono che [illegible] anche è vero che fecero la prima mossa bellica - dice Natta - è perché vi furono costretti dalle misure economiche e dai preparativi militari degli Stati Uniti e che questi, inoltre [illegible] sarebbero stati affatto colti alla sprovvista. Negano poi la verità della versione [illegible] secondo la quale il bombardamento di Pearl Harbor avvenne prima della dichiarazione di guerra. Stando ai realizzatori del film un conto esatto della differenza del fuso orario dimostrerebbe che l'atto formale venne consegnato [illegible] [illegible] prima dell'incursione».

Nel film in preparazione, riferisce sempre Natta, si spiega che [illegible] 24 del mese precedente l'ammiraglio Kimmel, comandante in capo delle forze navali americane nel Pacifico, ricevette dallo Stato Maggiore Usa un primo messaggio con il quale [illegible] si avvertiva di una prossima aggressione a sorpresa. [illegible] messaggio fu replicato nei giorni successivi in modo pressante invitandolo a prendere alcune misure preventive. «Gli americani dunque sapevano e questo spiega perché i nipponici [illegible] trovarono nel porto di Pearl Harbor le tre portaerei che erano i principali obiettivi da colpire».

E' chiaro che con questo film i giapponesi [illegible] solo intendono fare una operazione commerciale di sicuro successo, almeno da loro, ma anche a concorrere ad alleggerire la coscienza nazionale da una [illegible] che ritengono infamante. Anche utilizzando fonti governative americane, come le ammissioni dell'ambasciatrice Luce e del ministro della Guerra statunitense di allora, Harry Stimson, che ha scritto nel suo diario: «Si pone la questione di [illegible] costringere i giapponesi [illegible] sparare il primo colpo». Insomma il Tenno e i suoi generali c[illegible] l'operazione «Tora Tora» sarebbero caduti in una trappola escogitata da Roosevelt.

[illegible] Antonelli

La capitale nipponica fenomeno-boom in un'Asia che sta cambiando

Tokyo è soprattutto una frenesia... e l'impero della Yamaha vi risplende

Il gran formicaio umano colpisce il visitatore occidentale per il suo ritmo e per la sorprendente capacità di assorbire tutto ciò che in un altro angolo del mondo sarebbe soltanto caos

Tokyo è una città differente. Piena di contrasti. Differente per gli europei, per gli americani, per gli altri orientali. E' una città modernissima e che vive il futuro. E' una città disordinata, affascinante, frenetica. Una metropolitana diffusa e veloce (dal traffico fitto fitto [illegible] tutte le ore) non è tuttavia sufficiente [illegible] sbloccare un transito così intenso nelle vie di Tokyo. Il giapponese vive per lavorare. Ma sa anche divertirsi. I teatri, i cinema, i locali notturni si disseminano a centinaia in una città senza confini. Folla, sempre: Tokyo qualche volta fa quasi paura. Il suo è un traffico silenzioso, ordinato ma senza sosta, estenuante. I giapponesi lo affrontano [illegible] calma e freddezza (che sia rassegnazione?). A Tokyo è quasi sempre [illegible] di punta ma c'è anche la volontà di non considerare [illegible] prossimo [illegible] un nemico, di trovare un ordine, di sopravvivere uniti. Forse le strade di Tokyo ci insegnano qualcosa sui giapponesi. La cultura della tolleranza, di sapere che per diventare i primi bisogna essere uniti. I giapponesi sono [illegible]iti.

Sono uniti, corretti, cortesi non solamente con lo straniero ma anche tra di loro, come accadeva ne[illegible] Torino dell'anteguerra, la Torino dei cinquecentomi[illegible] abitanti. E a Tokyo vivono undici milioni di persone, quasi tutti lavorano, la città è intasata ma linda, ordinata, vissuta con rispetto. Con questo esempio possiamo guardare al futuro con ottimismo. Non è la macchina che distrugge l'uomo ma l'uomo (quello ignorante) che forse distrugge se stesso. I giapponesi lo sanno e salvano l'uomo per convivere con la macchina.

E' anche [illegible] Paese, questo Giappone, dove il moderno non schiaccia l'antico. Sembra quasi di assistere a due civiltà (l'antica e la moderna) che convivono nonostante gli evidenti attriti culturali. Per le strade qualche rara signora veste ancora il kimono e nessuno le bada.

Il Giappone che conosciamo tutti [illegible] quello quotato in Borsa, quello che, come [illegible] sa, produce in tutti i settori che rendono [illegible] vince. Belle automobili, formidabili motociclette, le migliori macchine fotografiche, i perfetti marchingegni dell'elettronica eccetera eccetera eccetera. Tuttavia il «made in Japan» negli ultimi vent'anni ha espresso [illegible]che una forte originalità in vari e differenti settori. Non ultimo quello degli strumenti musicali, esemplare anzi, che ha ormai soppiantato, superandolo, il modello americano. Pianoforti, chitarre, batterie sono i pezzi forti di [illegible] produzione che [illegible] leader nel mondo. I giapponesi sono orgogliosi dei loro prodotti («le migliori chitarre oggi le costruiamo noi») e ne hanno tutte le ragioni. Sono molti i costruttori [illegible] strumenti musicali, in Giappone. Forse il marchio più celebre è quello della «Yamaha».

Fondata nel 1887, la «Yamaha» è stata agli inizi [illegible] più forte produttrice di pianoforti nell'area orientale. Erano, fin dagli esordi, strumenti di qualità che tuttavia [illegible] il passare del tempo sono diventati perfetti, strumenti da concerto, utilizzati anche dai più celebri solisti (come il sovietico Sviatoslav [illegible]chter). Ma Yamaha non è solamente pianoforti e con l'era della tecnologia ha sfruttato la genialità nipponica nel settore elettronico per inventare tutta una serie di strumenti transistorizzati e altamente tecnologici ponendosi alla guida di un settore che ve[illegible] nel Giappone il leader internazionale: organi elettrici, tastiere elettroniche, mille invenzioni sul filo di una creatività rivoluzionaria. Tutto [illegible] mondo della musica pop, per esempio, vive sull'eredità di una strumentazione Yamaha. Ma Yamaha è anche motociclette, racchette [illegible] tennis, mazze da golf: un impero.

Yamaha produce mille pianoforti al giorno, [illegible] sono strumenti in grado di fare la diretta concorrenza alle grandi marche americane [illegible] tedesche. Anzi, molti pianisti se vogliono un pianoforte che non ceda alle brutte sorprese esigono proprio [illegible] Yamaha.

[illegible] poi ci sono gli strumenti a percussione, le famose, ormai, batterie Yamaha celebrate dai jazzmen [illegible] dai rockstar di tutto il mondo. Diffusissimi, gli strumenti musicali giapponesi dominano ora il mercato internazionale. Agli inizi i prezzi del «made in Japan» erano concorrenziali e cercavano una clientela. Ora, [illegible] l'acquisizione [illegible] più vasto mercato possibile, [illegible] una produzione e [illegible] qualità che non temono rivali, lo «strumento» fabbricato in Giappone ha raggiunto i costi dei più celebri strumenti americani. Meritatamente.

Franco Mondini

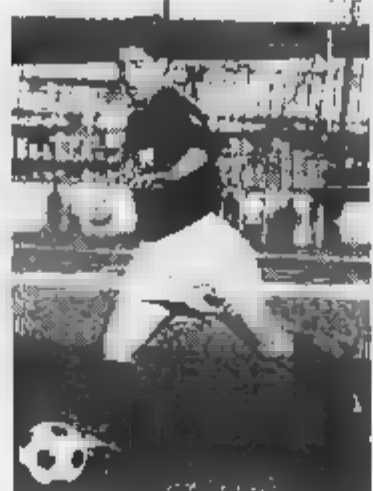
La Tokyo «più moderna» è già una «città [illegible] futuro» sorprendente [illegible] sbalorditiva

CALCIO FEMMINILE

Playoff sempre più lontani per il Torino La Juve sconfitta di misura dalla Lazio

■ Playoff-scudetto sempre più lontani per il Torino Univer del calcio femminile. Sabato a Venaria le granata hanno giocato alla pari per oltre un'ora con le campionesse tricolori della Reggiana, ma sono crollate negli ultimi 15' passando dall'1-1 (con rete realizzata su rigore dalla Bianco) all'1-4 finale che le punisce troppo severamente. Ora le ragazze di Bersano accusano ben sette punti di distacco dal quinto posto e soltanto una clamorosa rimonta nei 12 turni ancora da disputare potrebbe portarle ad un aggancio in extremis.

Anche la Juventus sabato ha tenuto testa ad una «big» del massimo campionato: sul terribile campo in ghiaietta della capolista Lazio le bianconere hanno subito un immeritato 0-1 che le condanna ad un pericolosissimo terz'ultimo posto.

Dalla prossima giornata il calendario favorirà però la Juve, che nei primi tre match del ritorno ha affrontato tutte le pretendenti allo scudetto ad eccezione del Milan.

Titta Iannuzzelli (Torino)

CALCIO A CINQUE

Pesante sconfitta del Cesana a Roma Lo Studio F vince, il Settimo pareggia

● Una vittoria, un pari e una sconfitta per le tre squadre torinesi impegnate nel campionato di calcio a cinque. La sconfitta, manco a dirlo, è venuta dal Cesana che a Roma contro la capolista Bnl ha perso per 5-1. La squadra di Mossio ha resistito per tutto il primo tempo ai temibili avversari e all'inizio della ripresa è passata in vantaggio proprio con il suo allenatore-giocatore, ma poi alla distanza ha ceduto le armi. Ora la situazione in classifica è fatta drammatica: 14 punti e davanti l'Avezzano e il Camel a quota 18. Una delle tre dovrà retrocedere.

In serie B il Settimo 1991 si accontenta del pareggio (2-2 a Milano contro il Laser) con due gol di Bongiovanni e Rondonin che ha acciuffato il pari all'ultimo minuto. Ora il vantaggio della capolista è sceso a 4 punti. Successo dello Studio F sul campo di via Filadelfia contro il Reggio Emilia. Sul punteggio c'è un mezzo giallo: per l'arbitro si tratta di un 7-6, per il trainer Gentile di un 6-5.

TENNIS A TORINO

Comincia il campionato studentesco in lizza 120 squadre e 500 giocatori

■ Prende il via oggi, in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Torino, la fase provinciale del campionato studentesco di tennis. Sono oltre sessanta gli istituti che partecipano alla manifestazione, con un tabellone maschile di novanta squadre e un tabellone femminile di trenta: complessivamente saranno in lizza oltre cinquecento tennisti.

Il torneo, che sicuramente avrà un grosso successo, si concluderà il 27 febbraio. Si giocherà sui campi del circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri e su quelli del Dif.

Squadre favorite: nel tabellone femminile il Liceo linguistico Cadorna, in quello maschile l'Istituto Offidani, vincitore due anni fa della fase nazionale a Ostuni (Brindisi).

Quest'anno la partecipazione è piuttosto alta, con un aumento del quaranta per cento. Saranno in lizza squadre di tutte le province del Piemonte.

ORO E ARGENTO Entusiasmano gli italiani stamane ad Albertville prima della manche conclusiva del gigante

Deborah Compagnoni trionfa nel superG e la staffetta maschile conquista uno splendido secondo posto

Non c'è soltanto Tomba

L'azzurra: «Non sono mai stata così felice»

DAL NOSTRO INVIATO

VAL D'ISERE ■ Oltre al trionfo di Tomba, un'altra medaglia d'oro e una d'argento oggi per lo sci italiano: nel supergigante femminile con Deborah Compagnoni e nella staffetta di fondo con Pulié, Albarello, Vanzetta e Fauner. Due risultati altrettanto entusiasmanti. Se la medaglia d'oro, infatti, è ovviamente meglio di quella d'argento, non bisogna dimenticare che mentre nello sci alpino l'Italia è storicamente fra le nazioni leader, risultati come quelli ottenuti in questi giorni a Les Saisies nelle specialità nordiche sarebbero stati addirittura impensabili fino a pochi anni orsono. La vittoria della Compagnoni assume valore perché giunge dopo uno dei periodi più bui dello sci femminile.

Deborah Compagnoni è stata magnifica. Sulla difficile pista della «Face du Bellevarde» creata dall'ex campione mondiale Bernard Russi appositamente per questi Giochi, la ragazza di Santa Caterina Valfurva ha condotto una gara senza la minima sbavatura. Al momento della sua discesa (aveva il pettorale numero [illegible] perché in questa specialità è ancora nel secondo gruppo), la Francia gioiva e trepidava per il primo posto di Carole Merle (partita col 4).

«*Ci [illegible] ancora due avversarie pericolose, la Kronbarger e la Compagnoni*», ha borbottato la sciatrice francese ai microfoni dei radiocronisti che frettolosamente già la festeggiavano dopo la discesa delle prime 12 o 13 concorrenti.

Però ha sbagliato molto. Deborah nulla. 23 centesimi di vantaggio sulla Merle al primo intertempo, più di un secondo e mezzo al secondo rilievo, un secondo e 41 centesimi al traguardo.

«*Ho sciato bene* — ha tranquillamente commentato la neo campionessa olimpica al traguardo —, *non sono mai stata così felice. Tomba? Sì, ieri sera ci siamo parlati. Mi ha detto di attaccare, di sciare come quando mi alleno con lui. Stanotte avevo avuto un sogno premonitore: vedevo il mio nome sul tabellone luminoso prima di quello di tutte le altre*».

Tutto naturale, tutto facile. Com'è nello splendido carattere di questa ragazza, cui la natura ha regalato un talento paragonabile solo a quello di Tomba.

La replica dello sci nordico è giunta puntuale da Les Saisies: medaglia d'argento nella staffetta maschile 4x10 a tecnica mista, la quinta medaglia di una Olimpiade che passerà alla storia come quella che ha consacrato il fondo azzurro come seconda potenza mondiale. Pulié, Albarello, Vanzetta e Silvio Fauner hanno, uno dopo l'altro, schiantato tutti gli avversari. Davanti solo i mostri norvegesi Langli, Ulvang, Skjeldan e Daehlie.

Una gara splendida, quella dei quattro moschettieri azzurri, in cui ciascuno ha svolto la sua parte al limite delle proprie possibilità: grandissimi i neo medagliati Albarello e Vanzetta, splendidi nel difficile momento del lancio iniziale e nel difendere il vantaggio Pulié e Fauner.

Giorgio [illegible]

Deborah Compagnoni ha battuto nell'ordine la francese Carole Merle e la tedesca Katja Seizinger

Con Barbara Merlin domani nel gigante Torino può sognare

DAL NOSTRO INVIATO

MERIBEL ● Si era mai vista una torinese alle Olimpiadi invernali? Bene, nello slalom gigante di domani ci sarà. Già, perché Barbara Merlin, ventenne che gareggia per il Goggi di Bergamo ed ha imparato a sciare tra Sestriere, Bardonecchia e Melezet, è torinese vera. A tutti gli effetti. Trasferitasi [illegible] sorelle (Alessandra, 17 anni, anche lei azzurra, nel «Gruppo 3») in montagna alla fine delle scuole medie per potersi allenare adeguatamente, da quest'anno è tornata in città dove si è iscritta alla facoltà di Lettere.

Rimpianti, per quegli anni?

«*Qualcuno. Per le amicizie perdute, soprattutto: ora mi tocca ricominciare praticamente da capo. In inverno non c'era problema perché [illegible] sempre in giro a far gare, [illegible] nelle stagioni morte tipo autunno e primavera era dura*».

Le Olimpiadi sono il traguardo cui ogni sportivo aspira di più...

«*Certo. Già andare ai Mondiali [illegible] stata una cosa splendida, ma le Olimpiadi sono il massimo. C'è un clima speciale, esaltante*».

All'interno della vostra squadra c'è qualche differenza rispetto a Saalbach?

«*Moltissimo. Là eravamo andati per fare esperienza, senza nessun risultato in Coppa del Mondo, adesso siamo qui con alle spalle già qualche cosa di buono e [illegible] ci accontenteremo di stare a guardare. L'atmosfera, fra di noi, è magnifica: con quella tedesca siamo la squadra più giovane. Tutte amiche, nessun rancore*».

Quanto merito ha, in questa vostra crescita tecnica, una figura vincente [illegible] la Compagnoni?

«*Deborah è un traino per tutte. Vederla sciare serve molto. Anche per quanto riguarda i raffronti cronometrici è un punto di riferimento che conta*».

E qualche risultato si è già visto...

«*Direi di sì. Siamo tutte maturate. In questa stagione abbiamo fatto un grosso salto di qualità. E' sicuramente anche merito di Deborah, ma anche del fatto che abbiamo finalmente trovato fiducia in noi stesse*».

E per quanto riguarda lei personalmente?

«*Io [illegible] ho sciato molto, [illegible] Deborah, perché ero nel "Gruppo due" e lei nel "Gruppo uno", ma adesso mi è di grande aiuto guardarla sciare. Comunque sono molto maturata anch'io. Psicologicamente e tecnicamente. Soprattutto in slalom gigante, sotto quest'ultimo aspetto: scio meglio. Molto merito credo sia anche di Severino Bottero, l'allenatore del mio gruppo: mi ha seguita fin dall'inizio*».

E domani?

«*E' già un fatto importante che parta con un buon numero. Intorno al 20, più o meno, perché nelle classifiche sono ventiduesima e qui manca qualcuno. Spero che la pista tenga bene perché mi piace molto. E' quella su cui s'è fatto il supergigante: bello, soprattutto se gelerà. Comunque si tenta il tutto per tutto, alle Olimpiadi non si può sciare al risparmio*».

g. d. a.

Volley B-C1: 8 squadre torinesi k.o.

Si salvano soltanto la Sa.Fa e l'El.Tel

Quindici giorni di sosta fra l'andata ed il ritorno non sono serviti alle dieci squadre torinesi di B e C1 per dare una svolta in senso positivo alla loro stagione. Alla ripresa dei campionati, anzi, sabato le cose sono addirittura peggiorate (otto sconfitte e due sole vittorie) e, a questo punto, il volley provinciale sarà costretto a pensare soprattutto a limitare i danni piuttosto che a cullare sogni di gloria ormai quasi tutti privi di fondamento.

Nell'ennesimo «sabato nero» della stagione sono riuscite a salvarsi soltanto la Sa.Fa (dieci con lode per il 3-1 inflitto al Segrate, seconda in classifica nella B2 maschile) e l'El.Tel Chivasso (in C1 vale moltissimo in prospettiva-salvezza il 3-1 siglato ai danni delle quotate genovesi dell'Italbrokers). Per il resto, le insufficienze si sprecano. Ed alcune sono gravissime. Ad esempio quella meritata dal Cus Lucca Pen nella B2 maschile. La squadra di Molato, in serie positiva da quattro turni, è stata incredibilmente sconfitta a Genova dal fanalino di coda Colombo e non ha così approfittato dei contemporanei, ed egualmente inattesi, stop delle battistrada Savona e Segrate. «*Con i due punti di Genova avremmo potuto tornare in corsa per la promozione* — dice Bartolo Pacotto, desolatissimo capitano cussino —. *Invece, come spesso ci capita dopo una sosta, abbiamo impiegato due set interi per entrare in partita e poi siamo stati puniti nel tie-break. Restiamo a quattro punti di distacco dal Segrate, nulla è compromesso, ma questa sconfitta potrebbe rivelarsi decisiva*».

Un grave passo falso in zona-promozione lo ha compiuto anche il Telerits Nichelino (1-3 interno [illegible] il Ceparana) che nella C1 maschile continua ad alternare grandi imprese a sorprendenti rovesci.

A parte lo 0-3 subito in B1 maschile dal tranquillo Olympus Kernel Pinerolo a Mantova, le altre cinque sconfitte torinesi della prima giornata di ritorno vanno tutte ad incidere pesantemente sulla situazione in coda. Bellavista Ivrea maschile (0-3 a Varese) e Sa.Fa femminile (0-3 a Valenza) hanno più di un piede in C2 regionale; Arti e Mestieri (0-3 interno con il Belvedere Alessandria nella B2 maschile) e Dim Cafasso (1-3 a Brescia con la Sme nella B1 femminile) hanno invece sciupato tutto il loro margine di sicurezza e incominciano a tremare mentre è sempre più in crisi il «nobile decaduto» Vallo[illegible], sconfitto a domicilio dal Rho ed ormai coinvolto con Verbania, S. Giuliano e Monza nella bagarre per evitare il quart'ultimo posto nella C1 maschile.

Roberto Condio

Bocce: una società con tanti problemi, ma l'entusiasmo aiuta a risolverli

Valpellice, il coraggio di non rinunciare

Pur di giocare nella serie A1, tutti accettano di farlo gratis

Il Valpellice è nato nel 1922 come dopolavoro per gli operai di un'industria locale. Poi si è trasformato in bocciofila e recentemente in polisportiva, aprendo anche sezioni di tennis, calcio e tennistavolo. All'inizio del '91 l'allora presidente Osvaldo Nirino aveva stabilito un abbinamento con la squadra di bocce della Madonna del Pilone dando vita alla Madonna-Valpellice, che ha partecipato al campionato di serie A2 Ovest e l'ha vinto, acquisendo il diritto di disputare quest'anno la serie A1.

Il Valpellice aveva un buon parco giocatori, contava su Danilo Amerio, Enzo Granaglia, Litterdi, Bruni, Giribone, Accossato, Gobbato e Seriore, tutti validi giocatori di categoria A: sarebbero bastati alcuni arrivi per mettere in piedi una formazione in grado di ben figurare nella massima [illegible]. Invece è successo il patatrac: una controversia tra il Comune di Torre Pellice ed il presidente Nirino è arrivata alle estreme conseguenze. Nirino si è dimesso, ha cambiato società, andando a Fossano e lasciando praticamente in braghe di tela la squadra bocciastica.

Dopo un momento di sgomento, i dirigenti del Valpellice, con il nuovo presidente dottor Carmelo Mazzalli, hanno pensato che non valeva la pena di rinunciare alla serie A1. Anche se [illegible] c'erano soldi e tempo per allestire una formazione all'altezza, essi avrebbero partecipato al torneo egualmente e, se anche dovessero retrocedere, nella prossima stagione in A2 avrebbero modo di rafforzare la squadra e ritentare la scalata.

Così tutti si aspettavano, incontrando il Valpellice, di trovarsi di fronte ad una squadra materasso. La prima giornata sembrò confermare questa impressione: 0 a [illegible] sul campo del Nizza a Nichelino. Poi, al secondo turno, sul terreno di casa, di fronte alla Chiavarese, campione d'Europa e d'Italia, il Valpellice si è fatto onore, limitando la sconfitta ad un apprezzabile 10 a 6. Si è cominciato a dire che i campi di Torre Pellice erano molto lisci e questo era un handicap per i giocatori non abituati a giocarvi. Lo stesso risultato però il Valpellice ottenne anche a Cavour, nel bocciodromo del Veloce Club Ferrero, altra squadra di rango. E alla quarta giornata il Valpellice ha dominato i valenti della Pontese battendoli per 14 a 2. Soltanto sabato scorso i giocatori di Torre Pellice [illegible] incappati di nuovo in una brutta sconfitta a Torino contro il Salvi Arreda Fissa affamato di punti.

Per la squadra del Valpellice la retrocessione non sarebbe un dramma: ritenterebbe subito la scalata

La squadra di Tullio Bertot, che fa da giocatore e da direttore sportivo, ha [illegible] posto in classifica non catastrofico: è penultima ma con 28 punti, 6 in meno della Rivignanese e ben 12 in più della Pontese, autentica Cenerentola.

Bertot dice della sua formazione: «*I due perni sono Lorenzo Depetris e Bartolo Minetti, i soli due giocatori di categoria A ai quali abbiamo affiancato quasi tutti elementi di categoria C ed alcuni ex della B: [illegible] Mario Fornero, Angelo Granero, Rodolfo Cardetti, Terenzio Martina, Ferruccio Pasquet, Fulvio Pilone, Federico Giordan, Riccardo Bonsour, Ermanno Ro, Mauro Odino e le riserve Bruno Mainardi, Giovanni Miegge, Carlo Congiu, tutta gente che gioca gratis*».

Ma le trasferte costeranno qualcosa? Come fate?

«*Abbiamo trovato uno sponsor* — risponde Bertot —, *è la Bubel e con il ricavato dei cartelloni pubblicitari sistemati nel bocciodromo di viale Dante riusciamo ad affrontare le spese. Sarà una stagione dura, [illegible] comunque vada [illegible] fatto esperienza per il prossimo anno*».

Giovanni Capponi

PAROLE IN LIBERTA'

Qualcuno ci crede

L'IRRESISTIBILE Milan, sfoltito di Baresi e Van Basten, è diventato resistibile e si è di nuovo fermato. Dopo lo stop di San Siro impostogli dalla Juventus, ecco lo stop di Firenze impostogli dai viola, che d'un pareggio s'accontentavano e un pareggio hanno ottenuto. I rossoneri restano distesi nella tranquillità e fanno bene. Ma a forza di essere tranquilli si può anche finire nel club delle sorprese. La Juventus ha battuto l'Atalanta specialista in colpi in trasferta. Le distanze tra la capolista e la sua inseguitrice si accorciano, secondo quanto si augurava, ombrandoci fermamente, Trapattoni. La spietatezza casalinga dei bianconeri si abbina al rallentamento casalingo (a San Siro Baresi e Van Basten c'erano) ed esterno della squadra delle meraviglie. Il campionato, felice, ringrazia. Berlusconi, intanto, pianifica, si lancia in programmi avveniristici, accumula stranieri. Sarà un caso, ma da quando il presidente rossonero ha smesso di pensare al presente gettandosi nel futuro, le sue schiere si sono date alla siflocca.

Decisosi a tornare al gol dopo due anni, Fusi ha offerto al Torino il successo sul Napoli al [illegible] Paolo. Vincere in casa della terza forza del campionato [illegible] è una faccenda da poco. I granata hanno finalmente dimostrato che le loro aspirazioni di grandezza non appartengono ai sogni e ai desideri, ma sono il frutto di una capacità reale espressa sino a sabato [illegible] a corrente alternata. La terza forza del campionato non è più sola. Il magnifico Parma gli è ora al fianco e sarà opportuno inchinarsi, dopo essersi tolti il cappello, di fronte a un allenatore, Nevio Scala, così poco «trattato» a confronto di ciò che

quotidianamente si fantastica intorno ad allenatori alla moda [illegible] che certo non lo valgono. L'ascesa e la residenza del Parma nei quartieri alti della classifica è il frutto di un lavoro che merita applausi e ammirazione. Il Torino segue la coppia emiliano-campana di un sol punto. Il pareggio-prodigio dell'Ascoli all'Olimpico contro la Lazio, il pari dell'Inter davanti alla Sampdoria, la frenata del Genoa di fronte alla Roma e la sconfitta dell'Atalanta hanno consentito ai granata di entrare a far parte di un quintetto d'eccellenza, il meglio del torneo, staccato di due punti dal resto. Essere soltanto la terza forza di un torneo, quando sarebbe assai più soddisfacente essere la prima o la seconda, [illegible] rappresentare un traguardo da estasi, ma il Torino ha i numeri per guadagnarsi la nobile qualifica.

Quattro gol hanno allietato la sfida tra il Cagliari e il Foggia. Bisogna ammettere che dove approdano i pugliesi, sventolano le reti sull'una e sull'altra sponda. Resta da sapere se Zeman è davvero contento della propria posizione in graduatoria o se preferirebbe divertire e divertirsi di meno ed essere al posto, ad esempio, del Parma. Non lo sapremo mai, Zeman a queste domande non risponde, si offende. Nei territori minati ove si lotta per non retrocedere, il tattico Verona ha messo il piede in fallo facendo esplodere il Bari. La salvezza che sembrava conquistata dopo la vittoria sull'Inter è di nuovo in discussione. La Cremonese assiste alle convulsioni delle antagoniste. L'Ascoli è uscito dal [illegible]: ma non gli resta che uno sfizio da togliersi, quello, ovvio date le sue molte sventure, di far girare le scatole al prossimo.

Gianni [illegible]

MAROCCHI «E' stato acquistato per rendere la Juve più forte ed è giusto che esprima il proprio valore, ma i gol che segna servono soprattutto a lui»

«Questo è il Baggio che aspettavamo»

Galia intanto fa coraggio agli altri: «Abbiamo visto il Diavolo in faccia e non è così brutto»

Marocchi: «L'esplosione di Baggio è anche merito del Trap». In alto: Galia

La Signora torna a mettersi in ghingheri. Batte l'Atalanta che è squadra di rango (e la dimostrazione più recente domenica l'hanno avuta proprio i bianconeri), [illegible] trova pure il modo di regalare momenti d'estasi ai suoi sostenitori [illegible] le prodezze di Baggio, figliol prodigo finalmente ritrovato.

Era da tempo, in effetti, che i patiti della Signora aspettavano di godersi tocchi e gol del fantasista, rimasto appannato fino a qualche settimana fa. Tante le cause, ancora più numerose le interpretazioni del malessere che offuscava le qualità del vicentino, ma adesso che il «ragazzo del codino» sta dando il meglio di se stesso, tanti trovano ugualmente lo spunto per recriminare. Il Milan se n'è andato, riprenderlo sarà difficile, e i più critici fra i tifosi assistono agli *exploit* di Baggio con l'animo di chi si sente vittima di una beffa.

Una sensazione che si intuisce possa appartenere pure a qualche compagno di squadra del giovane talento ma, per ovvi motivi, i «titolari» di certi modi di pensare non se ne assumeranno mai la paternità.

Ieri, per la Juve, era giornata di mezza vacanza in quanto gli impegni della Nazionale italiana e di quella tedesca, che ha richiamato in Germania Kohler e Reuter per uno dei soliti *stages* d'aggiornamento, hanno sottratto all'allenatore buona parte degli effettivi. Tra i pochi titolari presenti, in compenso, c'era Marocchi, divenuto con il trascorrere degli anni uno dei «senatori» della Juve.

Il centrocampista romagnolo, che per necessità contingenti Trapattoni sta ora trasformando in difensore, esprime sollievo per l'esplosione del compagno di squadra. «Sì — ammette — *questo è il Baggio che si aspettava*».

Capace, si fa notare al bianconero, di trascinare la squadra ma anche di segnare dei gol. «*Le giocate di Roberto costituiscono ovviamente un evento molto felice. Ritengo per altro che i gol servano soprattutto a lui perché appagano le aspettative generali*».

E' convinzione diffusa che, per recuperare in pieno Baggio alla [illegible] della Juve dopo le deludenti parentesi d'inizio stagione, ci siano voluti tutta la caparbietà e l'acume tattico di Trapattoni che sta vedendo premiati nel modo più lusinghiero i propri sforzi. Marocchi soppesa i termini della questione e quindi replica: «*In [illegible] certo senso è logico che sia così anche se il discorso non sarebbe completo se [illegible] si tenesse presente che nella squadra ognuno ha il proprio ruolo e ognuno è tenuto ad offrire il rendimento più adeguato alle possibilità che gli sono più naturali. Giusto allora che Baggio corrisponda alle attese di chi lo ha acquistato esprimendo per intero il proprio valore*».

Galia si incarica di completare il discorso del compagno: «*Nel gioco moderno, il tempo di campioni alla Maradona o alla Platini è ormai passato. Adesso gli attaccanti non possono limitarsi al gioco d'offesa e debbono tornare per coadiuvare gli sforzi dei reparti arretrati. Roberto, che ha compreso tale necessità, si sta regolando in tal senso dando molto sollievo alla squadra*».

Superando l'Atalanta, avete rosicchiato un punto al Milan: sono concretamente aumentate le speranze di acciuffare la capolista?

«*Dieci giorni fa abbiamo visto il Diavolo in faccia e, [illegible] mente, [illegible] mi è sembrato poi così brutto come lo descrivevano. So che sarà difficile riprenderlo perché i rossoneri sono molto forti e l'hanno dimostrato in più occasioni, ma non dispero*».

p. c. a.

L'URBANA URGENTE

Scifo giura fedeltà al Torino

Pronto, Scifo, auguri di buon compleanno...

«*Grazie, domani raggiungo quota [illegible]. Siamo in due a festeggiare. Anche Policano è nato il mio stesso giorno, ma due anni prima*».

Stesso segno zodiacale, ma carattere molto diverso...

«*Non capisco nulla di segni zodiacali, quindi non saprei che dire. Una [illegible] è certa: questo compleanno l'ho festeggiato con tre giorni d'anticipo. Domenica al San Paolo è stata una giornata indimenticabile*».

Non trova che l'aria di mare faccia bene al Toro?

«*A quanto pare, sì. Quella del golfo di Napoli ci ha messo addosso un brio incredibile. Anche a Cagliari avevamo strappato i due punti e c'eravamo andati vicini a Genova per ben due volte*».

Questa è la vostra quarta vittoria stagionale fuori casa. Un record per una squadra dalle tradizioni «casalinghe»...

«*Tutto dipende dalle caratteristiche della squadra. Con il nostro tipo di gioco è normale che si fatichi meno in trasferta. Al "Delle Alpi" diventa difficile giocare di rimessa. Le avversarie tendono ad essere più abbottonate. La nostra arma migliore — è risaputo — è il contropiede. Certo, se siamo sotto di sei punti in media inglese, questo dipende in gran parte dai pareggi interni, ai quali si aggiunge la sconfitta con la Lazio. Ma questo non deve condizionare il nostro futuro. Sarebbe un guaio continuare a scendere in campo con il timore di non riuscire ad andare al di là d'un pareggio*».

Tre partite [illegible] e schieramento a cinque stelle e altrettante vittorie...

«*I risultati cominciano a darci ragione. Nel girone d'andata tra infortuni e squalifiche raramente abbiamo giocato con la formazione al completo. Però, quando Mondonico ha potuto contare su tutta la "rosa" non abbiamo deluso i nostri sostenitori*».

Pagelle alla mano, contro i partenopei lei è stato il migliore in campo...

«*Questo mi lusinga, ma quando si vince una partita contro una squadra di quella caratura il merito va diviso in egual misura tra tutta la squadra. Il Napoli? Non m'è parso assolutamente in crisi. Siamo stati bravi noi a metterlo in difficoltà. Le reti avrebbero anche potuto essere due, ma l'arbitro mi ha annullato [illegible] gol per presunta posizione di fuorigioco. La moviola poi mi ha dato ragione*».

Scifo

Fra pochi giorni si tornerà a respirare aria d'Europa. Dove arriverà questo Torino?

«*Dipenderà tutto da noi, ancor più che dai nostri avversari. Penso che la nostra squadra sia in grado anche d'aggiudicarsi la Coppa, ma a patto che non commetta leggerezze. Il segreto del doppio confronto [illegible] proprio nel mantenere la giusta concentrazione per 180 minuti. Nei primi turni abbiamo espresso sempre il massimo, mi auguro che si vada avanti su questa strada. I danesi? Dovrebbero essere ampiamente alla nostra portata, ma l'errore più grave sarebbe sottovalutarli*».

Ha sentito delle voci che giungono da Milano?

«*Quelle che mi vorrebbero la prossima stagione in maglia nerazzurra? Ho letto [illegible] giornali, ma penso che siano le solite fantasie giornalistiche. A Torino ho trovato l'ambiente ideale. Perché voleto rendermi la vita difficile?*»

p. [illegible]

PROCESSO AL PROCESSO

Sciopero, sì o no? I miliardari in ansia

Nella presentazione che precede la pubblicità, prosciolto [illegible] rivisto che non c'è, Aldo Biscardi solo sul pulpito, col suo solito fare aulico. Per metà Savonarola e per metà francescano, promette una puntata-scavo, una puntata capace di andare a fondo nel problema del giorno. Problema assillante, *caput mundi*. O meglio *caput Italiae*, visto che si tratta dell'apertura delle nostre frontiere agli stranieri. E' giusto oppure [illegible] la decisione della Federcalcio di aprire completamente le porte non solo all'Europa [illegible] al mondo intero?

A Campana la requisitoria. Il sindacalista dei pedatori attacca la Figc e promette scioperi. Da decenni si annunciano agitazioni, tuoni e fulmini, poi tutto rientra. Dice bene il regista Squitieri: «*[illegible] abituato a vedere gli operai astenersi dal lavoro, i miliardari mai. Il guaio è che i calciatori sono miliardari-dipendenti*».

In men che non si dica il fronte degli ospiti si spacca in due fazioni: [illegible] una parte i favorevolisti, i «matarresiani», dall'altra quelli che osteggiano la Federazione. E a metà, il solito Biscardi che si bea d'essere *super partes*. Ma da anni ci crede lui soltanto. «*Voi esimi colleghi* — interroga — *non pensate che quest'apertura indiscriminata [illegible] aprirà un solco profondo tra ricchi e poveri del calcio?*». Risponde Cecchi Gori, dalle vedute europeistiche: «*Oggi siamo cittadini del mondo. Io faccio film in America e in Italia [illegible] felice se arrivano produttori d'Oltreoceano. Circa la nuova normativa, nessuno obbligherà i presidenti ad acquistare uno, due, dieci stranieri*». Al produttore s'unisce Squitieri: «*Il calcio è spettacolo e [illegible] tale paga chi è capace, italiano o straniero che sia. Se qualcuno non sarà in grado di reggere la concorrenza vorrà dire che andrà a fare il postino o l'imbianchino*».

Indignazione da parte di chi difende la categoria nostrana. Borgonzi: «*Nella riunione dell'Associazione s'è parlato soprattutto di serie C, del calcio professionistico [illegible] tutelato. Mi pare che sia un problema da tenere in considerazione*». Vladimiro Caminiti da Torino: «*Sono d'accordo con Campana che difende i giocatori che rischiano il posto di lavoro*». Qualcuno tira in ballo l'ascolano Massimo Piscedda, 30 anni, un avvenire da «precario». Caminiti ci va a nozze: «*Che ne sarà di giocatori come lui che il prossimo anno resteranno disoccupati? Proteggiamoli e non pensiamo che l'erba del vicino sia necessariamente la più verde. I nostri vivai chiedono di poter sopravvivere*».

La situazione si fa drammatica. In tanto caravanserraglio di voci, accavallamenti, bizze ed isterismi (mancano solo Mughini e Zeffirelli) la cosa forse più giusta la dice il granata Policano al quale è concesso il microfono per 15 secondi: «*Mi pare che, gira gira, alla fine si sia scoperta l'acqua calda*».

Il vero clou è il collegamento con i tifosi foggiani che da mesi attendevano questo momento per poter tirare le orecchie in diretta al labrogista Brera (ma in tivù non avevano vietato di fumare in diretta?). I sostenitori pugliesi: «*Perché sulle colonne di Repubblica il santone continua ad attaccarci?*». Vengono lette alcune battute, permeate dal solito trapelante antimeridionalismo. Brera sarcastico: «*Se anziché praticare il gioco a zona Zeman applicasse le regole classiche il Foggia avrebbe almeno quattro o cinque punti in più in classifica*». Punti di vista? Se lo dice Brera tutto può essere. Anche che senza stranieri l'Italia tornerebbe al purismo calcistico e non sarebbe fuori dagli Europei. Risponde Giubilo in romanesco: «*Spiegami perché quando [illegible] c'erano stranieri in Italia le nostre squadre uscivano quasi sempre al primo turno delle coppe europee*». La risposta alla prossima dolbarn federale.

Il problema-stranieri rende agitati i giorni di Sergio Campana, gran «patron» dei calciatori (nella foto). Si arriverà allo sciopero?

Piero [illegible]

Grande successo a Torino per Claudio Baglioni

[illegible]

«Ingressi» falsificati [illegible] Torino per il concerto di Baglioni

ROMA ● I biglietti per i concerti della tournée di Claudio Baglioni si acquistano esclusivamente presso le prevendite autorizzate.

Lo ricorda la «Zard iniziative», organizzatrice delle manifestazioni, dopo la scoperta di biglietti [illegible]si in occasione del primo concerto torinese del cantautore.

A Torino, i biglietti erano tipograficamente simili agli originali e recavano [illegible] timbro Siae falsificato. Un particolare ne ha tuttavia permesso l'immediata identificazione ai cancelli.

La «Zard iniziative», nell'informare che chiunque venga trovato in possesso di biglietto falso [illegible] suscettibile di denuncia penale per incauto acquisto, ricorda che per Torino sono ancora disponibili biglietti per il concerto di domani; per Milano (mercoledì 26); per Verona (primo marzo) e per Caserta (15 marzo).

Ieri Baglioni si è esibito al Ferrante Aporti di Torino per [illegible] concer[illegible] dedicato ai ragazzi reclusi.

Bernard Giraudeau

[illegible]

«La donna nel cinema di montagna»: un convegno e tre film d'autore

ROMA ● Si svolgerà a Trento (11 e 12 marzo) [illegible] convegno *«La donna nel cinema di montagna»* che si propone di analizzare e discutere i diversi modi di essere della presenza femminile nei film [illegible] montagna e di avventura (basti pensare ai film di Franck o di Trenker). Tutti film - spiegano i curatori della manifestazione - in cui [illegible] donna è sempre apparsa secondo gli stereotipi dell'industria e della letteratura cinematografica, assumendo spesso la funzione di rappresentare ed esaltare i miti correnti e tradizionali della montagna e dell'avventura. Il convegno si articolerà in due giornate, la prima delle quali sarà dedicata alla proiezione di tre film che cercheranno di approfondire il ruolo della donna in queste produzioni e l'identità femminile che ne risulta, a tutti i livelli di espressione e di lettura. La base di lavoro sarà costituita da *«Soo»* di Pier Antoino Hiroz (Francia), Genziana d'argento al 35° Filmfestival, *«La face de l'orge»* di Bernard Giraudeau (Francia) e da *«First Ascent»* di Bob Carmichel e Greg Lowe (Usa).

INTERVISTA A pochi giorni dal debutto al Regio dell'attesissima opera di Berlioz con la regia di Ronconi, parlano i protagonisti Norma Fantini, Neil Rosenshein, il direttore Soudant e la scenografa Margherita Palli

Una voce dal cielo per salvare Faust

TORINO ● *«Dalla "Voce dal cielo", quindi fuori campo tra un coro d'angeli per [illegible] finale dell'opera "La Dannazione di Faust" di Berlioz, dove dovevo ripetere per quattro volte il nome di Margherita, sono scesa in terra per cantare al posto della Zimmermann, ammalata».* Così Norma Fantini spiega il suo inserimento nel cast dell'opera che venerdì andrà in scena nel nuovo allestimento con la regia di Luca Ronconi. *«La Zimmermann - continua - è una cantante stupenda, incredibile e una grande artista. Quando ho saputo del suo forfait, mi devi credere, sono tornata [illegible] casa e ho pianto!»* Chi ti ha annunciato che l'avresti sostituita? *«Lo stesso direttore artistico del "Regio". Ho provato una grande gioia mista a panico, [illegible] consapevole di trovarmi di fronte alla mia grande occasione e spero di non deludere le aspettative».*

Ma la fiducia accordatale non potrà venir meno se Norma canterà come durante le prove dimostrando personalità, voce importante e sicura dal suono sensuale e morbido. *«Ora mi prepara - dice - il maestro Andrea Genovese che mi segue con molta cura, sia tecnicamente che umanamente».*

Ma [illegible] studiavi da mezzosoprano?

«Mi sento soprano per colore, impasto e omogeneità della voce. Certamente è cambiato lo stile».

Alta, bella presenza, 28 anni, nata a Cuneo, diplomatasi nel locale Conservatorio e perfezionatasi al Mozarteum di Salisburgo, Norma Fantini si segnala [illegible] Con[illegible] di Spoleto e *«Callas»* nel 1988. Canta *«Suor Angelica»* a Brescia, Bergamo e Cremona, è la sacerdotessa in *«Aida»* al Teatro Regio di Torino dove chiude la stagione 1990-91 con un applaudito concerto. Ed ora, un'opportunità unica. *«Credo nel destino -* prosegue - *perché tutto è già fissato dalla nascita».*

Con quali prospettive? *«Voglio far bene la professione di cantante lirica senza pormi problemi o traguardi. Accetto quello che l'avvenire mi riserva».*

Devi dire grazie a qualcuno? *«A tutto il Teatro che mi ha permesso di superare un periodo difficile della mia vita per notevoli problemi familiari che stavano per compromettere la mia carriera».*

Infatti lo spirito delle prove è permeato da una straordinaria coesione degli addetti ai lavori. La stessa Sovrintendente Elda Tessore e Carlo Majer seguono con interesse il giovane soprano, orgogliosi di spianare una carriera targata Torino e con un futuro ancora al Regio (sarà Manon Lescaut nella prossima stagione). *«Ma spero* — riferisce la Fantini - *di cantare "Norma", "Tosca" e ruoli verdiani».*

E questa Margherita cosa ha del tuo carattere?

«La dolcezza... ma come Rosina, se mi toccano dov'è il mio debole, tiro fuori le unghie, e anche lunghe. Ma, per ora, in questa atmosfera idilliaca, regalo solo carezze».

A quale cantante ti ispiri? *«Del passato Ponselle e Muzio e, attualmente, a Mirella Freni per la sua longevità vocale e la scelta del suo repertorio».*

[illegible] tuo partner ideale? *«Proprio questo Faust: Neil Rosenshein».* E il direttore migliore? *«Quello che ora mi sta dirigendo: Hubert Soudant».* Mi fermo altrimenti mi nomini [illegible] la compagnia. *«Te lo confermo: è meravigliosa. C'è fra noi una forte stima».* Chi vorresti vedere dopo l'augurabile [illegible] della prima [illegible] venerdì? *«I miei genitori felici».* Cos'è per te l'applauso? *«Il momento più bello che appaga i tanti sacrifici».* Quali impegni ti attendono dopo questa esperienza? *«Quattro recite di "Andrea Chénier" a Palermo, riprendendo Katia Ricciarelli. Poi devo studiare, studiare e [illegible] studiare: poi si vedrà».* Riesci a soddisfare qualche hobby? *«Mi piace la natura, correre con i cavalli, sciare e cucinare; sono sempre alla ricerca di ricette locali in locande strane, novità alla piemontese [illegible] vini nostrani, rossi come il dolcetto e la barbera: ma non sono [illegible] "ciocatona", naturalmente!».* Ti è rimasto qualcosa della tua terra cuneese? *«A casa parlo sempre in piemontese e sono testarda, caparbia».* Nella vita affettiva, finora, sei stata sfortunata. *«Sì, [illegible] mi hanno apprezzata. Peggio per loro. Io, comunque, attendo sempre il principe azzurro».* Come [illegible] vuoi presentare a chi non [illegible] conosce? *«Sono una ragazza di campagna che spera [illegible] diventare qualcuno».*

Walter Baldasso

Norma Fantini, raggiante Margherita. Intorno a Ronconi che spiega un'azione, David Wilson, Neil Rosenshein e la Fantini

Grande musica in allegria

(w.b.) C'è molto cameratismo durante le prove della *«Dannazione»*. Il più pacato sembra [illegible] Luca Ronconi che debutta al *«Regio»* con un nuovo allestimento dopo l'esperienza di alcune riprese di *«Opera»* di Berio nell'80. *«Si è lavorato bene. Lo spettacolo ha ormai i tasselli al loro posto e spero ottenga il successo che si merita. Poi sarà quel che sarà. Io sono abituato ad ogni reazione del pubblico e della critica, soprattutto nella lirica».* La scenografa Margherita Palli ogni tanto dialoga con il regista. *«Ogni lavoro con Ronconi [illegible] sempre una riscoperta dei valori del teatro. Mi piace il palcoscenico del Regio per gli ampi spazi laterali e per la profondità. Ho elaborato tutti i quadri partendo da un piano inclinato».* Hubert Soudant riesce a ottenere ottime sonorità dall'orchestra. *«Con sacrifici, senza risparmi e pause per una grande musica».* Il tenore Neil Rosenshein ritorna a Torino dopo *«Manon».* *«Allora [illegible] paura degli scioperi delle maestranze, ora non si sono problemi. Mi piace la vostra città per come si mangia bene, anche troppo, per la gente con la quale si dialoga con cordialità, infine per la perfetta organizzazione del teatro. Preferisco il Faust di Berlioz rispetto a quello di Gounod, essendo più sofisticato, profondo intellettuale».* Il baritono David Wilson-Johnson è simpaticissimo, dalle battute amene. *«Dipende da come ho mangiato! Ho lavorato per anni a Firenze, durante i miei studi linguistici, [illegible] una gelateria e come autista per il trasporto del latte, degustando una quantità di bomboloni. Qui ho trovato ottima accoglienza e persone gentilissime».* Enrico Turco [illegible] un basso emergente, ma in due anni ha bruciato le tappe. *«Sono originario di Genova, vivo vicino [illegible] Roma, mi sono imposto a Spoleto per avere subito impegni a Bari, Macerata, Parma e alla Scala dove, canterò nell'inaugurazione della prossima stagione nel "Don Carlo". Intanto mi porto una barba mefistofelica anche se qui interpreto il ruolo di Brander. Chissà, può essere di buon auspicio!».*

Tutti gli interpreti passati [illegible] le curiosità

Quante «Dannazioni»!

[illegible] un gran parlare di Norma Fantini, una cantante pressoché sconosciuta che si appresta a giocare una carta molto importante, speriamo anche vincente, con questa attesissima *Dannazione di Faust*. È giusto che sia così [illegible]do un grande teatro decide di correre un rischio calcolato affidandosi a una giovane cantante e uscendo dal vertice soffocante dello «star system».

D'altra parte va anche detto che il Regio [illegible] è certo nuovo a comportamenti [illegible] questo genere. Vale la pena di rammentarne almeno un paio, poiché hanno coinciso con il lancio di due cantanti destinati a occupare [illegible] posto di rilievo nel panorama lirico nazionale e internazionale.

Il primo, datato 1910, si deve a quel formidabile «talent scout» canoro che fu Tullio Serafin, il quale non esitò a far esordire, nientemeno che come Tristano, il 32enne tenore romano Edoardo Ferrari Fontana, proveniente dalle file dell'operetta.

Il secondo evento - datato gennaio 1935 e risalente quindi alla fase conclusiva del vecchio Regio, quando [illegible] leve del potere erano in mano al barone Paolo Mazzonis, altro apprezzabile scopritore di talenti - trova invece ai nastri di partenza Cloe Elmo, una 25enne leccese tutta voce e temperamento, che prende parte, quale Adalgisa, alla *Norma* del centenario belliniano.

In fondo anche la Margherita della prima *Dannazione di Faust* torinese, 23 gennaio 1906 al Regio, il soprano Maria Frassino, non era particolarmente nota, tuttavia fu all'altezza del non facile compito, rivelandosi «artista intelligente e cantante di buona scuola».

Assai più nota, se non altro a Torino, era certamente, nel febbraio 1923, [illegible] Margherita della seconda e ultima edizione «regia» dell'opera di Berlioz: parliamo infatti di Conchita Supervia, che il nostro pubblico già conosceva per averla ascoltata dapprima in *Cenerentola* e poi nella «prima» locale del *Cavaliere della Rosa*. Impegnata in una parte prevalentemente sopranile la Supervia [illegible] soddisfa del tutto: «Fine cantatrice, delicata, ricca di intenzioni» scriverà Della Corte, «ma non può servirsi che di [illegible] voce carezzevole, dolce, anche morbida, ma priva [illegible] volume e di gamma. Il duetto con Faust non è risultato. La gentile artista è stata sommersa».

Protagonista, almeno nominale, [illegible] quella edizione, che vantava sul podio la presenza [illegible] Gino Marinuzzi, era un celebre tenore, torinese di adozione per [illegible] spo[illegible] successivamente due sorelle, nipoti di Tamagno, Rinaldo Grassi, ovvero uno «specialista» della parte che però si trovava [illegible] una condizione di precoce declino, tanto [illegible] vero che si sarebbe ritirato dalle scene l'anno successivo non ancora quarantenne.

Era stato preceduto, nel novembre 1908 al Teatro Vittorio Emanuele, da Carlo Dallin, e due anni prima, al Regio, dal polacco Enzo (in realtà Tadeusz) Leliva, che il critico della *Stampa* Pier Attilio Omodei definiva «voce di schietto timbro tenorile, di estensione e resistenza non comuni».

Inglese è invece Mefistofele, ovvero il protagonista effettivo, la cui ricerca è stata particolarmente laboriosa: si chiama David Wil[illegible], e di lui poco si sa, salvo che, nell'ambito di una [illegible] riera sicuramente internazionale, egli ha già cantato apprezzabilmente la *Dannazione di Faust*.

Ovviamente di maggiore peso storico i protagonisti delle tre precedenti edizioni sceniche dell'opera di Berlioz, a cominciare dal grande Eugenio Giraldoni, le cui spiccatissime risorse di cantante-attore sembravano fatte apposta per esaltare il personaggio [illegible] Mefistofele ed esaltarsi con lui. Notevoli anche Enrico Nani (1908) e, [illegible] particolare, Luigi Montesanto (1923), il quale tuttavia lascia alquanto perplesso il solito Della Corte: «Egli sostiene magnificamente [illegible] frase larga - ha cantato molto bene *Su queste rose*, ma», aggiunge il severo critico, «dove è occ[illegible] un po' di bravura si è trovato a disagio».

In realtà non sarà Montesanto l'ultimo Mefistofele berlioziano ascoltato a Torino. Negli ultimi settant'anni si contano infatti ben tre altre edizioni «concertistiche» della *Dannazione di Faust*, tutte a cura della Radio Italiana (Eiar prima, [illegible] poi): due volte nel settembre 1935 (ma senza partecipazione di pubblico), poi nell'aprile 1955, e infine, questa volta in lingua originale, nel maggio 1962.

Pochi quelli di qualche importanza fra i nove nomi destinati alle tre parti principali: i tenori Giovanni Voyer, sicuramente il migliore dei tre, Renato Cavarini e Guy Chauvet; i baritoni Cesare Formichi, Enzo Mascherini ed Ernest Blanc; la già ricordata Cloe Elmo e i soprani Adriana Martino e Andrée Aubéry Luchini. Sul podio, fra il Tansini [illegible] '35 e il Freccia del '62, stava Vittorio Gui, bacchetta senza dubbio affidabile per una musica particolarmente [illegible]tellettuale».

Per le nove recite previste per l'attuale edizione ci sarà invece l'olandese Hubert Soudant, che [illegible] la *Dannazione di Faust* ha già avuto un approccio in quel di Bologna, ma che al Regio si presenta come esordiente. Già attivo per conto dell'Ente Regio, anche se pochi se ne ricordano, è stato invece Luca Ronconi, che aveva prestato [illegible] sua collaborazione in due precedenti occasioni, nel marzo 1967 al Teatro Nuovo per *Arlecchino* di Busoni e *Giovanna D'Arco al rogo* di Honegger, e nel gennaio 1980 al Nuovo Regio per *Opera* di Berio.

Ma è nulla in confronto all'impegno, e alla corrispondente attesa, che sono legati a questa ripresa della *Dannazione di Faust*, di cui costituisce sicuramente l'elemento di più rilevante spicco. Settant'anni fa, al vecchio Regio, costui [illegible] il direttore d'orchestra e si chiamava Gino Marinuzzi. Evidentemente i tempi sono cambiati.

Giorgio Gualerzi

Produzione italo-slovena per il nuovo cd della Silic

Il Bach francese di Ingrid

In «diretta» da un concerto al Regio

La pianista slovena Ingrid Silic, [illegible] naturalizzata italiana, è la protagonista del primo disco di produzione italo-slovena, in questi mesi che seguono il riconoscimento del suo Paese come Stato indipendente. Operazione «storica». È ora in vetrina il compact-disc edito dalla «Frequenz Amadeus» in coproduzione con il Teatro Regio di Torino e la «Hit Casinò» di Nova Gorica (Slovenia). Si tratta [illegible] una registrazione dal vivo durante un applaudito concerto della Silic nella Sala Grande del Teatro Regio di Torino.

Chi segue, da qualche anno, la trentunenne pianista sa di aver di fronte una interprete molto colta e sensibile, dalla profonda natura musicale, dotata di espressività e comunicativa eccellenti. Ingrid ha infatti seguito - tra altri studi - i corsi di specializzazione alla celebre «scuola russa» di Heinrich Neuhaus.

La Silic ha inciso per la «Frequenz» un programma tutto bachiano che comprende la «Suite francese n. 6 in Mi maggiore Bwv 817» e «Ouverture francese (Partita in si minore) Bwv 831». [illegible] brani a cui Bach [illegible] impresso il carattere francese, anche se egli non [illegible] mai uscito dalla sua Germania, avvalendosi di quattro danze francesi (gavotte, polonai[illegible] bourrée, menuet) inserite nel contesto della suite. Così, pure nell'Ouverture francese lo stile di Bach si è ispirato a danze francesi, concludendo il pezzo con un brano intitolato «Eco», giocato sull'alternarsi di suoni «forti» e «piani» per rendere l'effetto dell'eco.

Ingrid Silic ha «indagato» questo Bach con congenialità e forte intuito. Il pieno «contatto» [illegible] lo strumento e con [illegible] pubblico, il disco è in «live», [illegible] dato modo alla pianista di ricreare melodie (dove la musica è prima del suono) con «piani» improvvisi e «forti» vibranti. Giochi di colori e passionalità controllata hanno coronato il rigore ritmico e la chiarezza strutturale di questa giovane pianista. Un' interpretazione eccellente che si giova anche di un'ottima qualità tecnica nella registrazione.

La Commissione Tecnica Musicale dell'Enap-Pamed (Ente Nazionale Previdenza p[illegible] Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori e Autori Drammatici) ha accordato ad Ingrid Silic, per il 1991, il «Premio [illegible] incoraggiamento concertistico».

[illegible]

RAIUNO

13,30 Telegiornale
13,55 Tg1 - Tre minuti di..., attualità
14 — Piacere Raiuno, terza parte
14,30 L'albero azzurro, per i più piccini
15 — Cronache motori
15,30 Quarantesimo parallelo a Sud e a Nord, attualità
16 — Big!, varietà per ragazzi, giochi, cartoni, informazioni, Adolfo Lippi
17,55 Oggi al Parlamento
18 — Tg1 Flash
18,05 Vuoi vincere?, varietà
18,30 Ora di punta, attualità. In diretta con l'Italia che torna a casa
19,35 storia, attualità di Enzo
19,50 Che tempo fa
20 — Telegiornale

20,40 Il Tg1 presenta Tg Sette, settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco Porcarelli, Enrico Mesina
21,45 classe. Voglio vivere così, spettacolo collegato la Lotteria del Carnevale di Viareggio e di Putignano. Conduce Gianni Minà. Stasera protagonista è Milva; tra gli ospiti Enzo Jannacci, Vittorio Sgarbi, Franco Battiato, Aaron Neville
22,45 Tg1 Linea notte
23 — classe, seconda parte
24 — Tg1 Notte
— Che tempo fa
0,30 Oggi al Parlamento, attualità
0,40 dintorni, di Gigi Marzullo
1 — Locali
1,30 FILM ● L'ultima volta che Parigi, di Richard Brooks, con Elizabeth Taylor, Van Johnson, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1954 — Al termine della seconda guerra mondiale giovani si sposano, ma loro unione fallisce. Famosissima la colonna sonora
— Programmi no stop

RAIDUE

13 — Tg2 Ore tredici
13,50 Olimpiadi invernali: sci, slalom gigante maschile. Seconda manche
14,45 Santa Barbara, sceneggiato con Robin Wright, Mark Arnold
15,35 Tua - Bellezza e dintorni, attualità
15,50 Detto tra, rotocalco
17 — Tg2 - Diogene
17,25 Tg2
17,35 Spaziolibero
17,55 Rock Café, musicale
18,20 Miami Vice - Squadra antidroga, telefilm con Don Johnson, Philip Michael Thomas
19,10 Beautiful, soap opera
19,45 Telegiornale
20,15 Tg2 lo sport

20,30 FILM TV ■ Chi tocca muore, Piernico Solinas, Martin Sheen, Véronique Jannot, Horst Buchholz, Renée Estevez, Paolo Bonacelli. Prima parte — Una serie di misteriosi omicidi attira l'attenzione di Frank Magenta, un brillante giornalista americano inviato speciale a Roma. In apparenza l'unico elemento che lega tra loro questi assassinii è rappresentato dal fatto che e tutti i cadaveri sono stati mozzate le mani
22,10 Atletica leggera: Meeting Città
22,35 Cara Italia, documenti. Ciclo su alcune figure della storia italiana contemporanea. Stasera Sandro Pertini
23,15 Tg2 Pegaso, opinioni, a cura di Michele Mangiafico
23,55 Tg2 Notte
24 — Meteo
0,05 Café, musicale di Andrea Olcese
0,10 Atletica leggera
1,20 FILM ● Odissea tragica, di F. Zinnemann. Usa drammatico 1948
3,50 FILM ■ Sangue bianco

RAITRE

— Rai Regione, tg regionali
14,30 Tg3 Pomeriggio
14,45 Dse - Il far da sé, documenti
15,15 Dse - Viaggio nel pianeta nell, documenti
15,45 Pallavolando
17 — Pomeriggio sul Tre. Gente come noi
17,45 La rassegna, giornali e tv estere
18 — Geo, documenti. Camosci, marmotte e galli cedroni
18,40 Tutti i colori bianco, speciale Olimpiadi invernali
— Meteo
19 — Telegiornale
19,30 Regione, telegiornali regionali
19,45 Piero Chiambretti è Il portalettere
20,05 Blob, tutto più

20,25 Una Cartolina spedita da Andrea Barbato
20,30 Parte civile, conduce Donatella Raffai. Per ogni tipo di segnalazione riguardante soprusi e violenze, i cittadini possono telefonare alla redazione del programma al numero 0769/73.99
22,30 Tg3 Ventidue e trenta, notiziario
22,45 Gli intrattabili: Strehler, documenti. Replica
23,40 C'era una volta Fluff, con Gianni Ippoliti
0,35 Tg3 Nuovo giorno
— Meteo 3
0,55 Fuori orario. Cose (mai) viste, a di Enrico Ghezzi
1,25 Blob. tutto, di più (replica)
1,40 Una Cartolina spedita da Andrea Barbato (replica)
1,45 Tg3 Nuovo giorno
Programmi no stop

9,55 Olimpiadi invernali:
- Sci, slalom gigante femminile. Prima manche
11 — Pattinaggio velocità. 24 Ore di Pinò
11,15 Tiro l'arco. Campionati italiani al chiuso
12,05 Tg3
12,15 Dse - Il circolo 12, condotto da Mario Cobellini

RETE 4

13,40 pomeriggio, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 Sentieri, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 I segreti di «Edera», attualità (replica)
15,15 donna, telenovela
15,45 Tu sei il mio destino, telenovela
16,20 Cristal, telenovela
17,20 Febbre d'amore, telenovela
17,50 Tg4 notiziario
18 — C'eravamo amati, talk show condotto da Luca Barbareschi
18,30 Il gioco delle coppie, con Corrado Tedeschi
19,05 Naturalmente bella, varietà
19,10 Dottor Chamberlain, telenovela
19,35 Primavera, telenovela

20,25 Anteprima «Buonasera»
20,30 FILM ● Casa casa mia..., di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, Paola Onofri, Athina Cenci. Italia commedia 1988 — Un ragioniere sfrattato senza pietà, nel momento di diventare barbone cambia marcia e diventa con un cumulo di menzogne uno sfrontato palazzinaro
22,30 Buonasera, varietà con Amanda Lear
23,30 FILM ■ Non voglio perderti, di Mitchell Leisen, con Barbara Stanwyck, John Lund, Lyle Bettger. Usa drammatico 1950 — Una donna che attende un figlio dall'amante che l'ha lasciata viene scambiata per un'altra, deceduta in un incidente ferroviario. Con questa falsa identità viene accettata da «suoceri» e «cognato», che si innamora di lei
1,30 Marcus Welby, telefilm
2,30 FILM ■ I magnifici tre, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi. Italia comico 1963
— Film e telefilm no stop

8 — Buongiorno amica, con Giorgio Mastrota
8,05 Così gira il mondo, telenovela
8,30 La piccola solitudine, telenovela
8,55 La pini, telenovela
9,40 Una donna in vendita, telenovela
10,30 Cari genitori, gioco condotto da Sandra Milo
11,45 Stellina, telenovela
12,20 Ciao, varietà per i ragazzi:
— Dolce Candy, cartoni animati
— Tartarughe, cartoni

ITALIA 1

14 — Studio aperto. News
14,30 varietà di Antonio Ricci
15 — La e la bestia, Linda Hamilton, Ron Perlman
16 — Magnum P.I., telefilm Tom Selleck
17 — A-Team, telefilm con George Peppard
18 — MacGyver, telefilm Richard Dean Anderson
18,58 Meteo
19 — Studio aperto, notiziario
19,30 Studio sport
19,36
19,40 Il gioco 9, quiz con Gerry Scotti

20,30 FILM ■ Bigfoot e i suoi, William Dear, John Lithgow, Melinda Dillon, Don Ameche. Usa fantastico 1987 — Enorme creatura, mezza scimmia e mezzo uomo, è adottata da una famiglia americana che le si affeziona come se fosse un animaletto domestico, anche le sua notevole mole non può che portare a una tremenda serie disastri
22,45 L'appello del martedì, rubrica sportiva condotta Maurizio Mosca
0,43 Meteo
0,45 Studio aperto, notiziario - Rassegna stampa
1,05 sport
1,20 La bella e la bestia, telefilm
— MacGyver, telefilm con Richard Dean Anderson
— A-Team, telefilm con George Peppard
— Chips, telefilm
— Magnum P.I., telefilm
— SuperVicky, telefilm
— Film e telefilm stop

6,30 Studio aperto, notiziario
7 — Ciao mattina, varietà:
— Mila e Shiro due cuori nella pallavolo, animati
— Benvenuta Gigi, cartoni
— Palla per Rudy, cartoni animati
8,30 Studio aperto, notiziario
9,05 perVicky, telefilm
9,35 Chips, telefilm
10,30 Magnum P.I., telefilm
11,30 aperto, notiziario
11,45 Mezzogiorno italiano, varietà condotto Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 Forum, condotto da Dalla Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo, parliamone, condotto Marta Flavi
16 — Bim bam, varietà per ragazzi:
16,05 pietra cartoni animati
16,40 Diventeremo famose, cartoni animati
16,55 Tartarughe Ninja cartoni animati
17,15 Robin Hood, cartoni animati
18 — Ok! Il prezzo è giusto, gioco con Iva Zanicchi
19 — La fortuna, gioco con Mike Bongiorno
20 — Tg5 sera, notiziario

20,25 la notizia, varietà di Antonio Ricci, con Maurizio Ferrini, Sergio Vastano
20,40 Edera, telenovela di Fabrizio Costa, Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio. Prima puntata — Protagonista la giovane e bella Edera che, abbandonata in fasce davanti ad chiesa, è vissuta in convento fino all'età di vent'anni. Ma ora che Edera affronti la vita, suor Marta che l'ha cresciuta come una madre la assumere nella boutique della signora Benti...
22,45 Istinti - L'altra faccia della cronaca. Terza puntata: La solidarietà
23,16 Maurizio Costanzo Show, conversazioni con ospiti in palcoscenico
24 — Tg5 5 notte, notiziario
1,20 Striscia la notizia (replica)
1,35 Simon Templar, telefilm Roger Moore
— Gli intoccabili, telefilm
— L'ora Hitchcock, telefilm
— Agente speciale, telefilm
— George e Mildred, telefilm
— Programmi no stop

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold, telefilm con Gary Coleman
9 — Alice, telefilm
9,35 FILM ● Disonorata col-pa, di Giorgio, con Marina Berti, Vera Carmi. Italia drammatico
11,50 Il pranzo è servito, quiz condotto Claudio Lippi
12,40 Non la Rai, varietà con Enrica Bonaccorti
13 — Tg5 Pomeriggio, notiziario

DOMANI MATTINA

RAIUNO

6,55 Unomattina, contenitore di attualità
10 — Tg1 Mattina
10,05 Unomattina economia
10,25 Guglielmo Tell, telefilm
11 — Tg1
11,05 I grandi fiumi, documentario
11,55 Che tempo fa
12 — Piacere Raiuno, presentano Gigi Sabani, Toto Cutugno, Elisabetta Gardini. Prima parte

RAIDUE

7 — Piccole e grandi storie, programma con telefilm e cartoni
7,55 L'albero programma per i più piccini
— telefilm
— Agricoltura non solo, a cura Bruno Modugno
9 — Dse Campus - Filosofia e attualità
10 — FILM ■ Un garibaldino al convento, di Vittorio De Sica. Italia commedia 1942
11,50 Tg2 Flash
11,55 vostri, con F. Frizzi

GRP

15 — FILM ● Il ponte Waterloo, di Mervyn Le Roy, con Robert Taylor, Vivien Leigh. Usa drammatico 1940 — Tormentato amore tra un capitano e una ballerina nella Londra alla vigilia della prima guerra mondiale
18 — Un uomo e due donne, novela
19 — Grp monitor, notiziario
20 — L'antologia del Cetra, varietà
20,30 FILM ■ La sfida infernale, di John Ford, Henry Fonda, Linda Darnell, Victor Mature. Usa western 1946 — La più celebre e bella (e antistorica) trascrizione cinematografica del celebre episodio di violenza dell'epopea western: la sfida all'OK Corral. Lo sceriffo Wyatt Earp e l'ex dentista, ora pistolero ubriacone, Doc Holyday, si alleano contro la gang dei Clanton
22,30 Confidenziale, rubrica
23,30 Grp Monitor, notiziario
0,20 Vinovo corre, cronaca delle trotto e galoppo dall'ippodromo Vinovo
1 — FILM ● Le quattro piume, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson. Gran Bretagna avventuroso 1939

VIDEOGRUPPO

13 — Pomeriggio musicale Mtv, i migliori video, con interviste e novità musicali
19 — Videonotizie, notiziario televisivo a cura della redazione di Videogruppo
20,30 Jazz band, sceneggiato di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Cavina, Carlo Delle Piane. Un gruppo di ventenni sogna conquistare il mondo con un'orchestrina jazz...
21,30 Atelier, sceneggiato
22,30 Videonotizie
23 — auto settimana, rubrica promozionale
23,30
— Meglio in due, telefilm
— Le auto settimana stop, programma promozionale

ITALIA 7

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il magnate, telenovela
15 — rosa, attualità sul mondo della moda
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria, varietà di cartoni animati
19 — I compagni di scuola, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
20,30 FILM ● L'Ave Maria, di Nini Grassia, con Nino D'Angelo, Maria Rosaria Omaggio. Italia commedia 1982 — Un ragazzo-padre un bimbo di sette anni, alla ricerca del successo nel mondo canzone, s'innamora della maestra del figlio. Classico «mélo» alla napoletana
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 FILM ■ Quartet, James Ivory, con Isabelle Adjani, Maggie Smith, Alan Bates. Francia drammatico 1981 — Nella Parigi del 1927 storia di Marya, bella moglie di Stephen che, arrestato per un furto di quadri, la lascia senza un soldo. Marya accetta l'ospitalità di una ricca donna inglese il cui marito però s'innamora di lei
1,20 Colpo grosso, quiz (replica)

QUARTARETE

13,15 Tg4 economia, notiziario
13,25 Tg4, notiziario
— Borsa oggi
14 — Good Times, telefilm
14,30 Los Angeles ospedale Nord, telefilm
16 — Automarket tv, programma promozionale
17,15 d'amore, telenovela
18 — Illusione d'amore, telenovela, con Veronica Castro
19 — Felicità sei, novela, con Veronica Castro
19,30 Tg4, notiziario
20 — Automarket tv, programma promozionale
20,20 Tg4, notiziario
20,30 Accademia di Brera, commento al campionato di calcio
22,30 Excelsior, spettacolo di varietà
23,25 Tg4, notiziario
23,30 Automarket tv, programma promozionale
24 — Dolce notte, varietà
0,05 tv
0,20 Dolce notte, varietà
0,25 Tg4 economia
0,30 Dolce notte, varietà
— Tg4 minuti
0,45 Andiamo al cinema
1 — Stefanel-Robe di Kappa

QUINTARETE

13 — FILM ● Il prigioniero di Amsterdam, Alfred Hitchcock, con Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders. Usa spionaggio — Poco prima dello scoppio della seconda guerra mondiale un reporter americano assiste al rapimento del leader di un movimento pacifista inglese e scopre che i sequestratori agenti nemici che cercano di carpirgli preziosi segreti. Il capo dei rapitori è un importante personaggio della scena politica inglese dalla cui figlia il reporter è innamorato
17 — bosco, cartoni animati
17,30 Le avventure Huckleberry Finn, cartoni animati
18,30 I giorni Andrea, telenovela
19 —
19,30 Attualmente, notiziario tv Quintarete
20 — I tarocchi raccontano, rubrica
20,30 FILM ● L'eroico traditore
0,30 FILM ● Anime ferite, di Edward Dmytryk, con Guy Madison, Dorothy McGuire. Usa commedia 1946

TV7 PATHE'

13 — Gengis Khan, sceneggiato
14 — Il compra tv, programma promozionale
15 — Chuck, cartoni animati
15,25 Carletto, cartoni animati
15,45 Laserion, cartoni animati
16,40 e Jenny, telefilm
17 — Il compra tv, programma promozionale
18,15 Cuori tempesta, telenovela
19,15 Il compra tv, programma promozionale
20 — Il del baseball, cartoni animati
— FILM ■ I cinque vendetta, di Aldo Florio, con Guy Madison, Monica Randall, Vassili Karamesinis. Italia western 1966 — Un nordista reduce dalla guerra di secessione è malvisto da alcuni signorotti per le idee progressiste e viene ucciso. La vedova, oltraggiata e privata del figlio, si unisce a cinque amici del defunto marito per vendicarlo
22,15 Il compra tv, programma promozionale
23,15 Catch, campionati mondiali
24 — Il compra tv, programma promozionale

RADIOUNO

15,03 Sportello aperto a Radiouno, medicina per la tua salute. Chiamate in diretta esperto allo 06/318.912
16 — Il paginone, rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,04 Padri e figli, mogli e mariti, viaggio nella memoria in tra una spiegazione, con Lietta Tornabuoni
17,27 On the road, a cura di R. Mazzoletti
17,58 Mondo Camion
18,08 Radioboy
18,30 1993: Venti d'Europa
19,15 Ascolta si fa sera, rubrica religiosa
19,25 Audiobox, spazio multicodice

20 — Pangloss, e personaggi sulla scena tempo
20,20 Noto di piacere
20,30, presenta Mauro Manenti
21,04 Radiouno Jazz '92
21,58 Fatti misfatti e thrilleres d'ogni po, con Paola Pitagora, Duilio Prete
23,09 La telefonata

STEREORAI

15,15 Dediche e richieste
16,15 Il trovamusica
19,15 Classico
21 Stereodrome: Planet

RADIODUE

14,15 Programmi regionali
15 — Peter nei giardini di Kensington, di J. M. Barrie
15,30 Gr2 Economia - Media valute - Bollettino del mare
15,45 Il '92 passerà...
15,48 Pomeriggio insieme, i fatti quotidiano raccontati da A. Laurilano, L. Paesani, G. Pezzulli, S. Rossella. Un programma a cura di Franca Guerini
18,32 Il '92 passerà...
18,35 Appassionata, grande musica e Radiodue
19,55 Questa e quella, musiche senza tempo per Regia Contebuca

20,30 Dentro sera, inquietudini e speranze: Maurizio Ciampa e Guzzi parlano con gli ascoltatori. Un programma a cura di C. Castellano. Gli ascoltatori possono telefonando 06/3131
22,41 Questa e quella, musica senza tempo
23,28 Notturno italiano

RADIOVERDERAI

15,39 Successi musica
16,07 I magnifici dieci
19,08 Musica per voi
22,33 Successi in musica

RADIOTRE

14,05 Diapason, rotocalco musicale. in compact. Rubriche e musicali
16 — Palomar, dagli studi di via Asiago in Roma, presenta Rossella Panarese
17 — Un programma di rubriche e cicli musicali a cura Marco Mauceri. Le cantate del '700 in Italia
17,30 Terza pagina Quotidiano di cultura e informazione
18 — Scatola. Per quattro
19,15 La scuola si aggiorna. Nawwarina/Benvenuto, italiano per arabi
19,45 La musica italiana di oggi con Mario Bortolotto

20,35 scoperta Cristoforo Colombo e dintorni
21 — Radiotre suite, Stefano Gerosi. In studio Carlo Maier: Cavalleria leggera: dall'operetta al musical
22,30 note
23,35 Il racconto della sera, di Gemma Vincenzini

NOTTURNO ITALIANO

— Programmi culturali, musicali e notiziari
24 — Il giornale della mezzanotte - Notturno italiano

ODEON TV

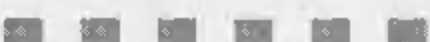
14 — **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni animati
14,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
15 — **Trauma center**, telefilm
15,30 **Happy end**, telenovela con José Wilker, Natalia do Valle
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione tv
19,30 **L'allegro mondo di Taipilandia**, cartoni animati
20 — **Minù**, cartoni animati

20,30 FILM ● **Dagobert**, di Dino Risi, con Coluche, Michel Serrault, Ugo Tognazzi, Carole Bouquet. Italia-Francia commedia 1984 — *Il sovrano dei Franchi (629-639 d.C.), intimorito dell'ira divina, parte alla volta di Roma per espiare i suoi peccati davanti al Papa*
22,30 FILM ● **Sbirri bastardi**, di Tom Clegg, con John Dennis Waterman. Gran Bretagna poliziesco 1978 — *«Pilot», ovvero prima puntata sperimentale, di una lunga serie di telefilm che negli anni scorsi ebbe un medio successo. Scotland Yard indaga su una banda che ha messo a segno 17 colpi. Durante le indagini un commissario è arrestato per corruzione. Un suo collega cerca intanto di arrestare tutta la gang*
1,30 **Film no stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 FILM ● **Io e l'uovo**, di Chester Erskine, con Claudette Colbert, Fred MacMurray, Marjorie Main. Usa commmedia 1947 — *Peripezie di due sposi trasferitisi dalla città in campagna. Il marito impianta un allevamento di polli e si reca da un'affascinante vicina per studiare i suoi impianti*
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
13 — **Minù**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, notiziario
13,30 **Sport News**
13,55 **Olimpiadi invernali: sci**, slalom gigante maschile, seconda manche
14,40 **Ottovolante**, un programma per bambini con giochi, tanto divertimento e utili informazioni su ambiente, storia e avventura
15,15 FILM ● **Gianni e Pinotto nella Legione straniera**, di Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa commedia 1950
17 — **Tv donna**, contenitore di attualità al femminile condotto da Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 Da Genova, **Columbus Games. Atletica leggera. Meeting internazionale Indoor.** *Prestigioso prologo dei Columbus Games, la grande manifestazione sportiva che si inizierà ad aprile per celebrare il quinto centenario della scoperta dell'America. Alla riunione di questa sera prendono parte alcuni grandi atleti di tutto il mondo, tra cui Carl Lewis e LeRoy Burrell (Usa), Sergej Bubka (Ucraina), Kathrin Krabbe (Germania), Javier Sotomayor (Cuba) e i nostri Stefano Mei e Gabriella Dorio*
22,30 **Festa di compleanno**, una festa con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,35 **Tmc News**
23,55 **Olimpiadi invernali: hockey su ghiaccio**, quarti di finale
2 — **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana che trasmette notizie 24 ore su 24

7,30 **Cbs News**, notiziario, edizione originale
8,30 **Batman**, telefilm
9 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
9,55 **Olimpiadi invernali: sci**, slalom gigante femminile. Prima manche
11 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità

SVIZZERA

13 — **Tg Tredici**
13,15 **Pomeriggio con noi**
— **Manitas de plata in concerto**
13,50 **Olimpiadi invernali: sci**, slalom gigante maschile, seconda manche
14,45 **Correnti d'aria**
16,05 **Hooperman**, telefilm. *Buon Natale e Felice Anno Nuovo*
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **C'era una volta... l'America**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**
— **Sport - Albertville '92**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 **T.T.T.**, temi, tesi, testimonianze, attualità, a cura di Aldo Sofia. **La carovana di carta**. *La Svizzera italiana ha tanti giornali: pregi, difetti, problemi*
22,35 **Tg sera**, notiziario
22,50 **Olimpiadi invernali**: sintesi di tutte le gare della giornata, con interviste e commenti
0,05 **Textvision**

6,30 **Textvision**
8,20 **Il cammino della libertà**, telenovela
9 — **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
9,55 **Olimpiadi invernali: sci**, slalom gigante femminile
11 — **Radici**, sceneggiato
11,45 **Il cammino della libertà**, telenovela

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
14,15 **Supervolley**, rotocalco di volley a cura di Lorenzo Dallari
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani condotta da Dan Peterson
16,30 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione

20 — **Almanacco**, giostra di record e di campioni
20,15 **Promo +**
20,30 Da Roma, **Calcio a cinque.** *Italia Nord-Italia Sud*
22,30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali condotta da Mario Cotelli e Fabio Guadagnini
23,15 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari (replica)
24 — **Football americano**. Dall'Aloha Bowl di Honolulu, **Pro Bowl National Football League** (replica)
1 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale (replica)

10,30 **Momenti di sport**, uomini e imprese della storia dell'agonismo (replica)
10,45 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale (replica)
12 — Da Roma, **Calcio a cinque.** *Italia Nord-Italia Sud* (replica)

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Starcom**, cartoni animati
15,30 **3 2 1 Contatto**, cartoni animati
16,30 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Junior Box**, cartoni animati
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Vertigine**, di Guido Brignone, con Camilla Horn, Beniamino Gigli. Italia commedia 1941 — *Una ragazza crede che il fidanzato la tradisca e l'abbandoni. Lui è pieno di debiti e lei per aiutarlo sacrifica comunque una grossa somma. Troppe emozioni: muore*
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, attualità. *Oggi intervista a...*
23 — **Conviene far bene l'amore - A scuola di sesso**, varietà condotto da Debora Caprioglio
24 — **Giudice di notte**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario
1,15 **Conviene far bene l'amore - A scuola di sesso**, varietà condotto da Debora Caprioglio (replica)
2,15 **Telefilm**

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con inserti promozionali
19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorati
20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **L'uomo e i motori**, settimanale di anticipazioni motoristiche
21 — **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
21,30 **Signore e signori**, rubrica di attualità dedicata alla bellezza
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
2 — **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

13,30 **La padroncina**, telenovela con Giorgio Martinez e Lucelia Santos
13,55 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
14,15 **La padroncina**, telenovela con Giorgio Martinez e Lucelia Santos. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, rubrica
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Ape Maia**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela con Giorgio Martinez e Lucelia Santos
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica con Luca Sardella
19,25 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
20 — **Geo**, documentario
20,30 **L'apriscatole**, show condotto da Nino Castelnuovo e Roberta Ferrari
22 — **Sport e sport**, a cura di Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali
22,45 **Sport e sport**. Seconda parte
23,30 **Speciale con noi**
24 — **Tg4**, notiziario. Informazioni regionali

TELE + 3

Ogni due ore ininterrottamente, a partire dall'1 di notte:
— FILM ● **Fascicolo nero**, di André Cayatte, con Lea Padovani, Danièle Delorme, Jean-Paul Grenier. Francia drammatico 1955 — *Un giudice comincia a pensare che il suo predecessore sia stato assassinato e indaga sulla sua vita privata sospettando dell'omicidio la vedova e un vecchio amico del morto. Sorpresa: la vedova confessa...*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16 — **Edgard Wallace**, telefilm
17,10 **Hanna & Barbera**, cartoni
18 — **Finestra sulla città**. In collaborazione con la Filcam Cgil
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
24 — **Hallo Larry**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Corrispondente X**
19 — **Pietre vive**. *L'impegno laico dell'Oms*, a cura di P. Pellegrini e E. Masuelli
19,25 **Celebriamo la parola**, a cura di don Giancarlo Garbiglia
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Cassie & company**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa**. *L'associazione Casa famiglia di Pier Giorgio Frassati*, di R. Maccioni

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, telenovela
16 — **Gli incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela con Manuel Ojeda
18,05 **Un'autentica peste**
19 — **Tga**, notiziario
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela
21,15 **Gli incatenati**, telenovela con Christian Bach
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela

VIDEO MUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Cowboy Junkies special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**. *Le ultime novità e i sempreverdi*
21,30 **On the Air**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the Air notte**
1 — **Blue night**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, sceneggiato
14,15 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15 — **Redazionale**
19,15 **A tavola**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20 — **Sol de batey**, sceneggiato
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese oggi**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
0,15 **Notturno**

TELETIME

14,30 FILM ● **Cappello a cilindro**, con Fred Astaire
16 — **Time notizie economia**
16,10 **Ingresso libero**
17,10 **Le avventure di Dickens**
18 — **Time notizie città**
18,10 **Partitissima**, differita di incontri di calcio regionali
19 — **Time notizie**
19,30 **Chopper One**, telefilm
21,15 **Calcio Club Toro**, rubrica
22,30 **Buonasera sindaco**. Incontro con il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu

SESTA RETE

15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ● **Il boia aspetterà**
18,15 **La piccola Nell**, cartoni animati
18,45 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23,30 FILM ● **Sabotatori**
2 — **L'occasione**, promozionale
2,30 **Film no stop**

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
15,30 **Giudice di notte**, telefilm
16 — **Agenzia Rockford**, telefilm
17 — **Amor gitano**, novela
18 — **Marina**, telenovela
19,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Per una bara piena di dollari**. Western
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Varietà di cartoni animati**
18 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**, informazione
20,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di astrologia
21 — FILM ● **Vertigine**. Italia drammatico 1941
22,50 **Sport**
24 — **Giudice di notte**, telefilm

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Rievocazioni in stile Bignami

Cronaca e storia. Ecco un binomio su cui gli avvenimenti degli ultimi giorni invitano a riflettere. Su cui invita a riflettere continuamente la tv, che spesso e volentieri si occupa di storia. La difficoltà, ovviamente, è trovare un compromesso tra la completezza necessaria alla storiografia e la semplicità richiesta dall'informazione tv. Compito arduo, soprattutto se si tiene presente che nella maggior parte dei casi la ricostruzione storica si basa su particolari, su analisi complesse e laboriose, sull'esame minuzioso delle fonti. Il *«Dossier storia»* partito ieri su Raiuno, *«Da Lenin a Gorbaciov. C'era una volta l'Urss»*, ha risentito non poco di questa difficoltà.

Iosif Stalin

La prima puntata, presentata da Remigio Cavedon, ha raccontato la rivoluzione bolscevica. Il materiale era in effetti interessante, c'erano filmati d'epoca probabilmente mai visti prima, foto storiche, persino brani di *«Ottobre»*, uno dei capolavori di Ejzenstejn. Ciò che destava perplessità erano però la brevità e la concentrazione del tutto. Dalla rivolta di Pietrograd del 1917 alla morte di Lenin avvenuta nel 1924, passando per la deposizione dello Zar, Kerenskij, la guerra, la Ceka, le carestie, Trotzkij, Stalin, tutto è stato condensato in poco più di mezz'ora. Con buona capacità di sintesi, senza dubbio, ma anche con molti passaggi appena accennati se non addirittura tralasciati. Altro che *«Dossier storia»*. Quello di ieri, semmai, era un Bignami.

TV STASERA

Celebre quartetto diretto da Ivory

ITALIA 7 — 23,20

«Quartet» (di James Ivory, con Alan Bates, Maggie Smith, Isabelle Adjani, Anthony Higgins, Daniel Chatto, Pierre Clementi, Suzanne Flon; drammatico; Gran Bretagna-Francia, 1981; durata 98'). Girato prima dei successi di *«Colore e polvere»*, *«Camera con vista»* e *«Maurice»*, il film rivela comunque già la mano delicata e sicura di Ivory. Il soggetto è l'omonimo romanzo (1928) di Jean Rhys, scrittrice nata alle Antille, morta nel 1979 e immediatamente celebrata in Francia come una scoperta. Malgrado risenta di un'impostazione essenzialmente letteraria, il film ha come punti di grande forza la meticolosa ricostruzione d'epoca e un trio di interpreti d'eccezione: Alan Bates, Maggie Smith e Isabelle Adjani. La vicenda si svolge nella Parigi del 1927, e vede Marya, giovane attricetta di poche speranze sposata con un truffatore polacco, cadere vittima della cupidigia del signor Heidler, ricco inglese sposato ma con un debole per le belle fanciulle. Finito in carcere il marito, Marya deve adattarsi alla protezione dei coniugi Heidler, di cui subito capisce le intenzioni: lui vuole divertirsi, lei è disposta a lasciarlo fare pur di non perderlo. Marya cede e, quando il suo uomo uscirà di prigione, cercherà invano di riconquistarlo, perdendo così in un sol colpo marito e amante. La consolerà un nuovo venuto.

Isabelle Adjani

Il gaudente Dagoberto

ODEON — 20,30

«Dagobert» (di Dino Risi, con Coluche, Michel Serrault, Ugo Tognazzi, Carole Bouquet; commedia; Italia-Francia, 1984; durata 110'). Commedia grottesca per i palati meno fini. *«Dagobert»* vorrebbe avere lo spirito di *«Brancaleone alle crociate»*, ma i toni sono ben più grossolani. In mezzo alle splendide scenografie di Dante Ferretti e ai costumi sfarzosi firmati da Gabriella Pescucci, la sceneggiatura di Gérard Brach, Age e Dino Risi si snoda un po' affrettata, e l'ottima fotografia di Armando Nannuzzi non fa che immortalare lazzi pesanti e flatulenze. L'umorismo è quello greve di Coluche (per chi non lo ricordasse, è il comico francese, ora scomparso, che anni fa giunse persino a candidarsi all'Eliseo per proclamarsi *«buffone tra i buffoni»*); se non ci si aspetta di più, il tutto può anche risultare divertente. Il film è l'adattamento cinematografico di una filastrocca, ben conosciuta in Francia, che narra le gesta del *«bon roi Dagobert»* (VII secolo), passato alla storia per i suoi non proprio integerrimi costumi e perché portava le mutande alla rovescia. Qui si immagina che Dagobert parta alla volta di Roma per incontrare il Papa e farsi perdonare i molti peccati. Caso vuole, però, che una congiura abbia sostituito il vero Santo Padre con un impostore, gaudente e dissoluto proprio come Dagobert.

Carole Bouquet

Telenovela made in Italy

CANALE 5 — 20,40

«Edera» (di Fabrizio Costa, con Agnese Nano, Erika Blanc, Marina Berti, Gianni Garko, Maria Rosaria Omaggio, Didi Perego; Italia, 1992; 21 puntate da 90' ciascuna). Visto che di telenovelas d'oltre Oceano non ce n'erano abbastanza, ecco che la Fininvest ci propone un bell'intreccio lacrimevole tutto italiano. Gioirà dunque il pubblico che ama inzuppare fazzoletti dinanzi al video senza pensare troppo. E tanto più gioirà in quanto *«Edera»*, oltre a svolgersi in luoghi ed ambienti conosciuti, si svolge per il 25 per cento in esterni e può contare sulle musiche di Amedeo Minghi, sovrano indiscusso delle partiture alla melassa. *«E' una storia ispirata al cinema popolare Anni 50 — chiarisce il regista — che richiama alla memoria film come "I figli di nessuno" di Raffaello Matarazzo»*. Unica differenza i costi, quasi mezzo miliardo a puntata secondo la produzione. Edera è il nome di una sfortunata bimba che, abbandonata in fasce davanti a una chiesa (con al collo un ciondolo a forma, appunto, di foglia d'edera), viene tirata su da un'energica suora. Diventata grande, la poverina si impiega in una boutique e inizia a cercare disperatamente quell'affetto che l'infanzia le ha negato. S'imbarcherà, manco a farlo apposta, nell'amore impossibile per un rampollo dell'alta società la cui madre sogna una nuora nababba.

Agnese Nano

PICCOLO REGIO GRANDE JAZZ

Steve Lacy e Mal Waldron giovedì Sabato i piemontesi per la natura

TORINO ● Per i concerti del «Centro Jazz», un duo d'eccezione si esibirà giovedì al Piccolo Regio: ascolteremo infatti Steve Lacy e Mal Waldron, solisti assai noti, personaggi storici nella musica afroamericana.

Lacy si è stabilito a Parigi dai primi Anni Settanta, Waldron divide la propria attività fra gli Usa, l'Europa, il Giappone (dove vive per gran parte dell'anno).

Si tratta di due personalità affini nel senso che sia Steve che Mal sono jazzisti puri, lontani dal conformismo di questi giorni magri. Entrambi fanno musica seguendo un percorso autonomo dalle correnti, dagli stili in auge.

Ancora jazz, sempre al Piccolo, sabato con la Ances, organizzatrice di «Torino Jazz For Nature», kermesse che promette i migliori gruppi jazz torinesi. L'ingresso per il concerto Lacy-Waldron costa 20 mila lire; quello per «Jazz For Nature» 10 mila.

Steve Lacy, giovedì

SALTA «L'APPARTAMENTO»

Cambio di programma all'Erba da domani «Ritratto del Novecento»

TORINO ● Cambio di programma all'Erba. Per l'indisposizione di un attore della compagnia, da domani andrà in scena *«Ritratto del Novecento»* al posto di *«L'appartamento»* (Franca Valeri regista, Alessandra Martines protagonista) che nei giorni scorsi ha ottenuto il caloroso consenso dei torinesi.

La nuova opera si propone come una carrellata letteraria su alcuni autori del nostro secolo. La regia è di Roberto Scappin, anche interprete insieme con Maria Teresa Giarratano e Marco Pejrolo (autore pure della scenografia).

Al centro dello spettacolo vi è un uomo moderno con attorno a sé l'universo delle proprie emozioni, della propria solitudine che, narrate, diventano poesia.

Si incontreranno il tono amaro e ironico di Italo Svevo, le avventure singolari di Dino Buzzati, l'intonazione fiabesca e quotidiana di Italo Calvino.

IN CITTA'

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21,30 W [illegible] Anni 60 e musica per tutti con l'orch. La Troupe.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gribaudi (valida tessera «A Passo di Danza»).

CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la sua orchestra.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 264/b, tel. [illegible]): «Il vero liscio si balla da noi» ore 21 Grande sfilata di [illegible] della scuola Genera.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingr. libero a passo di danza.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443, str. Valsalice 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

CHERRY CLUB: tutte le sere discoteca ore 22, domenica 16,30-18,30. Pronota [illegible] tel. 740.618, via N. Fabrizi 71.

INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 696.5383 - 674.084.

[illegible] DANZE C. Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6267 ore [illegible] e 21 disco liscio ingresso libero.

TRILUSSA: Pren. tel. 5624.496 - 436.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Ore 21 Piccolo Regio per: Incontri con l'Opera. **La dannazione di Faust**. La scrittrice Olga Visentini traccerà un profilo storico, artistico e musicale dell'opera di Hector Berlioz. Ingr. libero. Per infor. 6815.383/209/210.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Ore 13, [illegible] Opera, «Sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno». Oggi grandi interpreti femminili dell'opera (Callas, Freni, Kabaivanska...); Ingresso libero - Tel. 6815.383/209/210.

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 248.76.71/248.22.76): Oggi ore 20,45: Compagnia Gli Ipocriti in: **Uomo e Galantuomo** di E. De Filippo, regia di U. Gregoretti, con M. Mascia, N. Fumo, M. Bartoli, F. Iavarone, P. Falace. Prevendita [illegible] T. Adua, or.: 15,30-19. Tel. 248.2276/248.7871.

ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): Il Fiore all'Occhiello. Da stasera ore 20,45 La Rancia presenta **La cage aux folles**. Il musical da «Il vizietto», musica e parole di Jerry Herman, con Carlo Reali, Gianfranco Mari, [illegible] Scarpa, regia di Saverio Marconi. Biglietteria tutti i giorni ore 9/13 e 15/19.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. [illegible].17.64): Teatro dell'Angolo. Rassegna «Scuola & Teatro» Città di Torino, Ass.to [illegible]. Oggi ore 10 Sillema presenta **Fola romessa**, con Silvano Antonelli e Gianni Bissaca.

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare con Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri. Stagione in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 49, (ore 9-18, lunedì riposo). Per inf. tel. (011) 557.6246 - 544.282. Repliche fino a domenica 23 febbraio.

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): Iniziata prevendita biglietti per lo spettacolo. **Parliamo di donne**, con Franca Rame e Giorgio Biavati, regia di Dario Fo, in scena dal 19 al 23 febbraio. Prevendita cassa del Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034-65.05.195.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): da stasera fino al 23/2 feriali ore 21 festivi ore 16, **L'appartamento** con A. Martines, P. Misasi, C. Carlier, regia di F. Valeri. Bigl. feriali ore 9/13 15/22. Festivi ore 15/22. Ultimi 6 giorni.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.436): **Utopia Americana**. Il 20 febb. ore 21 Allan Kaprow in **Happening** al Cabaret Voltaire. Dalle 14 alle 16 incontro di Allan Kaprow. Aula 38 Palazzo Nuovo Università di Torino, rassegna promossa dalla Regione Piemonte. Inf. e pren. tel. 531.780-649.192.

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): **Storie vere**. Rassegna teatrale e dibattiti 5 e 6 marzo **Ballate** da Stefano Benni, 7 e 8 marzo **Passione** con Laura Curino, 10 e 11 marzo **Uomini, donne e fantasmi** con Lucilla Giagnoni. Per inf. e pren. tel. 011 801.1746.

GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): **I Concerti del pomeriggio** oggi ore 18 Cedomir Nikolic pianoforte - musiche di Mozart, Bartok, Mussorgskij. Inf. via S. Teresa 5, tel. 530.238.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): dal 19 la Cooperativa Teatro Zeta presenta: **L'uomo dal fiore in bocca e All'uscita** di L. Pirandello. Con Giovanna Fuscella, Corrado Maria Galluzzo e Bruno Pennasso. Scene Beppe Bellero. Regia Pier Giorgio Gili. Ingr. alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 562.3705.

TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): Iniz. vendita per lo spettacolo **Cafè Chantant Primanovecento** di Aleandro Caliari per la Compagnia Stabile del teatro Fregoli, in scena dal 20/2 al 3/3. Int. L. 20.000, rid. L. 15.000. Inf. Bigl. 011 812.7312.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA (corso M. D'Azeglio 17, tel. 665.552): da giovedì 20 a sabato 22 febbraio Comp. Mov. Danza **A la renverse** cor. M. Monnier mus. orig. L. Sclavis; **Photo - Il colore dei miei sogni**, cor. G. Stazio, cons. mus. S. Valanzuolo. Inf. e pren. da martedì a sabato ore 15-19.

TEATRO AGNELLI - Assemblea Teatro (via P. Sarpi 111/a, tel. 317.6257): Teatro in tre. Si prenota per lo spettacolo **Mio Frankenstein tua Mary** di Assemblea Teatro venerdì ore 21 e sabato 22 febbraio ore 21. Ingresso unico L. 4000. Prenotazioni e informazioni telefono 771.0225 / 741.3127.

TEATRO MACARIO - Bomboniera (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): L'Associazione Culturale Teatro Macario dal 20 al 23/2 1992 presenta **Rassegna teatrale piemontese «Piemonte a Teatro»**. 20/2 or.: 21,15 com. Teatr. **La Trabiaanda** di Candiolo presenta **Mare grande**.

TEATRO MASSAUA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): oggi riposo. Vedi cinema.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): riposo.

PALACHIAMPIONI E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 6569.

Al Museo una personale da domani

Rainer Fassbinder vita breve, tanti film

Nel programma del Massimo anche una mini-rassegna dedicata al mito di Faust

TORINO ■ Vorticoso febbrile, velocissimo: tutti aggettivi che designano bene il ritmo ad alta resa che contraddistingueva l'opera di Rainer Werner Fassbinder, il regista tedesco di cui ricorre quest'anno il 10° anniversario della morte e al quale, da domani, il Museo del Cinema dedicherà una personale.

Lavoratore instancabile, capobranco per eccellenza - famosi i codazzi di amici/amanti/collaboratori che lo seguivano a ogni festival, eterogenei e colorati (soprattutto in nero), un rumoroso entourage che prediligeva i pantaloni in pelle e le borchie sui giubbotti - Fassbinder entrò ben presto nell'immaginario del pubblico, una sorta di leggenda niente affatto eterea, anzi, piuttosto pesantuccia e cicciona, il viso rubicondo dagli occhietti aguzzi («una faccia da magliaro», l'aveva definito Stefano Reggiani), l'epa prominente, dilatata dalla birra. Una quantità incredibile di alcool e affini, ma anche di film (di qualità, e che qualità), girati tutti in pochissimo tempo, una facoltà di concentrazione assoluta sul tema (per lui, la sceneggiatura scritta non esisteva), un bruciare le energie sul filo del rasoio.

Il film che lo fece entrare definitivamente nel novero dei maestri riconosciuti della Neue Welle (la *Nouvelle Vague* tedesca) fu, senza alcun dubbio, *Il matrimonio di Maria Braun*, un vero ariete da sfondamento che balzò verso l'alto della classifica dei film più visti e che fece diventare una diva anche la sua protagonista, Hanna Schygulla, una delle attrici/feticcio di Fassbinder.

Il quale, da sempre, amava circondarsi di un gruppo ristretto di collaboratori, una banda che lo seguiva dentro e fuori dal set, come si disse, «in una kermesse allucinata e simbiotica». Regista cinematografico prolifico fu, nel contempo, drammaturgo e regista teatrale nonché televisivo. Alcuni dei suoi film sono infatti trasposizioni di testi scritti per il teatro (come lo splendido *Libertà di Brema*). Sempre eccessivo e provocatorio, Fassbinder sconvolgeva con le sue tesi (definendo, ad esempio, «puttana santa» il cinema in uno dei suoi primissimi lavori, *Attenzione alla puttana santa*); strappando commozione e lacrime nei suoi inarrivabili mélo (non a caso, il suo maestro riconosciuto era il grande Douglas Sirk), film tra i quali va annoverato il bellissimo *Veronika Voss*, quasi un testamento spirituale girato al femminile, se viene visto con il senno di poi.

Per non parlare, poi, dei veri e propri scandali che hanno accompagnato *Querelle*, finito su tutte le prime pagine dei giornali (italiani) a causa della censura che intervenne pesantemente sul film perché si mostravano coiti anali e masturbazioni, ma, cosa più grave di tutte, i protagonisti di tali maneggi erano ambedue di sesso maschile.

I confini dell'osceno, in Italia, erano questi. In Germania, invece, nell'85 (quindi a tre anni dalla morte di Fassbinder), suscitò un vero e proprio vespaio l'intenzione di mettere in scena al Teatro Comunale di Francoforte una sua pièce, *L'immondizia, la città e la morte*, accusata di antisemitismo. Un dramma scritto nel '76 che non si era mai riusciti prima a portare sulla scena.

Questa, al cinema Massimo, è l'occasione di ritrovare un autore molto amato nella quasi completezza del suo lavoro: dai primi titoli, ancora adesso conosciuti, passando attraverso i capisaldi della sua copiosissima produzione e, approdando, infine, alla sua altrettanto sterminata produzione tv, di cui si potranno rivedere le 14 puntate (16 ore di proiezione) di *Berlin Alexanderplatz*: un film fiume che si rivelò il vero trionfatore di Venezia '80. E che ricevette anche un premio dai critici cattolici.

■ Ricordiamo che sempre al Museo del cinema, tra oggi e domani, saranno proiettati otto film della mini rassegna «Faust e il cinema», in concomitanza con l'allestimento dell'opera di Berlioz al Regio. Tra i titoli *«Il Maestro e Margherita»*, *«Mephisto»*, *«Faust»* di Murnau.

Loredana Leconte

Supertelevision i programmi «intelligenti»

In onda dal 25 febbraio la trasmissione di Sartori con il meglio della tv

MILANO ● *«La televisione intelligente esiste e si può fare!»*, dichiara con entusiasmo Carlo Sartori per introdurre la sua ultima fatica televisiva: *«Supertelevision, caccia alla tv di qualità nel mondo»*, un programma del Dse, in 24 puntate di mezz'ora l'una, che verrà trasmesso il martedì alle 17,35 su Raidue, a partire dal 25 febbraio. Ne sono previste due repliche, il martedì, dopo Marzullo, su Raiuno, il mercoledì alle 9 su Raitre.

«Con l'attributo intelligente — prosegue Carlo Sartori — *intendo prendere in considerazione tutti quei programmi che, nella quotidianità televisiva dei principali Paesi del mondo, sono pensati, costruiti e realizzati con originalità, ricchezza informativa e uso appropriato del mezzo tv*».

Per evitare interpretazioni eccessivamente soggettive, Sartori è partito da una ricerca preliminare, per stabilire alcuni indicatori oggettivi dell'intelligenza-eccellenza televisiva.

Sulla base dei parametri-guida indicati da questa ricerca (originalità, informatività, *«televisionalità»*), si sono messi al lavoro nove corrispondenti in altrettanti Paesi in tutto il mondo: Francia, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Unione Sovietica, Stati Uniti, Messico, Brasile e Giappone.

I nove corrispondenti hanno scelto circa venti programmi televisivi per ogni Paese.

Quali sono i programmi che l'hanno impressionata di più per la loro qualità?

«Difficile dirlo — risponde Sartori —, *perché il livello medio è comunque buono, così come non si può indicare un Paese che dia più spazio di altri alla tv intelligente, perché le ore di programmazione sono ormai così elevate quasi ovunque che, anche se in spazi marginali, la tv di qualità è ben rappresentata»*.

Emergono dal suo programma delle differenze nazionali?

«Certo. La tv-spazzatura è molto omogenea in tutto il mondo, mentre quella di qualità rispetta in modo consistente le diverse tradizioni culturali nazionali».

E che immagine si ha dell'Italia?

«Non si parla della televisione del nostro Paese, e comunque in questo programma si parla molto poco. Tuttavia ogni telespettatore, facendo i necessari confronti e leggendo in controluce "Supertelevision", potrà farsi una buona idea della situazione televisiva italiana».

Franco Garnero

ALAN STIVELL A CUNEO

CUNEO ● Bisogna armarsi di pazienza e fare un po' di strada, ma forse ne vale la pena. Giovedì 20, nell'ambito della rassegna «I Celti a Cuneo», organizzata dal Centro Provenzale di Sancto Lucio de Coumboscuro, in Valle Varaita, si esibirà al Palatenda di Cuneo (ore 21) Alan Stivell, il cantautore bretone che con la sua arpa celtica è diventato famoso nel mondo. Il santone del folk-rock presenterà a Cuneo il suo ultimo CD, *The Mist of Avalon*, dedicato al mito di Re Artù, di Ginevra e Lancillotto e dei malinconici cavalieri della tavola rotonda. Alain Stivell sarà anche a Stresa, Palazzo dei Congressi, sabato 22; per quanto riguarda invece «I Celti a Cuneo», è da segnalare un altro spettacolo sempre sabato, alle 21, al Palasport di Boves: il complesso provenzale La Farigoulelo di Avignone presenterà canti e danze tipiche di questa civiltà. Si parlerà anche della presenza celtica nelle valli cuneesi durante una tavola rotonda programmata per le 10 alla Provincia di Cuneo, mentre sabato alla stessa ora nella Sala contrattazioni di via Roma si discuterà di «Minoranze etniche: la nuova Europa e il caso Italia».

v. d.

Il dramma vincitore del premio della critica 1991

«Rasoi», spettacolo sfregio, tragica serenata napoletana

A Torino non è ancora arrivato, ma *«Rasoi»*, spettacolo-sfregio prodotto da Teatro Uniti di Napoli, vincitore del premio di critica teatrale 1991, meriterebbe un caldo invito.

Sia per la voce del suo autore Enzo Moscato, una delle più interessanti del teatro italiano, sia per la ragguardevole regia di Mario Martone e Toni Servillo.

Traboccante di espressività e al tempo stesso rischiarato da una interiorità finissima, *«Rasoi»* è una tragica e desolante serenata a Napoli che si tesse nel giro di un'ora.

La circoscrive in una cornice di melodie tradizionali l'autore stesso. Messaggero di un orgoglio lacerato e di una cocente secolare delusione, testimone esterno, egli strappa a forza il velo del pudore ed esibisce il volto vero della città che, tradita, ha tradito i suoi figli.

Alla prima canzone diffusa in proscenio, si ritrae il sipario e con uno sguardo scopre il ventre molle della Napoli eterna. Poi nel paesaggio ideato da Lino Fiorito, fra pochi oggetti di quotidiana desolazione (un pagliericcio, un altare, sedie male impagliate, una credenza), si accendono come fuochi fatui episodi-simbolo di oltraggi, di miserie, di dolore.

Sullo sfondo della corte volgare del re borbone Ferdinando, li evocano, sfilano in una processione sacrale e lacera, esempi di umanità ferita e ridotta in miseria: sono una creatura indecifrabile per cui *«'a nuttata nun è passata»*, una madonna che raccoglie lacrime su una vicenda di stupro, un poveraccio che in severa crisi di demenza riporta cronache storiche di umiliazione.

Rapide presenze corpose e fantastiche, rotti gli argini, erompono in un flusso di parole in vernacolo e in lingua, denso e urlante.

Il delirio che li stacca dalla loro fissità di mummie è breve: presto ripiombano nella loro atmosfera di decomposizione.

Beffardo, grottesco, comico, sguaiato, Toni Servillo, con grande bravura chiude nelle note di Guapparia questo passaggio agli inferi, sproloquiando sulla cancrena ecologica della costiera napoletana.

Per sostenere un simile labirinto senza caderne prigionieri ci voleva eccezionale abilità totale. Tutti al Teatro 14° di Milano l'hanno dimostrata.

In particolare gli interpreti, fra cui spiccano - bravi fra i bravi - Lucia Magliotta e Antonio Iuorio, che porgono in modo ineccepibile l'eccesso, la sgangheratezza, ma anche la poesia che è luce di pietà e di riscatto.

Mirella Caveggia

Una scena di «Rasoi» di Enzo Moscato

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. Sull'Europa centrale si stanno contrastando due circolazioni opposte: una anticiclonica in estensione dall'Atlantico verso Levante ed una depressionaria nel cuore dei Paesi orientali. Il loro contrasto termico provoca tempo instabile e perturbato al Nord con discese di correnti fredde sul bacino del Mediterraneo.

TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Su Valle d'Aosta sereno con nuvolosità isolata sui rilievi. Sul Piemonte ampie zone di sereno con possibili annuvolamenti pomeridiani. Su Liguria sereno con isolata nuvolosità orografica sulle zone interne.

TEMPERATURE. Stazionarie ma con riduzione delle minime.

VENTI E MARI. Moderati o forti settentrionali con mari mossi con moto ondoso in aumento.

TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Una nuova perturbazione sull'Atlantico potrebbe interessare le regioni orientali della penisola nei prossimi giorni. Sulle nostre regioni sereno o poco nuvoloso con nuvolosità limitata ai rilievi alpini. Temperature stazionarie. Mari da mossi a molto mossi. Venti moderati o forti occidentali.

A cura del generale [illegible] MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max	Città	min	max
Bolzano	-1	6	L'Aquila	3	5
Verona	-1	4	Roma Urbe	np	np
Trieste	6	9	Roma Fium.	7	15
Venezia	3	8	Campobasso	-1	8
Milano	2	12	Bari	5	17
Torino	-1	9	Napoli	11	14
Cuneo	1	7	Potenza	1	8
Genova	8	11	S.M. Leuca	10	14
Bologna	1	9	R. Calabria	11	18
Firenze	2	11	Messina	13	15
Pisa	4	13	Palermo	12	17
Ancona	4	7	Catania	8	20
Perugia	4	8	Alghero	9	11
Pescara	6	9	Cagliari	10	13

... E ALL'ESTERO

Città	min	max	tempo	Città	min	max	tempo
Amsterdam	0	3	sereno	Lisbona	13	16	nuvoloso
Atene	9	15	nuvoloso	Londra	2	7	sereno
Bangkok	20	34	sereno	Los Angeles	8	16	nuvoloso
Berlino	-5	0	neve	Madrid	1	18	sereno
Bruxelles	-2	2	nuvoloso	Montreal	-7	-1	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	sereno	Mosca	-10	2	sereno
Copenaghen	-4	2	sereno	New York	7	12	pioggia
Dublino	1	8	nuvoloso	Parigi	1	5	sereno
Francoforte	-2	0	neve	Pechino	-4	3	sereno
Gerusalemme	3	10	sereno	Rio de Janeiro	21	37	sereno
Ginevra	0	2	nuvoloso	Sydney	17	28	sereno
Helsinki	-10	-6	variabile	Tokyo	3	11	nuvoloso
Honolulu	21	27	sereno	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	13	18	sereno	Vienna	0	3	neve

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521

Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521

Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 210.980

Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per [illegible] la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg [illegible] **Fantastico**

Ore 20; 22,30 ★★★/●●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.100

Maledetto il giorno che t'ho incontrato, di e con Carlo Verdone, Margherita Buy, Elisabetta Pozzi. Italia, col., non viet. — Lui e lei, entrambi nevrotici, si incontrano nello studio dell'analista, litigano, si alleano, si lasciano e alla fine scoprono di essere innamorati **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Hot Shots!, di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges. Usa. Col. Non viet. — Satira dei luoghi comuni dei film sugli aviatori, in particolare di «Top Gun»: missioni eroiche, comandanti scemi, una bellissima e [illegible] psicologa **Parodia**

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Lanterne rosse, di Zhang Yimou, con Gong Li, Ma Yingwu, Hong Kong-Cina. Col. Non viet. — Nella Cina degli Anni Venti una studentessa accetta di entrare nella casa di un ricco signore come ennesima moglie. Tra le donne si scatena una lotta sotterranea e feroce **Drammatico**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723

Malina, di Werner Schroeter, con Isabelle Huppert, Mathieu Carrière — Dal romanzo di Ingeborg Bachman, un ritratto di donna perdente, disposta a rischiare tutto per amore **Drammatico**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 **Prima visione**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723

Toy Soldiers, di Daniel Petrie Jr., con Sean Astin, Louis Gosset, Denholm Elliott. Usa. Non viet. — In un college un gruppo di studenti deve vedersela con un manipolo di terroristi che insidia la loro tranquillità; si trasformeranno in giustizieri **Drammatico**

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 **Prima visione**

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 650.71.00

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci **Commedia horror**

Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Un orso chiamato Arturo, di Sergio Martino, con George Segal, Carol Alt **Prima visione**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy **Drammatico**

Or. pomeridiano 16; serale 21,15 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Quando eravamo repressi, di e con Pino Quartullo, Lucrezia Lante Della Rovere, Alessandro e Vittorio Gassman. Italia. Col. Non viet. — Quartullo porta sugli schermi la sua fortunata commedia, giocata sull'incontro di due giovani coppie alle prese con problemi sessuali **Commedia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci **Commedia horror**

Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.643

Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla **Commedia**

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 698.55.47

Mio padre, che eroe, di Gérard Lauzier, con Gérard Depardieu, Marie Gillain. Francia. Col. Non viet. — Disegnatore di fumetti (come il regista) separato dalla moglie, porta in vacanza alle Mauritius la figlia adolescente che lo coinvolge nelle sue prime faccende di cuore **Commedia**

Ore 20,15; 22,30 **Prima visione**

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.353

Diciotto anni tra una settimana, di Luigi Perelli, con Simona Cavallari, Kim Rossi Stuart, Ennio Fantastichini. Italia, col., non viet. — La ragazza del titolo, bella e di buona famiglia, s'innamora di un giovanotto affascinante ma sbandato. Lo seguirà nel suo drammatico destino **Drammatico**

Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,40 **Prima visione**

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Sotto massima sorveglianza, di Lewis Teague, con Rutger Hauer, Joan Chen. Usa. Colori. Non vietato — In un futuro molto prossimo, due detenuti sono obbligati a rimanere uniti per sempre da un collare elettronico che provocherebbe la loro morte se si separassero **Fantastico**

Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2067

Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, [illegible], difensore dei deboli **Avventura**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

Nightmare 6 - La fine di Rachel Talalay, con Robert Englund, Lisa Zane. Usa. Col. Non viet. — Freddy Kruger, mostruosa creatura dai lunghi artigli che uccide gli adolescenti immersi nei sogni, alle prese con una ragazza particolarmente agguerrita **Horror**

Ore 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 **Prima visione**

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02

Ore 17: **Metropolis**, di Fritz Lang, con Brigitte Helm, Alfred Abel
Ore 18,30: Paolo Bertetto terrà una lezione sul capolavoro di Lang
Ore 22,15: **Fino alla fine del mondo**, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. [illegible] Aust. Col. Non viet.

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100

L'angelo con la pistola, di Damiano Damiani, con Remo Girone, Tahnee Welch, Eva Grimaldi. Italia, col., non viet. — Un commissario di polizia si ritrova alleato di una ragazza costretta a farsi giustizia da sé **Drammatico**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Prima visione**

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni **Commedia**

Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

La famiglia Addams, di Barry Sonnenfeld, con Raul Julia, Anjelica Huston, Christopher Lloyd. Usa, col., non viet. — I terribili, cimiteriali Addams, famosi per la serie televisiva degli Anni 60, vivono in una casa da incubo e si dilettano in scherzi atroci **Commedia horror**

Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Prova schiacciante, di Wolfgang Petersen, con Greta Scacchi, Tom Berenger, Bob Hoskins. Usa. Col. Non viet. — Un brillante professionista che ha perso la memoria per un incidente, viene aiutato dalla moglie a ricostruire il passato. Ma compaiono foto compromettenti **Giallo**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2282

Riposo

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Paura d'amare, di Garry Marshall, con Al Pacino, Michelle Pfeiffer (Usa, col., 1991) — Nel coffee shop lui è il cuoco e lei la cameriera, i due personaggi dal passato inquieto si incontrano e si amano **Commedia**

Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Un medico, un uomo, di Randa Haines, con William Hurt, Elizabeth Perkins. Usa. Col. Non viet. — Medico spregiudicato e arrivista si scopre malato gravemente: la sua vita e la sua mentalità cambiano in modo radicale **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Papà, ho trovato un amico, di Howard Zieff, con Dan Aykroyd, Jamie Lee Curtis, Macaulay Culkin, Anna Chlumsky **Prima visione**

Ap. 15,30. Film ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.149

J.F.K. Un caso ancora aperto, di Oliver Stone, con Kevin Costner, Sissy Spacek, Donald Sutherland. Usa, col., non viet. — Il polemico regista americano traspone sullo schermo il libro autobiografico di Garrison, il procuratore che indagò sull'assassinio di Kennedy **Drammatico**

Ore: 15; 18,20; 21,45 ★★★★/●●●●●

SELENE
Corso Belgio 53 ☎ 874.171

Ore 21
Proiezione riservata Cral Cassa di Risparmio di Torino
Oggetti smarriti, di G. Bertolucci, con Mariangela Melato, Bruno Ganz

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150

I 600 giorni di Salò, di Nicola Caracciolo, E. Valerio Marino. Supervisione storica di Renzo De Felice (Berlino 1992) **Prima visione**

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789

Hot Shots!, di Jim Abrahams, con Charlie Sheen, Valeria Golino, Lloyd Bridges. Usa. Col. Non viet. — Satira dei luoghi comuni dei film sugli aviatori, in particolare di «Top Gun»: missioni eroiche, comandanti scemi, una bellissima e passionale psicologa **Parodia**

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907

Cinecircolo «Il Pungolo»
Ore 18; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)

Riposo

CENTRE CULTUREL FRAN.
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)

Cinema e arte. Ore 16,30: **Vermeer l'astronomer.** Ore 17: **Van Eyck, la vierge au chancelier Rolin.** Ore 17,30: **Les repas chez Levi, Veronese.** Ore 18: **De la Tour, le Tricheur.** Ore 18,30: **A l'air de correau.** Ingresso libero

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 657.068)

Hamlet. Versione originale inglese. Ore 17; 19,45; 22,15

DRIVE IN
(v.Sansovino, ☎ 226.5313)

Riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)

Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19-2. Ingresso L. 6000. **Highlander II.** Ore 20,30; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

Riposo

MASSAIA BORGHIERE

Grido di pietra, di Werner Herzog. Proiezione unica ore 21

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.803)

Riposo

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

Prima visione. **Uova di garofano**, di S. Agosti, con F. Zanola, E. Murolo. Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

Faust e il cinema
Ore 16,15: **La bellezza del diavolo**, di René Clair. Ore 18: **Doctor Faustus**, di R. Burton. Ore 20,10: **Il maestro e Margherita**, di Petrovic. Ore 22: **Faust**, di F. W. Murnau. Accompagnamento al pianoforte di A. Rindone. Ingr. 7000, tessera 10 ingr. 45.000

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)

Ore 16,10: **Diario di un curato di campagna**. Ore 17,50: **Dies irae**, di Carl T. Dreyer. Ore 20,40; 22,30: **Edward mani di forbice**, di Tim Burton, con Johnny Depp

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 522.42.76)

Oggi chiuso. Giovedì. 13ª rassegna «Il cinema è servito»: **Notturno indiano** di Alain Corneau. Colori. Ore 21,15. Tessera 8 film L. 15.000. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Bacchi 18, ☎ 511.290)

Super moglie ninfomane, con Cathy Stewart, Mike. Colori. Apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)

Prima visione. **Provocazioni sessuali di una moglie.** Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 109/B)

Vanessa l'ingorda, con Vanessa Del Rio. Colori. Apertura dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)

Esperienze porno nella bottega del piacere, con Moana Pozzi, Cicciolina. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7874)

Prima visione. **Penetrazione multipla (sex trophy)**, con Eva Adams, Roberto Giulian. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL
(via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.70)

La perdizione di Ajita, con Vanessa Sham, Pierre Le Man. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 120, ☎ 436.2090)

Africa nera, erotica, sensuale. Jacques Barsur, Mady Hallyo. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)

Amore brutale. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 8000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 696.3617)

Una donna chiamata cavallo, con Eva Orlowski e Rambo. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Tutti contro Harry
BARDONECCHIA
SABRINA: Giustizia a tutti i costi
CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ultima tempesta
CESANA
S. SICARIO: La rifta
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Chiedi la luna
CHIVASSO
CINECITTA': Quando eravamo repressi
MODERNO: Un medico un uomo
POLITEAMA: Hot Shots!
COLLEGNO
PRINCIPE: J.F.K. - Un caso ancora aperto
REGINA: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
STAZIONE: Nightmare 6 la fine
STUDIO LUCE: Robin Hood il principe dei ladri
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Prova schiacciante
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: La famiglia Addams
POLITEAMA: Hot Shots!
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Urga
MONTANARO
VITTORIA: Bocche vogliose
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: J.F.K. - Un caso ancora aperto
ITALIA: Nightmare 6 la fine
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Terminator 2
SALUZZO
ITALIA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato
SUSA
CENISIO: Film per adulti
TORRE PELLICE
TRENTO: Jungle Fever